Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924

ARCHEOLOGIA

FIRENZE

29 MARZO 2023

Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924

ARCHEOLOGIA

Firenze

29 MARZO 2023

CASINO D'ARTE

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

DIREZIONE
Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO
Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE SVILUPPO AZIENDALE
Roberto Capitani
roberto.capitani@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINATORE GENERALE
Francesco Consolati
francesco.consolati@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA
Anna Orsi - PressArt
Mobile +39 335 6783927
tel. 02 89010225
annaorsi.press@pandolfini.it

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI
Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it
Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA
Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES
Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE
Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it
Raffaele Ciccone
Simone D'Elia
Marco Gori
spedizioni@pandolfini.it

MAGAZZINO E TRASPORTI
Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI E ABBONAMENTI CATALOGHI
Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI
Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699

Tomaso Piva
milano@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799

Benedetta Borghese Briganti
roma@pandolfini.it

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Linda Pozzani
linda.pozzani@pandolfini.it

ASTA

Firenze
29 marzo 2023
ore 15.00

EGITTO E ORIENTE
lotti 1-10

ETRURIA, GRECIA E ROMA
lotti 11-209

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Sabato	25 Marzo	ore 10-18
Domenica	26 Marzo	ore 10-13
Lunedì	27 Marzo	ore 10-18
Martedì	28 Marzo	ore 10-18

Contatti:
info@pandolfini.it
Tel. +39 055 2340888

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888-9
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

D · M ·
FAVSTAE · GESSI
FILIVS · B · M · FECIT

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

LIVE

Volete guardare e partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?

È semplice e veloce con l'applicazione
Pandolfini Live
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegni, orologi o gioielli, le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti. Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP

P LIVE

Download on the App Store

EGITTO E ORIENTE

Firenze

29 marzo 2023

ore 15.00

Lotti 1-10

1

1

Sistro
Legno
H. 14,2 cm
Nuovo Regno, 1552 - 1069 a.C.

Manico di sistro composto da uno stelo cilindrico decorato da solcature e modanato sia superiormente, sia inferiormente. Al di sopra di questo elemento è una protome della dea Hathor con occhi ovali ed orecchie bovine. Dalla testa della dea si dipartono tre elementi metallici in cui doveva essere inserito il sonaglio. La superficie del legno era in gran parte coperta da colore; se ne conservano tracce evidenti in corrispondenza del volto e del viso della dea.

€ 500/700

Provenienza
Piasa, Drouot Montaigne, Parigi 17/03/2003, lotto 290

2

2

Ushabti
Legno dipinto
H. 20,3 cm

L'ushabti era considerato dagli antichi Egizi come una sorta di servitore magico con il compito di accompagnare il defunto nei campi di Ialu per lavorare al suo posto. La figura, mummiforme, a braccia incrociate sul petto, perciò reca due arnesi agricoli (zappe) nelle mani e una cesta di sementi sopra le spalle; presenta inoltre parrucca tripartita dipinta di verde, volto di colore blu e numerosi dettagli su fondo giallo. Nella parte inferiore del corpo e sui piedi corre una colonna verticale con il testo in geroglifico. L'oggetto è accompagnato da un foglietto con un breve testo in inglese vergato a mano; una sorta di didascalia dell'oggetto: "Father gave me - Luxor - March 1889".

€ 1.500/3.000

Provenienza
Collezione privata
Christie's, Londra 25/11/1997, lotto 120
Collezione privata

3

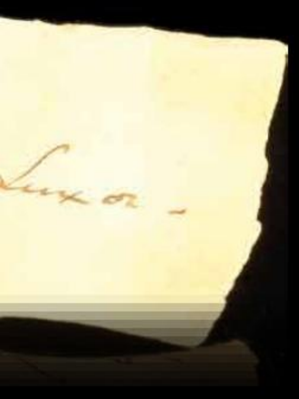
Rilievo parietale

Calcare dipinto
H. 22 cm; largh. 21,5 cm
Nuovo Regno, XIX dinastia

Il frammento di rilievo conserva l'immagine della defunta, di profilo e rivolta verso destra, colta nell'atto di bere il liquido di una libagione; lungo il margine sinistro del rilievo: tracce di un'iscrizione in geroglifico. È ragionevole ipotizzare che ad offrire il banchetto funerario vi fosse la dea Hator in qualità di "Signora dell'occidente" e cioè di signora del regno dei morti.

€ 3.000/5.000

Provenienza
Beaussant Lefevre, Parigi 3/03/2006, lotto 147
Collezione privata



4

4

Coperchio di canopo
Calcare compatto a grana fine
H. 16 cm
Epoca saitica, XXII - XXX dinastia

Il coperchio raffigura uno dei geni considerati figli di Horus che assicuravano il funzionamento dell'organo nel corpo vivente; si tratta più precisamente di Duamutef, dalla testa di cane. Vi erano poi: Amset, dalla testa umana; Hapi, dalla testa di cinocefalo e Qebehsenuf, dalla testa di falco. In numero di quattro per ogni defunto, i vasi canopi custodivano il fegato, i polmoni, lo stomaco e l'intestino.

€ 1.200/1.800

Provenienza
Piasa, Drouot Montaigne, Parigi 2/10/2003, lotto 215
Collezione privata

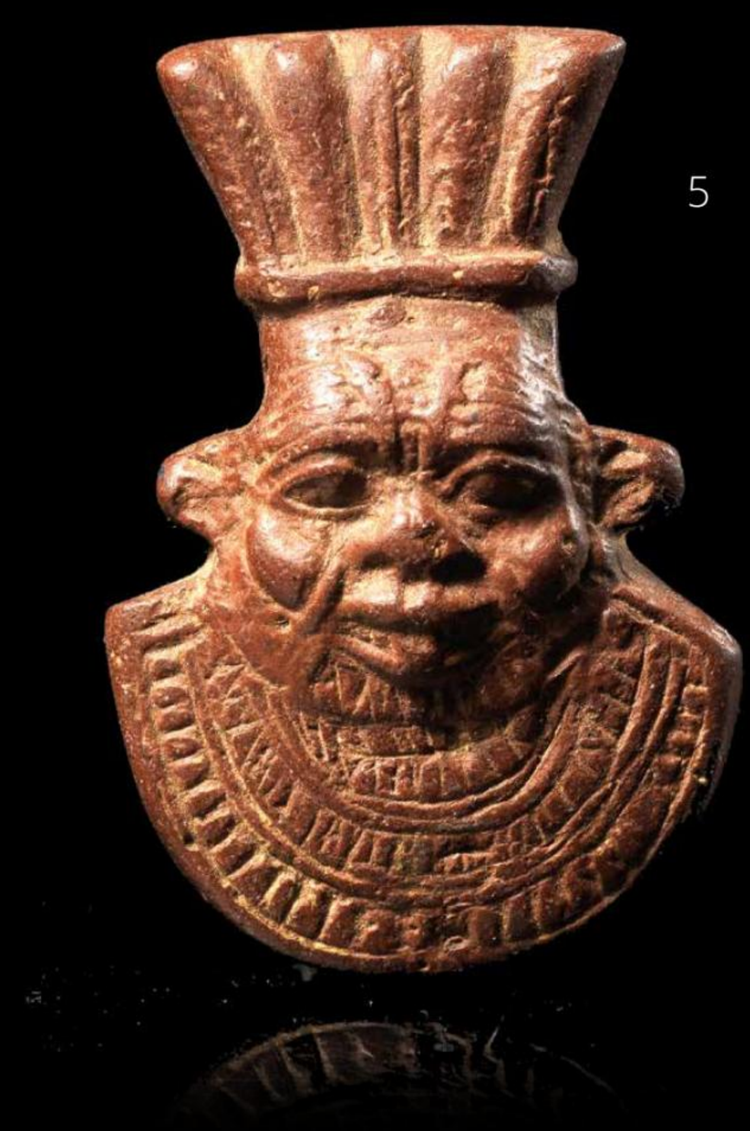
5

Amuleto
Terracotta
H. 6 cm; largh. 3,5 cm; prof. 1 cm
Epoca saitica, VIII - VII secolo a.C.

Amuleto di Bes, figura grottesca in aspetto di nano paffuto e barbuto con lingua pendente; qui dotato di una corona di piume. Genio familiare, Bes aveva funzione primaria di protettore delle case e degli uomini dagli spiriti cattivi e spesso era raffigurato anche sui letti in quanto impediva ai geni cattivi di apparire in sogno.

€ 250/450

Provenienza
Maître Bernard Galateau, Limoges 29/11/1998, lotto 94
Collezione privata



5

6

Rilievo parietale

Calcare con policromia
H. 24 cm, largh. 22 cm
Nuovo Regno, XVIII dinastia

Il frammento di rilievo parietale conserva la raffigurazione della dea *Wadjet*/*Uadjet* (nome greco: Uto), nella sua manifestazione di ureo (dal latino *ureus*, derivato a sua volta dalla trascrizione greca *ouraion* dell'egizio *uaret*: cobra). Patrona del Basso Egitto, reca sul capo un grande disco solare, mentre di fronte a lei si vedono i simboli del nodo/anello *shen* e del pilastro *djed*.

€ 2.000/4.000

Provenienza
Galleria Denise e Beppe Berna, Bologna 16/04/2007
Collezione privata

7

Statuetta di ufficiale

Legno
H. 23, 6 cm
Metà II millenio a.C.

Figura maschile rappresentata in movimento, con la gamba sinistra portata in avanti; indossa un gonnellino intorno alla vita con caratteristica piega sulla parte anteriore, che ne simboleggia il rango, al pari dell'acconciatura, con i capelli disposti in file di riccioli verticali composte di elementi troncoconici. Sulle spalle e in corrispondenza dei piedi si conservano due incassi quadrangolari per tenoni; accadeva di frequente che braccia e piedi fossero lavorati a parte e inseriti in fase di completamento.

€ 2.500/3.500

Provenienza

Mercato antiquario

8

8

Ushabti
Faïence verde
H. 19 cm
Periodo tolemaico

Il servitore mummiforme a braccia incrociate sul petto, recante nelle mani i consueti strumenti agricoli (zappe), presenta parrucca tripartita, lunga barba posticcia e un testo geroglifico inciso su una colonna verticale nel tratto inferiore del corpo. La figura è sorretta da un pilastro dorsale.

€ 500/700

9

9

Tre borchie
Oro
Diam. 3,6 cm
Produzione greco-battriana (attuali Iran/ Afghanistan), I secolo a.C. – I secolo d.C.

Due borchie presentano uguale fattura e sono riferibili a uno stesso set; hanno entrambe due cordoni rilevati concentrici decorati a incisione e un elemento centrale baccellato da cui si diparte uno stelo appuntito. La terza borchia appare diversa, più elaborata, con elemento circolare marginato internamente ed esternamente decorato a incisione da triangoli traforati; al centro è uno stelo troncoconico con elemento discoidale traforato.

€ 500/800

Provenienza
Artemis Gallery 2017

10

10

Elemento di stendardo
Bronzo
H. tot. 33,2 cm
Produzione luristana, VIII - VII secolo a.C.

Impugnatura di stendardo con base campaniforme, corpo tubolare modanato e tratto superiore con due protomi applicate.

€ 100/200

Provenienza
Gorny & Mosch, Monaco di Baviera

ETRURIA, GRECIA, ROMA

Firenze

29 marzo 2023

Lotti 11-209

11

Epigrafe in frammento

Marmo
H. massima 10 cm; largh. massima 12 cm; spessore 3 cm
Età romano-imperiale, I – II secolo d.C.

Frammento di lastra marmorea con tracce di due righe di un'iscrizione in lingua e caratteri latini.
Litterae quadratae, h. 2,3 cm

€ 200/300

11

12

12

Tegola bollata

Opus figlinae
H. 16,5 cm; largh. 11,2 cm; prof. 3 cm
Produzione romana, IV secolo d.C.

Frammento di tegola con marchio di fabbrica entro cartiglio rettangolare. Tale frammento ha una rilevanza storica in quanto attesta il nome del comandante Ursicinus che durante il regno dell'imperatore Valentiniano I (364 – 375 a.C.) si occupò di gestire i lavori di riparazione del *limes* danubiano.
Leg(io) II Ital(ica) A[LAR] | temp(ore) Urs(i)c(ini) du(cis).
Lettere MP e VR in nesso a riga 2
Bibliografia: EDCS 00870 {Manfred Clauss} = GuM-235-459.

€ 400/600

Provenienza
Collezione privata bavarese
Gorny & Mosch, Monaco di Baviera 16/12/2015, lotto 459
Collezione privata

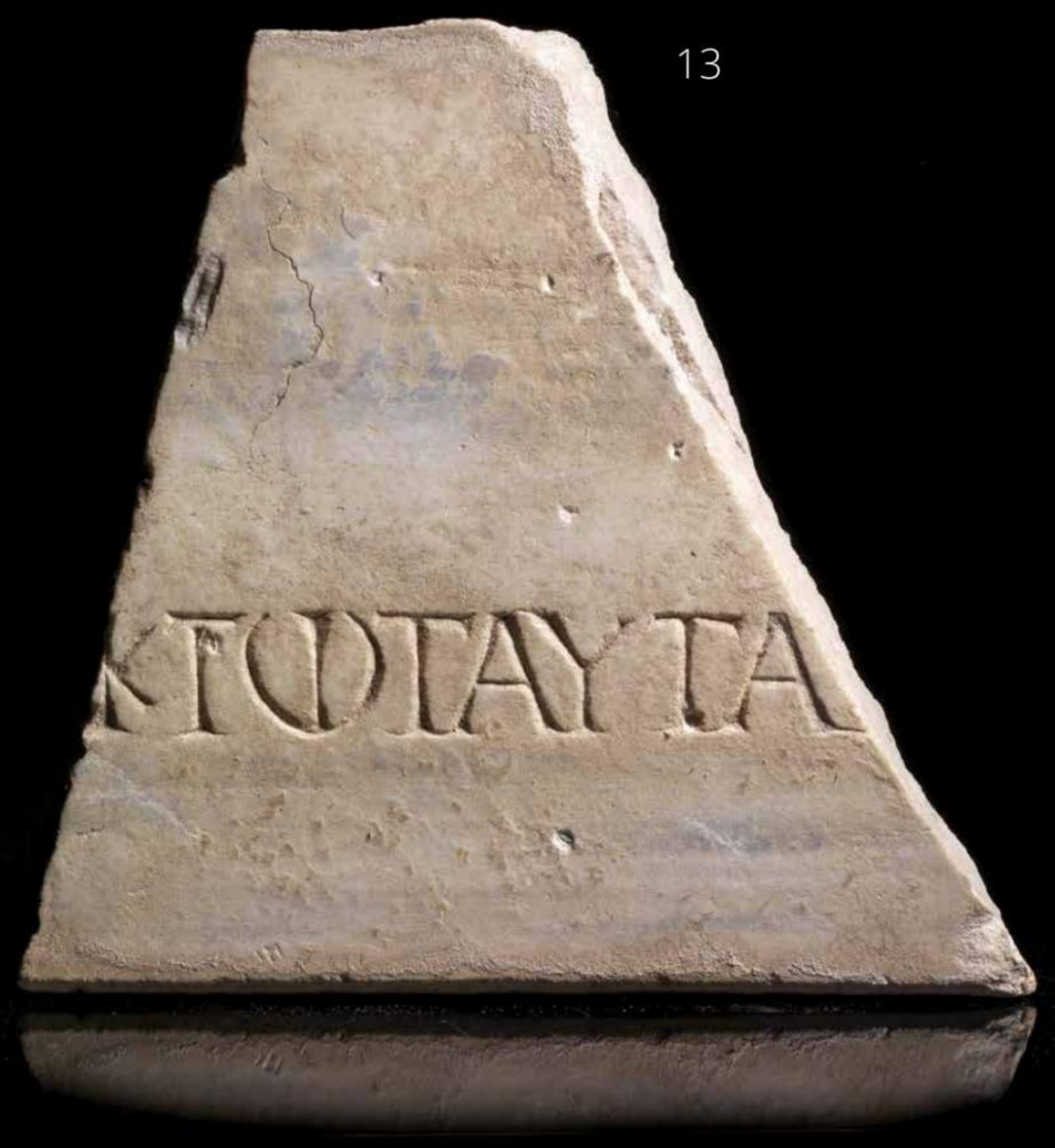
13

Epigrafe in frammento

Marmo
H. massima 39 cm; largh. massima 40 cm
Età romano-imperiale, III secolo d.C.

Lastra di marmo di forma trapezoidale con iscrizione in lingua e caratteri greci; l'assenza nello spazio conservato dal frammento di ulteriori righe e l'altezza delle lettere suggeriscono che l'iscrizione corredasse un monumento di dimensioni più grandi, forse anche figurato.
ΚΤΩ ΤΑΥΤΑ
La forma corsiva della lettera *omega* in particolare, l'allargamento a spatola delle aste verticali e le accentuate apicature delle lettere rendono plausibile un riferimento cronologico intorno al III secolo d.C.
Lettere h 5 cm

€ 2.000/3.000



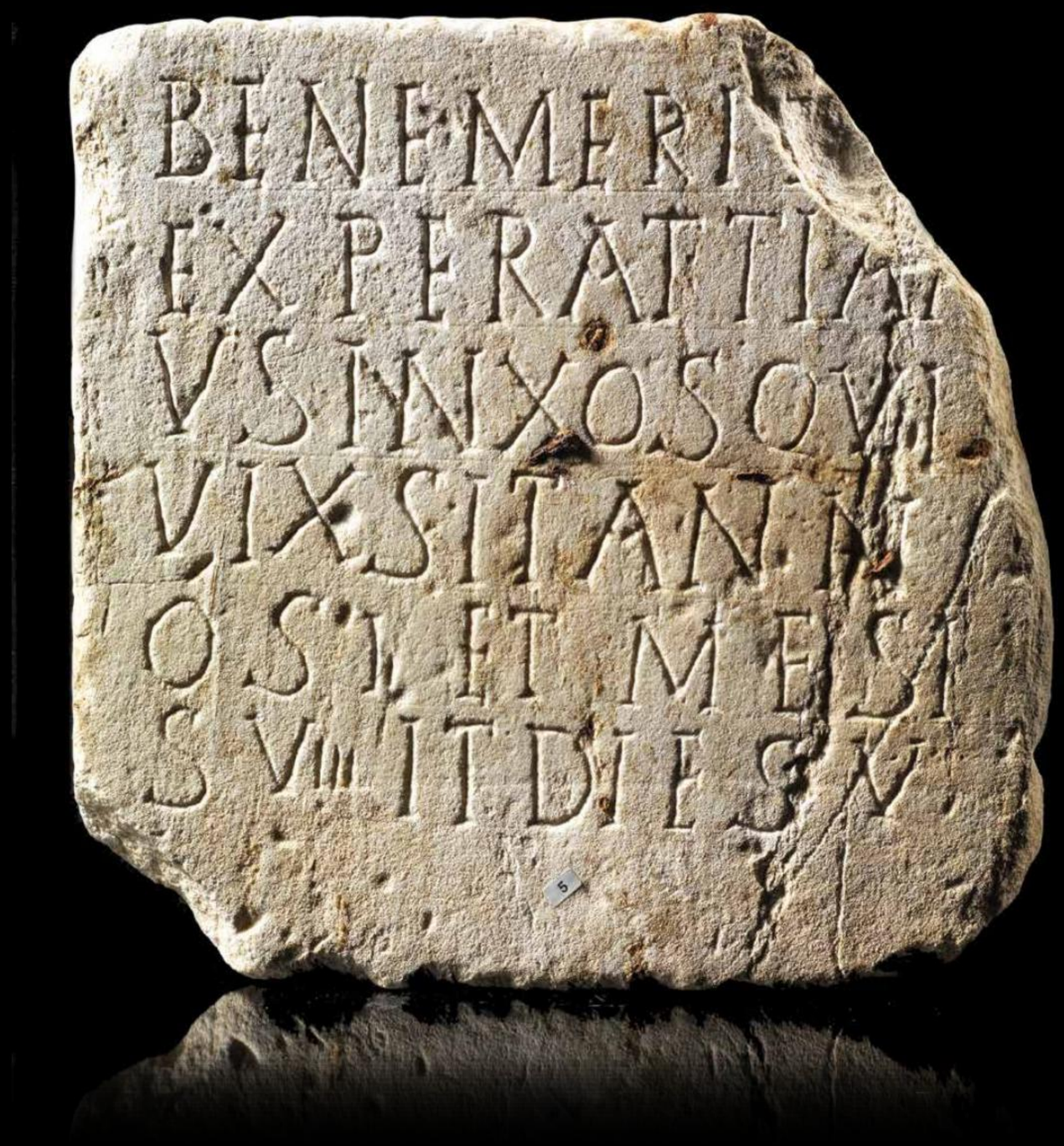
13

14

Epigrafe
Marmo
H 34,3 cm, largh. 34 cm, prof. 3 cm
V - VI secolo d.C.

Lastra quadrangolare lacunosa del suo angolo superiore destro e di parte di quello inferiore sinistro; presenza di linee guida. Interessante perché il testo epigrafico riguarda un bambino di un anno con rarissimo nome *Experattianus* e in aggiunta definito *innocens*.
Bene meri[ns] | Experattia[n]|us innoxos qui | vixsit ann|os I et mese|s VIII it dies V.
Legatura IN in riga 3.

€ 1.000/2.000



15

Il “Principe di Tolmetta”

Calcare
H. 10 cm
Età ellenistica, III secolo a.C.

Testa-virile con lieve torsione verso destra e veduta privilegiata di tre quarti; nonostante l’abrasione della superficie, la qualità dell’opera risulta evidente sia nella trattazione dei volumi, sia nella simmetria, sia nella resa delle ciocche della capigliatura attualmente percepibile soprattutto nei riccioli a corona sulla fronte e sulle tempie. Sul volto: occhi grandi e spalancati, decisamente globulari, con palpebre appena rilevate; naso ampio pressoché dritto; bocca piccola e carnosa, semiaperta, con il labbro inferiore un po’ più accentuato. Posteriormente una solcatura profonda indica l’originaria presenza di un nastro o diadema.
Si ritiene che il modello iconografico ispiratore sia di tipo genericamente atletico, probabilmente lisippeo, con possibili confronti con piccole sculture da Cirene, e che non vi siano elementi di caratterizzazione fisiognomica tali da poter considerare questa testa un ritratto. Tuttavia la presenza originaria del diadema e alcuni particolari del volto (occhi, naso, bocca) suggeriscono di non escludere del tutto l’ipotesi che possa trattarsi del ritratto di un Tolomeo.
La testa virile di piccolo formato, da considerare in ogni caso particolarmente significativa nel panorama della produzione scultorea ellenistica dell’antica città di Tolemaide in Cirenaica − fondata da Tolomeo II tra la fine del IV e la metà del III secolo a.C. nel luogo del porto di Barce, nell’odierna Libia −fu rinvenuta nell’agosto del 1913, nella sabbia, da un portaferiti durante lavori di apprestamento di un acquartieramento militare. Entrò come dono in proprietà dell’ufficiale medico biellese Leopoldo Mussone (classe 1887) che affidò al suo diario personale i ricordi dell’avventura africana iniziata per lui con l’ordine d’imbarco per Tripoli nell’agosto del 1912 e cioè poco prima che la pace di Losanna sancisse la fine della guerra italo-turca.
Bibliografia: G. Spagnolo Garzoli (a cura di), *Archeologia in guerra. L’esperienza di un ufficiale medico biellese in Cirenaica*, Biella 2016.

€ 5.000/7.000

Opera dichiarata di interesse archeologico particolarmente importante con Decreto della Commissione regionale per il Patrimonio culturale per il Piemonte (n. 13/2016 del 20/01/2016)

16

16

Anfora

H. 29,8 cm; diam. all'orlo 11,2 cm
Produzione campana a figure rosse, IV secolo a.C.

Orlo svasato, collo cilindrico, ampio corpo ovoidale e basso piede a tromba; due anse a nastro sono impostate sopra il punto di massima espansione e sotto l'orlo. La decorazione, di discreta qualità, consiste in due figure separate da un elaborato motivo a palmetta. Lato A: figura femminile totalmente ammantata, con acconciatura raccolta nel *kekryphalos*. Lato B: uomo totalmente ammantato. La decorazione secondaria consiste in palmette e tacche sulla spalla e sul collo del vaso e in un motivo a onda alla base della scena figurata.

€ 1.000/2.000

17

17

Kylix

H. 10,2 cm; diam. all'orlo 23 cm; diam. al piede 9 cm
Produzione etrusca a figure rosse, seconda metà IV secolo a.C.

Orlo arrotondato, corpo espanso poco profondo e piede svasato su stelo; anse orizzontali a bastoncello ripiegate verso l'alto impostate appena sotto all'orlo. La decorazione figurata all'interno della vasca è racchiusa in un tondo delimitato da un motivo a meandro intervallato a riquadri con croci e tratti ai vertici e mostra due personaggi affrontati, una figura femminile e un satiro: la fanciulla, nuda, porge al satiro, bramoso, un uovo che è simbolo di fertilità e di prosperità e quindi sostanzialmente di vita. All'esterno la decorazione consiste in una coppia di figure su ciascun lato, formata da un'atleta e una figura femminile e in un motivo di palmette e tralci vegetali in corrispondenza delle anse.
Per un approfondimento sul tema della rappresentazione dell'uovo nelle arti degli Etruschi: L. Pieraccini, *L'inafferrabile uovo etrusco*, in *Mediterranea X, Studi e ricerche a Tarquinia e in Etruria*, M. D. Gentili, L. Maneschi (a cura di), Roma 2014, pp. 105-125.

€ 1.500/2.500

Opera dichiarata di interesse archeologico particolarmente importante dalla Soprintendenza ABAP di Firenze, Pistoia e Prato

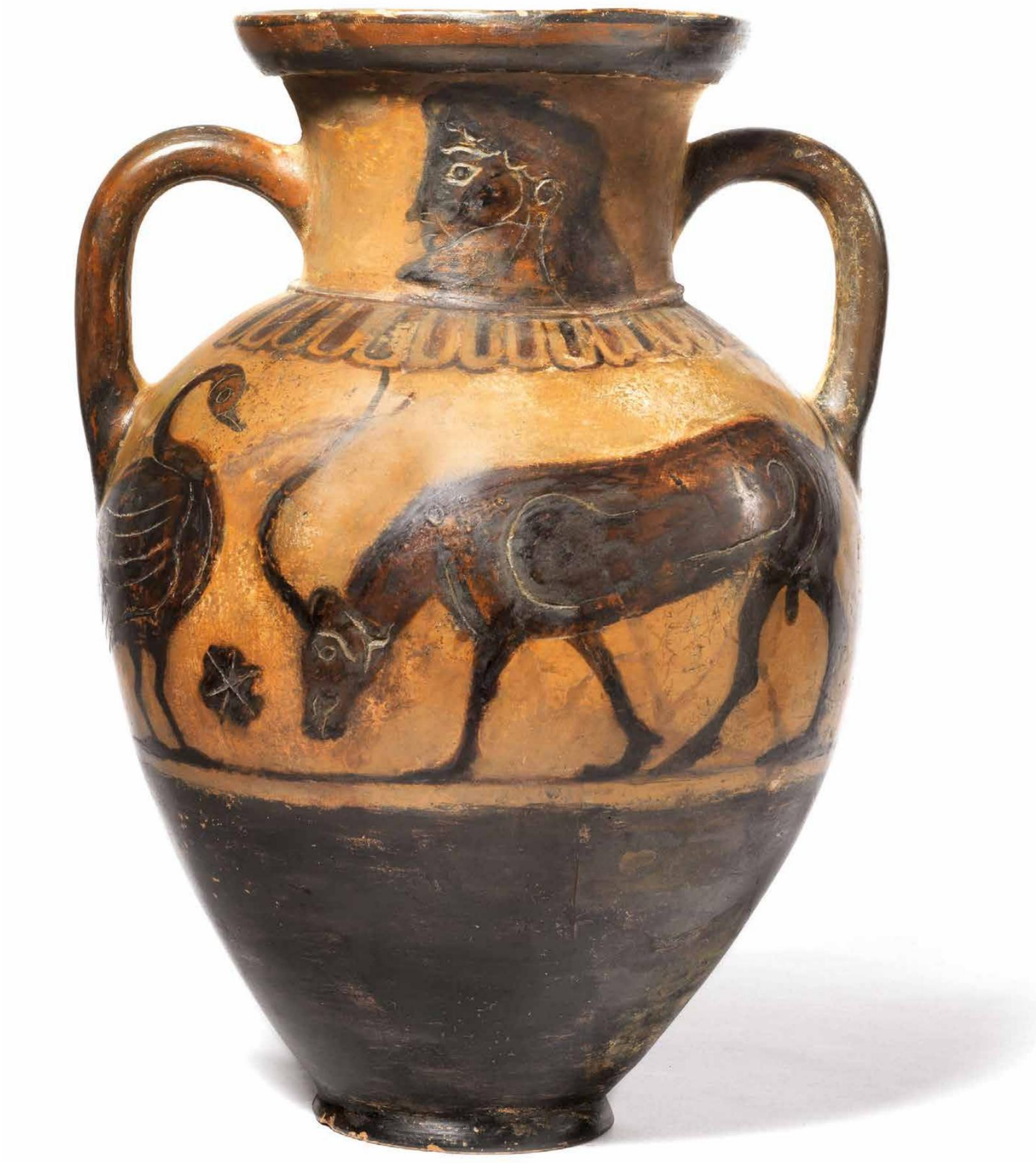
18

Anfora

H. 32,5 cm; diam. orlo 15 cm.
Produzione attica, 560 a.C.

Orlo ingrossato appiattito superiormente, collo cilindrico, corpo ovoidale e basso piede distinto; anse verticali a bastoncello impostate sul punto di massima espansione del vaso.
Sul collo, su entrambi i lati, è rappresentata una testa maschile rivolta a destra e caratterizzata da barba e lunghi capelli fermati alla sommità del capo da una tenia in paonazzo.
Sul corpo, lato A: coppia di sirene con testa femminile ed ali sollevate poste ai lati di una palmetta che sorge da terra. Sul corpo, lato B: cigno affrontato ad un cervo pascente.
La decorazione secondaria consiste in una fila di linguette sulla spalla; mentre orlo, anse e tratto inferiore del corpo sono superfici omogeneamente campite da vernice bruna.
Il vaso presenta stringenti analogie con la produzione del pittore Vaticano 309; si veda, a titolo esemplificativo, l'esemplare edito nel Beazley Archive Pottery Database VATICANO BAPD 350381.

€ 3.000/5.000



19

Grande hydria

Ceramica a vernice nera
H. 44 cm
Produzione apula, IV secolo a.C.

Orlo pendulo, alto collo cilindrico a profilo concavo, spalla obliqua a profilo continuo rispetto al corpo ovoide rastremato in direzione del piede a echino modanato; anse laterali a bastoncello impostate obliquamente sotto la spalla e ansa verticale posteriore, sempre a bastoncello, impostata sul collo e sulla spalla. Il vaso è coperto da vernice nera lucida di buona qualità.

€ 2.000/4.000

20

Lekythos

H. 26,2 cm, diam. all'orlo 5,2 cm
Produzione attica, 500-480 a.C.

Bocchello troncoconico appiattito nel tratto superiore, alto collo a profilo svasato, spalla a spigolo vivo, corpo allungato, corto stelo cilindrico e piede troncoconico; ansa verticale a nastro impostata sul punto di massima espansione.
Il corpo del vaso è coperto da vernice nera di buona qualità; sono a risparmio: il battente del bocchello, il tratto verticale del piede e la spalla dove campeggia un motivo con cinque palmette a sette petali a figure nere. Sempre in nero è resa una fascia campita da tratti verticali sotto al collo.
Cfr. l'esemplare edito nel Beazley Archive Pottery Database BAPD 4976.

€ 700/900

20

21

Olpe

H. max. 24 cm; diam. all'orlo 8,2 cm
Produzione attica a figure nere, fine VI secolo a.C.

Olpe con orlo a fascia, corpo a profilo ovoidale espanso nel suo tratto inferiore e piede a stelo (attico anch'esso, ma pertinente a una *kylix*); ansa verticale connessa all'orlo da due apofisi appuntite. La decorazione figurata, entro un'ampia metopa che occupa gran parte del corpo del vaso, consiste in una scena con due figure femminili rappresentate nell'atto di salutare una figura maschile ammantata e con cappello conico. La presenza di tralci di vite e grappoli d'uva connette la scena al mondo dionisiaco. Motivi a scacchiera a punti alternati ed a palmette chiudono la scena figurata nel suo tratto superiore.

€ 600/900

22

Cratere a campana

H. 33 cm; diam. all'orlo 37,5 cm
Produzione apula a figure rosse, seconda metà IV secolo a.C.

Labbro svasato e orlo ingrossato, corpo campaniforme e piede a echino; anse a bastoncello impostate obliquamente e ripiegate verso l'alto.
La decorazione sul corpo è delimitata inferiormente da motivo a meandro intervallato da riquadri con croci e tratti ai vertici. Lato A: una fanciulla con *tympanon* alzato nella mano sinistra avanza nella direzione di una figura maschile nuda, a sua volta in movimento, che si volge a guardarla. L'uomo (verosimilmente un satiro), rappresentato con il capo cinto da una benda legata alla nuca (*tenia*) e con mantello posato sulle braccia, tiene una fiaccola nella mano destra e un tirso nella sinistra. Lato B: scena di conversazione in palestra tra due giovani ammantati con lungo bastone; un'iconografia frequente sulla ceramica a destinazione funeraria, in uso a evocare l'idea di un'educazione alla greca. Tralcio di alloro destrorso a giro continuo sotto l'orlo.

€ 4.000/5.000

23

Pithos

Ceramica d'impasto rosso/bruno
H. 92 cm; diam. all'orlo 40 cm
Produzione etrusca, VI secolo a.C.

Orlo ingrossato e svasato, corto collo a profilo concavo, corpo ovoidale espanso nel suo tratto superiore e fondo piano.
La decorazione figurata a rilievo, che si estende su di una costolatura posta sul punto di massima espansione del vaso, consiste in una scena di caccia a cinghiali e pantere.
Il resto del vaso è decorato da profonde solcature verticali sul corpo e da un motivo ad onda rilevato sulla spalla. Un cordone orizzontale sulla spalla ed uno nel tratto inferiore del corpo delimitano tutta la scena decorata.

€ 1.000/2.000

23

24

24

Pithos

Ceramica d'impasto rosso
H. 64,3 cm; diam. all'orlo 35 cm
Produzione etrusca, metà VI secolo a.C.

Orlo ingrossato, collo troncoconico, grande corpo ovoidale e fondo piano.
La decorazione figurata, posta su di un'ampia fascia rilevata sul punto di massima espansione del vaso, è resa a cilindretto che si sviluppa con una sequenza di animali intervallata da figura umana: una sfinge, un carnivoro, due volatili, una figura umana e due erbivori.
La decorazione secondaria del vaso consiste in un motivo rilevato ad onda sulla spalla e in una serie di incisioni verticali sul corpo.

€ 2.000/4.000

25

25

Calice

Ceramica depurata
H. 20 cm; diam. orlo 25,7 cm
Produzione etrusca, VII secolo a.C.

Orlo a tesa appiattita, ampia vasca troncoconica e alto piede a tromba; la decorazione figurata, in vernice rossa, sullo sfondo camoscio del vaso, consiste in fasce e bande variamente assortite. Sopra il punto di massima espansione, entro una fascia a risparmio più ampia, è posto un motivo a cani correnti.

€ 300/500

26

26

Piatto ad aironi

Diam. 29,5 cm
Produzione etrusca, VII secolo a.C.

Orlo a tesa svasata, vasca a profilo troncoconico e piede a disco. La decorazione a vernice rosso/arancione del piatto consiste esternamente in fasce e bande che delimitano un ampio campo figurato all'interno del quale corrono sette aironi; mentre l'interno della vasca è decorato da fasce concentriche.
I due piccoli fori visibili lungo il bordo del piatto, in alto, testimoniano l'uso di appenderlo alla parete della casa o della tomba.

€ 400/600

27

27

Piatto ad aironi

H. 4 cm; diam. 28 cm
Produzione etrusca, VII - VI secolo a.C.

Orlo a tesa, vasca poco profonda e piccolo piede a disco. Il piatto appare decorato sia internamente, sia esternamente con una vernice dai toni che vanno dal rosso all'arancione; l'interno presenta un motivo decorativo a fasce concentriche, mentre all'esterno si osservano motivi lineari che inquadrano una banda a risparmio con la rappresentazione di cinque aironi stilizzati.
I due piccoli fori visibili lungo il bordo del piatto, in alto, testimoniano l'uso di appenderlo alla parete della casa o della tomba.

€ 800/1.000

28

Coppa
Ceramica d'impasto rosso
H. 19 cm; diam. 20 cm
Produzione etrusca,

Labbro svasato, ampia e profonda vasca emisferica profonda e alto piede a tromba.
La decorazione figurata, del tipo white-on-red, consiste in serie di linee parallele a giro continuo sul piede e in un reticolo di motivi triangolari sovrapposti a giro continuo sulla vasca.

€ 1.200/1.400

29

29

Cratere a volute con mascheroni
H. 48,5 cm; diam. all'orlo 20 cm
Produzione apula, IV secolo a.C.

Orlo ingrossato rovesciato esternamente, collo cilindrico a profilo svasato, corpo ovoidale allungato e piede a tromba; le anse, sormontanti, impostate sulla spalla, terminano in due volute decorate da mascheroni plastici.

€ 900/1.000

30

30

Cratere a volute con mascheroni
H. 43,5 cm; diam. all'orlo 18 cm
Produzione apula, IV secolo a.C.

Orlo ingrossato rovesciato esternamente, collo cilindrico a profilo svasato, corpo ovoidale allungato e piede a tromba; anse sormontanti, terminanti in due volute decorate da mascheroni plastici, impostate sulla spalla. La decorazione figurata, sovraddipinta, è presente sia sul collo, sia sul corpo. Lato A: testa femminile con ali rivestite di un lungo piumaggio (collo) e figura femminile entro *naiskos* che si specchia. Lato B: testa femminile con acconciatura raccolta nel *sakkos*

€ 1.500/2.500

31

Dinos

H. 25 cm; diam. all'orlo 24 cm
Produzione apula a figure rosse, metà IV secolo a.C.

Orlo ingrossato ornato da *kyma* ionico, collo a profilo concavo decorato da un motivo a foglie d'edera e corimbi e vasca globulare a fondo convesso. La decorazione figurata, che accoglie un festante thíasos dionisiaco composto di una sequenza di personaggi sapientemente delineati e arricchiti di dettagli sovradipinti in bianco, si dispiega sull'ampia superficie della vasca e risulta inquadrata da finta baccellatura all'altezza della spalla e inferiormente, da una fascia a meandro. Forma vascolare di tradizione squisitamente greca, il *dinos* risulta strettamente connesso, *in primis* dal punto di vista funzionale, alla dimensione rituale del simposio.

€ 6.500/8.500

Opera dichiarata di interesse archeologico particolarmente importante con Decreto n. 48 del 17/02/2022 acquisito agli atti della Soprintendenza Speciale di Roma con prot. 8426 del 21/02/2022

32

Urna con coperchio

Travertino
H. tot. 45 cm
Età romano-imperiale, I - III secolo d.C.

La superficie dell'urna appare decorata con motivi fitomorfi a rilievo sia sul corpo ovoide, dotato di anse laterali e piede ad anello, sia sul coperchio con presa a forma di pigna. Tale decorazione risulta interrotta sul corpo dell'urna, a metà circa della sua altezza, da una fascia con motivo a intreccio al centro della quale è un cartiglio con iscrizione.
D(is) M(anibus) | Faustae Gessi | filius b(ene) m(erenti) fecit.
Sulla base dell'onomastica della defunta che richiama l'epigrafe sul monumento funerario della famiglia dei Gessii oggi conservato a Boston (Museum of Fine Arts, inv. 37.100) è verosimile considerare l'iscrizione aggiunta in un secondo tempo e non coeva all'urna.

€ 3.500/5.500

33

Anfora a collo distinto

H. 49 cm; diam. all'orlo 19,5 cm
Produzione italiota a figure rosse, seconda metà V secolo a.C.

Anfora ovoide rastremata inferiormente, con piede a echino; con collo cilindrico a profilo concavo e spalla dritta a profilo continuo. La decorazione figurata, che asseconda la forma del vaso, consta di due scene di paideia. Lato A: tre giovani uomini, due in nudità e uno seminudo, gareggiano in palestra. Lato B: scena di conversazione tra tre giovani uomini ammantati (verosimilmente gli stessi che allenavano il corpo sul lato opposto).

€ 4.000/5.000

Opera dichiarata di interesse archeologico particolarmente importante con Decreto n. 48 del 17/02/2022 acquisito agli atti della Soprintendenza Speciale di Roma con prot. 8426 del 21/02/2022

34

34

Calice
H. 15,9 cm; diam. 13,5 cm
Produzione etrusca, VI secolo a.C.

Orlo assottigliato, ampia vasca a profilo troncoconico con carenatura nel suo tratto inferiore e piede a tromba con elemento rilevato sotto la connessione con il corpo. La decorazione consiste in tre solcature poste a metà della parete della vasca

€ 400/600

35

Calice
Bucchero
H. 14,2 cm; diam. all'orlo 13,3 cm
Produzione etrusca, VI secolo a.C.

Orlo assottigliato, ampia vasca a profilo troncoconico con carenatura nel suo tratto inferiore e piede a tromba con elemento rilevato sotto la connessione con il corpo. La decorazione consiste in tre solcature poste a metà della parete della vasca.

€ 400/600

35

36

36

Kantharos
Bucchero nero
H. 15,8 cm
Produzione etrusca, VII - VI secolo a.C.

Orlo assottigliato, vasca troncoconica, con una risega nel tratto inferiore, stelo cilindrico marcato superiormente e inferiormente da un cordone rilevato, piede a tromba. Dalla risega inferiore della vasca partono due anse sormontanti con insellatura centrale.

€ 400/600

37

37

Calice su alto piede
Bucchero
H. 19,5 cm; diam. alla bocca 14 cm
Produzione etrusca, VI secolo a.C.

Orlo svasato, vasca a profilo troncoconico con carena leggermente evidenziata, alto stelo con collarino in alto e in basso all'attacco della base svasata. La decorazione della parete esterna del bacino consta di tre linee incise.
Non compare nella tipologia di Rasmussen.
Bibliografia: J. Gran-Aymerich, *Les vases de bucchero. Le monde étrusque entre Orient et Occident*, Roma 2017, p.69, pl. 55, n. 2841 (cfr. tipologico).

€ 900/1.500

Provenienza
Pandolfini, Firenze 19/06/2013, lotto 267
Collezione privata

38

Vaso stamnoide

Bronzo
H. 18,5 cm; diam. all'orlo 17 cm
Produzione etrusco-italica, inizi IV secolo a.C.

In lamina di bronzo, presenta bocca circolare con ampio labbro espanso e revoluto, basso collo, spalla a profilo arrotondato, corpo troncoconico rastremato verso il basso e fondo piatto.
Sulla classe di queste varianti stamnoidi prive di anse e su un gruppo di esemplari in particolare, caratterizzato dalle dimensioni piuttosto ridotte (h. 10-20 cm) e diffuso in area etrusco-italica tra la seconda metà del V e i primi decenni del IV secolo a.C., si veda: V. Bellelli, *Tombe con bronzi etruschi da Nocera*, in M. Cristofani (a cura di), *Miscellanea Etrusco-Italica*, vol. I, Roma 1993, p. 76-78.

€ 700/900

39

Brocca
Bronzo
H. massima 21,7 cm
Età romano-imperiale, I secolo d.C.- III secolo d.C.

Orlo appiattito ribattuto internamente, becco versatorio orizzontale, corpo biconico e fondo piano a profilo rientrante; ansa sormontante a fusione piena fissata sul punto di massima espansione del vaso.
Il tratto inferiore dell'ansa mostra un busto di Erote alato con volto paffuto e capelli lunghi posti ai lati di una scriminatura centrale; quello superiore invece mostra due protomi animali che si allungano sull'orlo. Infine il fondo presenta una decorazione a motivi concentrici.

€ 2.000/3.000

40

Hydria

H. 33,5 cm; diam. all'orlo 12,3 cm
Produzione apula a figure rosse, IV secolo a.C.

Orlo pendulo, alto collo a profilo concavo decorato alla base da un fregio di foglie di alloro, spalla obliqua a profilo continuo rispetto al corpo ovoide e piede a tromba; le anse a bastoncello ripiegate verso l'alto sono impostate orizzontalmente sul corpo, a metà altezza del vaso.
La decorazione figurata sul corpo è delimitata inferiormente da meandro interrotto da riquadri a croce e punti negli angoli. Lato A: due donne affrontate, a capo chino, adorne di gioielli e con acconciatura raccolta nel *sakkos*; una tiene nelle mani uno specchio e un tralcio di vite, l'altra una *phiale* e il bastone di ferula (*narthex*), attributo frequentemente attestato per le figure di menadi; tra di loro è un pilastro. Lato B: grande pametta aperta eretta tra motivi fitomorfi stilizzati.

€ 3.000/5.000

41

Oinochoe

Bucchero nero
H. massima 22 cm
Produzione etrusca, VI secolo a.C.

Orlo trilobato, alto collo cilindrico connesso al corpo da una costolatura, corpo globulare e basso piede troncoconico; sulla spalla del vaso è impostata un'ansia verticale a bastoncello.
La decorazione consiste in tre solcature sul collo e due solcature sul piede.

€ 500/700

42

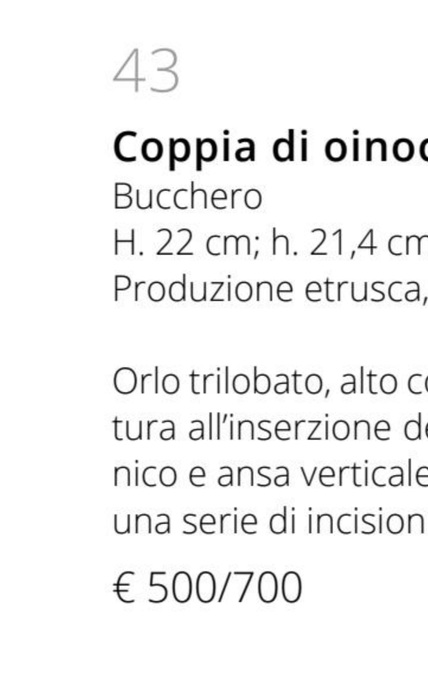
Coppia di vasi

Ceramica a impasto bruno
H. 19 cm, diam. all'orlo 11,4 cm (olla); h. 15,4 cm, diam. all'orlo 11,1 cm (olla biansata)
Produzione etrusca, VI secolo a.C.

Due olle: la prima ha orlo svasato, corto collo cilindrico, corpo ovoidale e fondo piano; la seconda, dotata di due anse a nastro sormontanti collocate sopra il punto di massima espansione e decorate da una solcatura verticale, presenta orlo assottigliato, collo rettilineo, corpo ovoidale con solcatura decorata da tacche sul punto di massima espansione e fondo piano.

€ 400/600

43



Coppia di oinochoai

Bucchero
H. 22 cm; h. 21,4 cm
Produzione etrusca, metà VI secolo a.C.

Orlo trilobato, alto collo cilindrico contraddistinto da una solcatura all'inserzione del corpo ovoidale e basso piede troncoconico e ansa verticale a nastro. Uno dei due *oinochoai* presenta una serie di incisioni orizzontali sul corpo.

€ 500/700

44

Phiale

Bucchero
Diam. massimo 17,8 cm
Produzione etrusca, inizi VI secolo a.C.

Orlo svasato, ampia vasca decorata da baccellature alternate a rilievo e fondo piano con rilevato ombelico centrale. La decorazione consiste in motivi ad incisione sull'orlo e solcature in corrispondenza del fondo e dell'ombelico. All'interno della vasca, intorno all'ombelico, è posta una fila di linguette radiali.

€ 300/500

45

45

Coppia di anelli-chiave
Bronzo
Lungh. 1,3 cm - 1,8 cm
Età romano-imperiale, I – III secolo d.C.

Impugnatura ad anello a scorrimento, stelo a sezione quadrangolare, ingegno rettangolare con incisioni.
La piccola sporgenza sagomata con incisioni fungeva da sigillo.

€ 140/250

46

Sigillo
Bronzo
H. massima 2,6 cm; largh. 6,7, prof. 2,4 cm
Età romano-imperiale, I secolo d.C.

Fabbricato a fusione in matrice, ha la forma di una targa rettangolare sulla quale è saldato un anello digitale con castone piano anepigrafo.
M(arci) Apir(ii) M(arci) f(ilii).
Lettere capitali rilevate retrograde; lettere IR e MF in nesso.

€ 100/200

46

47

47

Coppia di strigili
Bronzo
Lungh. 24,5 - 29,5 cm
Età romano-imperiale, I - II secolo d.C.

Composti da due sezioni saldate insieme - una lunga *ligula* ad angolo retto e a profilo concavo arcuato e un'impugnatura (*capulus*) formata da due elementi rovesciati terminante in entrambi in una testa di animale con muso piuttosto appuntito - dovevano costituire una coppia già in antico.
Strumento imprescindibile nella cosmesi antica, lo strigile serviva per detergere la pelle rimuovendo la mistura di olio e polvere applicata per contrastare la sudorazione.

€ 1.000/1.500

48

Calice
Ceramica depurata
H. 20 cm; diam. all'orlo 25,7 cm
Produzione etrusca, VII secolo a.C.

Orlo a tesa appiattita, ampia vasca troncoconica e alto piede a tromba. La decorazione figurata, in vernice rossa sullo sfondo camoscio del vaso, consiste in fasce e bande variamente assortite.
Sopra il punto di massima espansione, entro una fascia a risparmio più ampia, è posto un motivo a cani correnti.

€ 300/500

48

49

49

Terminale di carro
Bronzo
H. 10,5 cm
Età romano-imperiale, III secolo d.C.

Di forma quadrangolare, appare desinente in un busto di menade con la testa rivolta verso destra; i capelli, elegantemente annodati sulla sommità del capo, le ricadono sulle spalle. L'identificazione, certa, si deve alla presenza di una pelle di animale sulla spalla sinistra della figura. Dato il livello di caratterizzazione del volto, con grandi occhi spalancati e sopracciglia decise, e dato soprattutto l'uso accurato del cesello a rifinire i dettagli della fusione, si tratta di un prodotto di buona qualità.

€ 1.200/1.400

Provenienza
Gorny e Mosch, Monaco di Baviera 14/12/2010, lotto 309
Collezione privata

50

50

Ansa
Bronzo con patina verde ghiaccio
Lungh. massima 10,8 cm
Età romano-imperiale, I - III secolo d.C.

Realizzata a fusione piena, presenta nel suo tratto inferiore una testa paffuta di satiro con orecchie ferine e al di sopra di essa, un elemento tripartito posto a sua volta sotto una testa femminile con pettinatura *a sakkos*.

€ 850/1.100

Provenienza
Gorny and Mosch, Monaco di Baviera 19/06/2009, lotto 484
Collezione privata

51

Anfora nicostenica

H. 25, 8 cm; diam. all'orlo 12,2 cm
Produzione etrusca, VII secolo a.C.

Orlo svasato a profilo troncoconico, corpo ovoidale complesso con un due cordoni rilevati, uno sul punto di massima espansione e uno a metà del ventre, e basso piede a tromba; due anse a nastro traforato impostate sulla spalla. Nella fascia al centro del vaso la decorazione figurata consiste in una serie di animali a incisione: una pantera, un volatile ad ali spiegate, un'altra pantera, un erbivoro e infine, verosimilmente, un cavallo. Una serie di rosette incise sono poste a riempimento dello spazio lasciato libero dalle figure. La decorazione secondaria consiste in incisioni sulla spalla, tacche sui cordoni rilevati, ritagli sulle anse e raggi nel tratto inferiore.

€ 1.000/1.500

52

Calice con piede a incastro

Bucchero
H. 14,3 cm; diam. all'orlo 14,5 cm
Produzione etrusca, VII - VI secolo a.C.

Bacino troncoconico con carena e fondo concavo e piede a tromba con doppio collarino. La decorazione esterna consiste in una serie di linee incise parallele sul bacino, in una serie di ventagli a pettine perlati in prossimità dell'orlo e in una serie di costolature sul fondo del bacino.

€ 1.500/2.500

53

Vaso metallico

Piombo
H. 6 cm, diam. all'orlo 9,5 cm
Età romana

Vaso di piccolo formato con orlo estroflesso e vasca globulare a fondo piano; lo decora una bella protome leonina e una serie di sottili solcature parallele sull'orlo e verticali oblique sul corpo.

■ € 200/400

54

Coppetta metallica

Bronzo
H. 8 cm; largh 9 cm
Età romana

Orlo estroflesso, breve collo concavo e corpo globulare schiacciato; alto piede cilindrico a profilo concavo; decorazione a solcature parallele.

€ 300/500

55

Cratere-skyphos

H. 28,5 cm; diam. all'orlo 21,5 cm
Produzione apula a figure rosse, metà IV secolo a.C.

Skyphos sovradimensionato rispetto al tradizionale modello corinzio.
Orlo arrotondato leggermente svasato e corpo troncoconico rastremato in direzione del piede conico a disco; anse orizzontali a bastoncello impostate sopra il punto di massima espansione del vaso. Decorazione figurata lato A: figura femminile vestita di un lungo chitone fermato alle spalle e alla vita e con capelli raccolti nel *sakkos*, adorna di dettagli anche preziosi, tiene un grappolo d'uva nella mano sinistra e una *phiale* nella destra. Decorazione figurata lato B: figura virile di un giovane nudo (con mantello sul braccio sinistro), ma adorno a sua volta di un dettaglio prezioso tra i capelli riccioluti, impugna un tirso con la sinistra e regge una *phiale* con la mano destra. Sotto le anse, palmetta a ventaglio aperto tra girali.

€ 6.000/7.000

Provenienza
Pandolfini, 8/04/2009, lotto 545;
Collezione privata

56

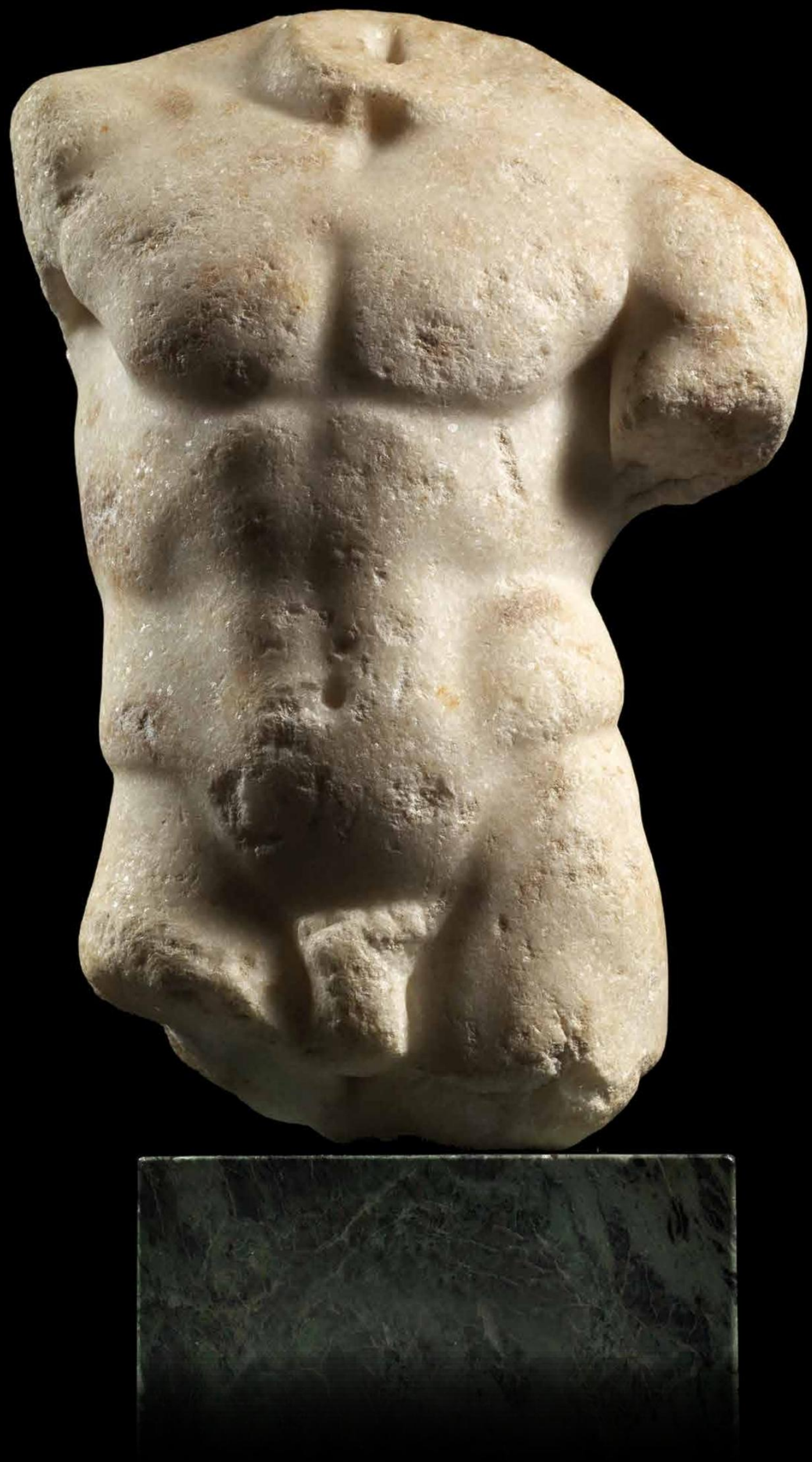
Collezione archeologica

Marmo greco insulare, forse pario (statua femminile e torso virile); terracotta rosso-bruna (sigillo egizio)
H. 65 cm; h. 29 cm; diam. 8 cm
I secolo a.C. – I secolo d.C; I secolo d.C.; Nuovo Regno

Si compone di due sculture di notevole rilevanza storico-artistica e archeologica in marmo insulare greco, probabilmente pario e di un sigillo egiziano.
La statua di maggiori dimensioni, a due terzi del vero, conserva la parte inferiore del tronco e le gambe di una figura femminile stante, con la destra piegata e scartata di lato; il peplo che veste la figura, per nulla schematico nella resa delle pieghe irregolari del panneggio, ne sottolinea ed esalta le forme sinuose, risultando particolarmente aderente sul retro. Potrebbe trattarsi di una rappresentazione della dea Artemide, soprattutto in virtù della presenza di un foro all'altezza della coscia sinistra, possibile alloggiamento dell'arco.
Il torso virile, di ottima qualità e probabilmente appartenente a una replica in formato ridotto di un originale famoso, verosimilmente lisippeo, presenta muscolatura ben rilevata con ampi pettorali e leggera torsione verso destra accompagnata dal profilo leggermente obliquo delle spalle. Si ritiene che possa raffigurare un "satiro versante", soprattutto sulla base della presenza dell'attacco della coda sul retro.
Il sigillo egizio di forma troncoconica reca impresso un testo in geroglifico che sembrerebbe restituire una formula funeraria.

€ 15.000/25.000

Collezione archeologica dichiarata di eccezionale interesse archeologico con Decreto della Direzione Generale per i Beni Archeologici MIBAC dell'8 giugno 2001



57

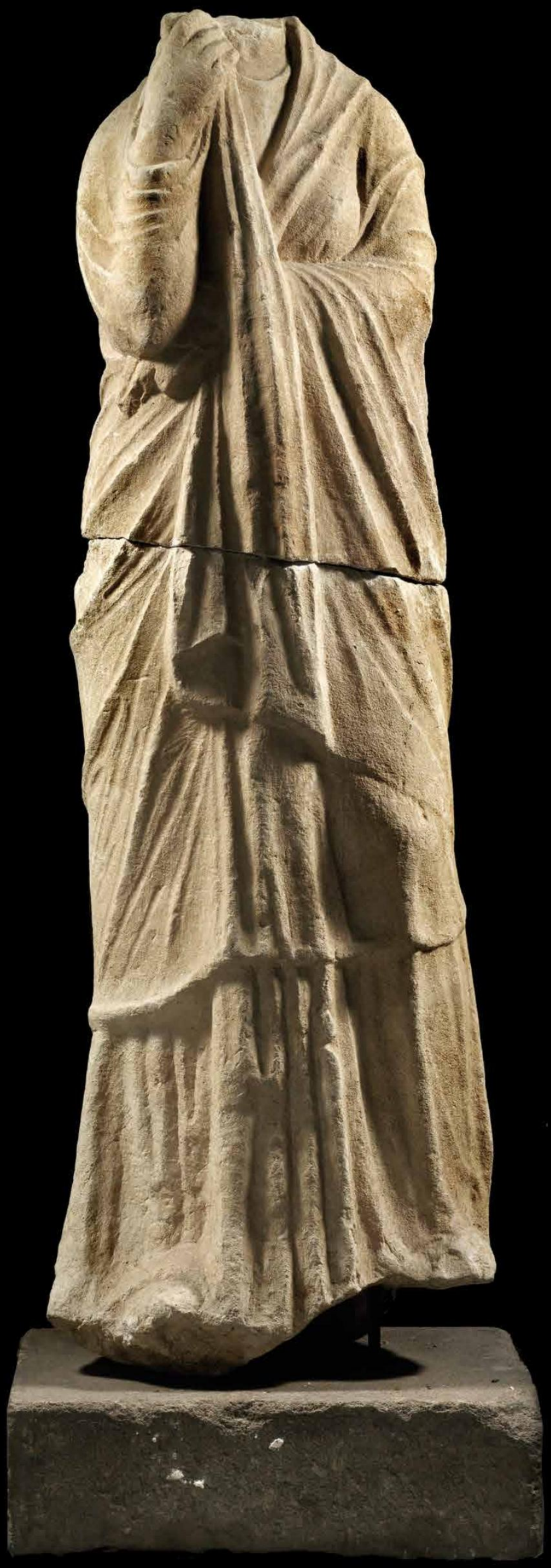
Statua femminile del tipo ‘Pudicitia’

Marmo italico
H. 134 cm
Età tardo-repubblicana, I secolo a.C.

Figura femminile acefala ricomposta da due frammenti, gravitante sulla gamba destra e con gamba sinistra flessa e scartata di lato. L’himation avvolge completamente il corpo della donna colta nell’atto di coprirsi il ventre e il petto con le braccia, con la mano destra atteggiata nel gesto di scostare il mantello dal viso.
Il tipo statuario, nato in ambito microasiatico intorno al II secolo a.C., venne frequentemente impiegato a Roma a simboleggiare la virtù delle matrone romane (data da una somma di valori, anche *castitas* e *pietas*). *Pudicitia* era infatti la divinità del Pantheon romano che presiedeva alla castità coniugale delle matrone e più in particolare, delle donne maritate legittimamente in prime nozze.
Per un confronto vicino al lotto qui presentato si veda la statua del tipo Pudicizia conservata ad Afrodisia di Caria, attuale Turchia (Arachne 1134164).

€ 15.000/25.000

Opera dichiarata di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi dell’art. 10 comma 3 lettera a del D.Lgs. N.42/2004 dalla Soprintendenza Speciale di Roma



58

58

Urna “a cista”

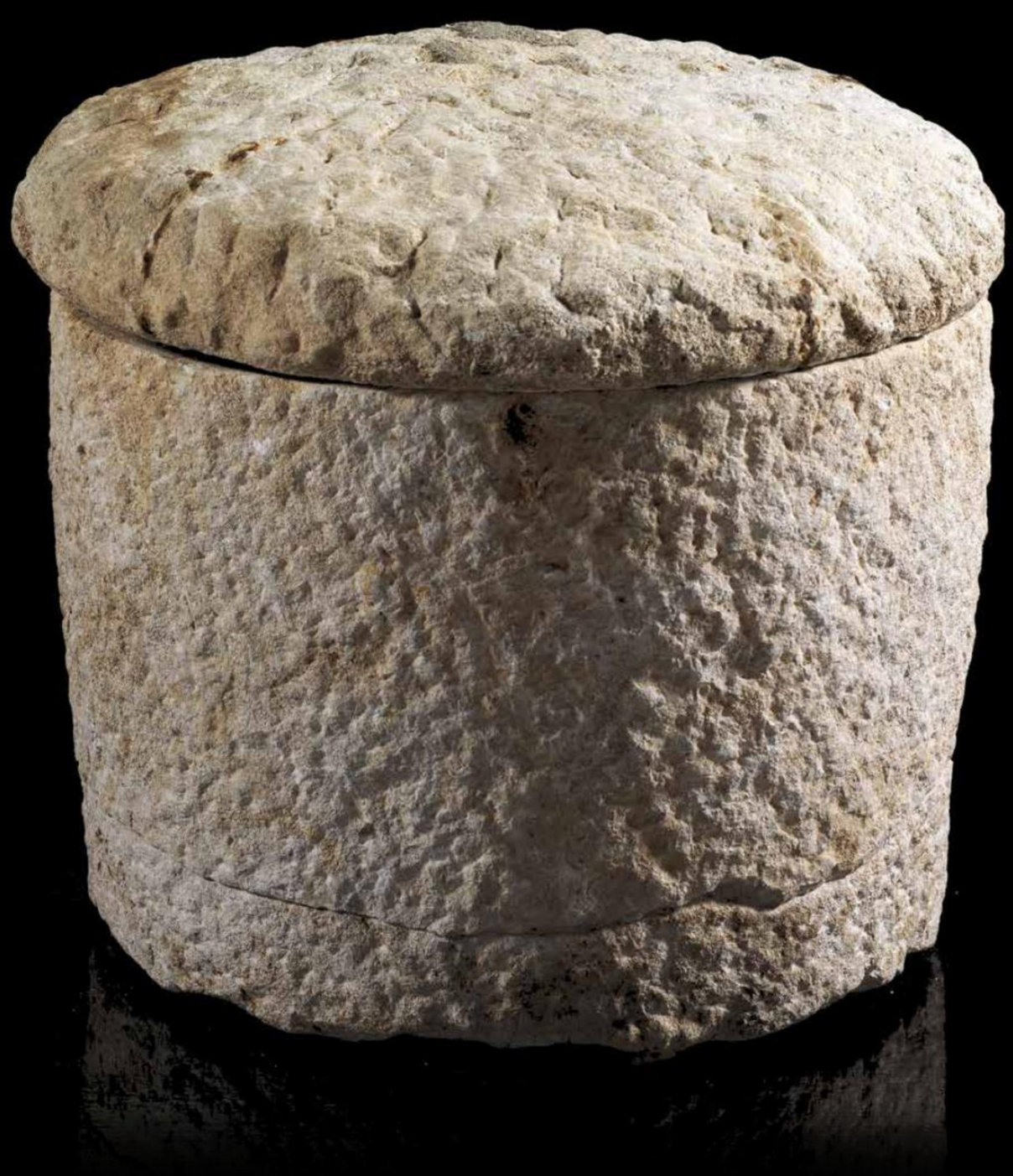
Pietra calcarea

H. massima 25,5 cm; diam. massimo 31,5 cm

Produzione Italia settentrionale, I - II secolo d.C.

Corpo cilindrico e fondo piano, con coperchio; non presenta decorazione, ma caratteristica bocciardatura esterna, mentre la superficie interna dell’urna reca tracce di subbia. Si tratta di un tipo di cinerario molto peculiare della sua area di produzione e perciò immediatamente riconoscibile, anche cronologicamente.

€ 1.000/1.500



59

59

Urna “a cista”

Pietra calcarea

H. 29,5 cm ; diam. massimo 33 cm

Produzione Italia settentrionale, I - II secolo d.C.

Corpo cilindrico e fondo piano, con coperchio; caratteristica bocciardatura all’esterno e tracce di subbia all’interno dell’urna. Si tratta di un tipo di cinerario molto peculiare della sua area di produzione e perciò immediatamente riconoscibile, anche cronologicamente.

€ 800/1.200

60

Urna “a cista”
Pietra calcarea
H. massima 30 cm; diam. massimo 34 cm
Produzione Italia settentrionale, I – II secolo d.C.

Corpo cilindrico e fondo piano, con coperchio; caratteristica bocciardatura all’esterno e tracce di subbia all’interno dell’urna. Si tratta di un tipo di cinerario molto peculiare della sua area di produzione, l’Italia settentrionale e perciò immediatamente riconoscibile, anche cronologicamente.

€ 1.200/1.800

61

61

Bottiglia
Vetro soffiato di colore azzurro
H. massima 17,8 cm; diam. all'orlo 5,4 cm.
Produzione islamica, VII-IX secolo d.C.

Ampio orlo a tesa, collo troncoconico marcato da un cordone discoidale rilevato nel suo tratto superiore, corpo globulare compresso e piede a disco; una linea decorata in blu è visibile sul fondo e sul punto di massima espansione del vaso.

€ 1.000/1.500

62

62

Balsamario
Vetro soffiato di colore blu
h. 12,4 cm
Età romano-imperiale, prima metà I secolo d.C.

Balsamario con corpo globulare schiacciato al centro e presa laterale impostata sulla bocca e sul collo in corrispondenza del collarino. Vetro soffiato di colore blu intenso.

€ 900/1.000

63

Amphoriskos

Vetro soffiato di colore verde
H. 18,2 cm; diam. all'orlo 4 cm
Produzione siro-palestinese, III - IV secolo d.C.

Caratterizzato da labbro rovesciato internamente, alto collo troncoconico decorato da un filamento di vetro a spirale, corpo ovoidale e basso piede conico; sulla spalla sono impostate due anse orizzontali a profilo serpentiforme. A individuare il Mediterraneo orientale come possibile area di produzione dell'oggetto è il tipo di decorazione, davvero peculiare: a filo di vetro a rilievo arrotolato intorno al collo.

€ 500/700

63

64

Quattro balsamari

Vetro soffiato
H. 4,7 cm - 6,5 cm
Età romano-imperiale, I - III secolo d.C.

Due dei quattro balsamari presentano corpo piriforme, colo cilindrico e orlo svasato; un terzo ha corpo gluborale, collo cilindrico e orlo svasato, mentre il quarto è a forma di una bottiglia (in origine biansata) con corpo cilindrico, collo a profilo concavo e orlo svasato.
(4)

€ 400/600

64

65

Bottiglia
Vetro soffiato trasparente
H. 13 cm; diam. 8 cm
Età romano-imperiale, I - III secolo d.C.

Bottiglia monoansata del tipo Isings 50/51, con orlo ripiegato esternamente e sottolineato da un listello verticale, breve collo, spalla dritta e basso corpo cilindrico che presenta un motivo decorativo a cerchi concentrici; larga ansa a nastro, fusa separatamente e applicata a caldo, con fitte ed eleganti nervature.
Bibliografia: C. Isings, *Roman Glass from Dated Finds* (Archaeologica Traiectina, 2), Groningen/Djakarta 1957.

€ 600/800

66

66

Grande urna
Vetro soffiato
H. 21 cm, diam. all'orlo 20,8 cm
Età romano-imperiale

Orlo a tesa ribattuto esternamente e caratterizzato da insellatura centrale; corpo ovoidale molto espanso e fondo rientrante.

€ 2.000/4.000

67

67

Urna
Vetro soffiato
H. 16,3 cm; diam. all'orlo 15 cm
Età romano-imperiale, I - III secolo d.C.

Orlo a tesa, ribattuto esternamente, corpo piriforme e fondo rientrante.

€ 1.500/2.500

68

Vaso da polycadilion
Vetro azzurro
H. max 12,5 cm
Produzione bizantina, V-X secolo d.C.

Forma troncoconica con orlo ribattuto internamente e fondo arrotondato.

€ 1.000/1.500

68

69

69

Coppia di vasi
Vetro soffiato
H. 10 cm, diam. all'orlo 3 cm (brocchetta); h. 9,3 cm; diam. all'orlo 5,3 cm (ampolla)
Età romano-imperiale, I - II secolo d.C.

Brocchetta con orlo arrotondato e collo a profilo troncoconico con restringimento in corrispondenza del corpo troncoconico; ansa verticale che si fonde con un filamento orizzontale che avvolge a spirale tutto il collo.
Ampolla con orlo assottigliato, largo collo a profilo troncoconico con restringimento all'inserzione nel corpo ovoidale molto compresso; nel tratto superiore del collo è collocato un cordone rilevato.

€ 300/600

70

70

Bicchiere
Vetro soffiato con patina iridescente
H. 9 cm; diam. all'orlo 8 cm
Età romano-imperiale, II – IV secolo d.C.

Orlo estroflesso, corpo cilindrico e fondo ad anello.

€ 350/550

71

71

Unguentarium-chandelier
Vetro soffiato trasparente
H. 18 cm; diam. alla base 11 cm
Età romano-imperiale, II secolo d.C.

Orlo estroflesso perpendicolare alla parete, lungo collo cilindrico a profilo continuo con accentuata strozzatura alla base e corpo troncoconico schiacciato dal ventre campaniforme con spalla convessa e fondo concavo.

€ 500/700

72

Pelike
H. 17,5 cm; diam. all'orlo 12,5 cm
Produzione attica o Italia meridionale, IV secolo a.C.

Orlo arrotondato e revoluto, breve collo con motivo decorativo a ovoli, anse verticali a nastro e corpo ovoide. Decorazione figurata lato A: figura femminile in movimento, vestita di un chitone smanicato morbido e ampio, fermato sulle spalle e alla vita; si sta avvicinando a un pilastrino e tiene una *phiale* nella mano destra e un vaso potorio nella sinistra. Lato B: figura maschile nuda con mantello posato sul braccio sinistro; si colloca in prossimità di un pilastrino e ha il braccio e la mano destra sollevati.

€ 1.200/2500

73

Urnetta

Terracotta; h. 22 cm, largh. 34,8 cm, profondità 16,3 cm (cassa); h. 39,2, largh. 22,3 cm (coperchio)
Produzione etrusca
II secolo a.C.

Cassa parallelepipeda con pareti lisce e decorazione figurata a rilievo sulla fronte: al centro, l'eroe Echetlo, raffigurato nudo e di spalle, colpisce con un aratro due guerrieri posti alla sinistra della scena. In corrispondenza del margine destro dell'urnetta si vede un altro oplita. Il coperchio, molto probabilmente non pertinente, mostra un giovane dormiente e ammantato su un doppio cuscino.

€ 2.000/4.000

Provenienza
Casa d'aste Geri, 1977

74

Torso di figura femminile

Marmo
H. 41 cm
II secolo d.C.

La figura femminile panneggiata indossa un chitone morbido fermato al di sotto del seno da una cintura tubolare annodata sul davanti; sulle spalle è appoggiato un ampio *himation* che arrotolandosi all'altezza della vita nella veduta frontale del torso, ricade infine sul braccio sinistro proteso. Il torso è dotato di base in marmo peperino.
Potrebbe anche trattarsi di una Artemide/Diana, come già proposto; qui in abito da cacciatrice, verosimilmente corto, per lasciare scoperte le gambe e non intralciare i movimenti e con il braccio sinistro proteso in avanti, forse proprio a impugnare il dardo.

€ 15.000/18.000

Provenienza
Casa d'aste Babuino, 20/05/2002, lotto 115
Mercato antiquario, Roma
Pandolfini, 22/06/2016, lotto 172

75

Statua femminile del tipo Musa Polimnia

Marmo bianco
H. 72 cm
I secolo a.C. - I secolo d.C.

Figura femminile acefala e priva delle braccia, interamente avvolta dal mantello portato al di sopra di un chitone lungo e fitto di pieghe; la statua appare decisamente reclinata in avanti col busto e originariamente anche con la testa. Si ritiene che la posa sia avvicinabile al tipo statuario creato da Filisco di Rodi e noto soprattutto attraverso la statua della Musa Polimnia da Via Terni a Roma, conservata alla Centrale Montemartini e databile nella seconda metà del II secolo d.C. La Musa pensosa è appoggiata a un pilastro roccioso e col braccio destro piegato a reggere il mento, colta in un momento di introspezione e di evasione.

€ 5.000/7.000

Opera dichiarata di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a del D.Lgs. N.42/2004 dalla Soprintendenza Speciale di Roma

76

Gemma con due figure maschili
Corniola
Diam. 1,1 cm
III - IV secolo d.C.

Di forma circolare, raffigura sul lato destro un uomo barbato chino in direzione di una figura sempre maschile, decisamente più piccola di statura, posta sul lato sinistro; l'uomo con barba tiene in mano una lancia.

€ 900/1.500

77

Gemma con fascio littorio
Corniola
Lungh. massima 1,1 cm
I - II secolo d.C.

Di forma circolare, rappresenta un fascio littorio a destra e un ramo forse di palma a sinistra.

€ 200/400

78

Gemma con testa-ritratto virile
Corniola
Lungh. massima 1,9 cm
II - IV secolo d.C.

Di forma ovale, raffigura un uomo in età matura, con lunga barba e un turbante sul capo, rivolto verso destra. Incastonatura in oro conservata.

€ 500/700

79

Gemma con testa-ritratto virile
Corniola
Diam. 1,5 cm
I - II secolo d.C.

Di forma circolare, raffigura una testa maschile fratta alla base del collo. L'uomo, dai grandi occhi, è volto a destra e sembra indossare una corona sui lunghi capelli fluenti che scendono lungo la nuca.

€ 400/600

80

Gemma con figura maschile
Corniola
Lungh. massima 2,3 cm
I - II secolo d.C.

Di forma ovale, raffigura un uomo in movimento, con mantello svolazzante scivolato sul corpo in seminudità e braccio destro sollevato a reggere una corona. Davanti a lui è posta una piccola figura di Cupido che sembra voler arrivare a toccare la corona. Davanti a Cupido, sulla linea di terra incisa, sono posti l'arco e la faretra della divinità.

€ 300/500

81

Gemma con la dea Tyche/Fortuna
Lungh. 1,5 cm
II - III secolo d.C.

Di forma ovale, decorata a incisione, rappresenta una figura femminile stante identificabile con la dea Tyche/Fortuna. La divinità, con i capelli raccolti, indossa una lunga veste mossa da profonde incisioni verticali; con la destra regge una cornucopia, mentre nella sinistra tiene il timone di una nave.

€ 450/650

82

Gemma con Nike
Agata
Lungh. massima 1,1 cm
I - II secolo d.C.

Di forma ovale, raffigura una Nike alata rivolta verso sinistra; la divinità tiene in mano un bastone ed una corona.

€ 400/600

76

77

78

79

80

81

82

83

Gemma con ritratto di fanciullo
Diaspro
Lungh. 0,7 cm
I - II secolo d.C.

Di forma arrotondata, decorata a incisione, raffigura una testa di fanciullo, con guance paffute, ciocche allungate, labbra schiuse e grandi occhi aperti, rivolta verso sinistra.

€ 150/250

Provenienza
Pandolfini, Firenze 10/06/2014, lotto 122
Collezione privata

84

Gemma con testa-ritratto femminile
Corniola
Lungh. 2,3 cm
I - II secolo d.C.

Di forma quadrangolare, smussata agli angoli e montata su anello, mostra una testa femminile di profilo rivolta verso sinistra, con lineamenti fini e con capelli raccolti in un'elaborata acconciatura da cui fuoriescono vezzosamente alcuni riccioli.

€ 500/700

85

Gemma con busto-ritratto muliebre
Corniola
Lungh. 1,9 cm
Metà II secolo d.C.

Di forma ovale, raffigura un busto femminile rivolto verso destra e fratto alla base del collo. La donna, i cui lineamenti tradiscono un'età matura, porta i capelli raccolti sul capo tenuti fermi da un diadema. La datazione proposta tiene conto del tipo di acconciatura.

€ 700/900

86

Gemma con figura virile
Corniola
Lungh. massima 2,3 cm
I - II secolo d.C.

Di forma ovale, raffigura una figura virile in seminudità, con mantello posato sulle spalle ricadente lungo la schiena e arrotolato intorno al braccio sinistro, e in posizione stante. La figura volge il braccio destro verso un clipeo figurato posto sopra una roccia resa naturalisticamente. Sopra la linea di terra resa da un'incisione orizzontale, accanto al piede sinistro della figura, è posato un elmo.

€ 1.000/2.000

87

Gemma con busto-ritratto di bambina
Pietra di colore bianco latte
III secolo d.C.

Di forma ovale, montata su anello, raffigura un busto di bambina, dai lineamenti paffuti e dalla capigliatura a boccoli, ammantata.

€ 400/600

88

Gemma con busto-ritratto maschile
Corniola
Lungh. massima 1,1 cm
II - III d.C.

Di forma ovale, raffigura un busto maschile di profilo, ammantato e con corona radiata sul capo, rivolto verso sinistra; i lineamenti del viso sono piuttosto marcati e la lunga capigliatura scende sulle spalle.

€ 500/700

89

Gemma con figura femminile
Calcedonio
Lungh. 0,8 cm.
I - II secolo d.C.

Di forma ovale, decorata ad incisione con una figura ammantata in posizione stante, appoggiata ad un pilastrino e volta verso sinistra.

€ 150/250

Provenienza
Pandolfini, Firenze 23 giugno 2015, lotto 55
Collezione privata

83

84

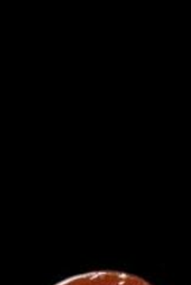
85

86

87

88

89



90

Gemma con anatra

Corniola
Lungh. 0,8 cm
II - III secolo d.C.

Di forma ovale, decorata ad incisione, raffigura un'anatra ad ali chiuse rivolta verso sinistra. Si conserva anche parte dell'incastonatura in oro.

€ 400/600

Provenienza
Pandolfini, Firenze 10/06/2014, lotto 118
Collezione privata

91

Gemma con la dea Tyche/Fortuna

Lungh. 1,7 cm
II - III secolo d.C.

Di forma ovale, è decorata a incisione con una figura femminile stante identificabile con la dea Tyche/Fortuna. La divinità, che indossa una lunga veste mossa da profonde incisioni verticali, regge con la destra una cornucopia mentre con la sinistra tiene un timone di nave. A sinistra corre un testo in greco.

€ 600/900

92

Due gemme con animali

Lungh. 0,7 - 0,8 cm
I - IV secolo d.C.

Due gemme, in pietra di forma ellittica, con figure di animali: una presenta un animale feroce retrospiciente, l'altra invece un'ape vista dall'alto.

€ 200/300

93

Gemma con tre figure

Corniola
Lungh. 1,3 cm
II - III secolo d.C.

Di forma ellittica, mostra tre figure: Asclepio, sulla sinistra, in posizione stante, che si appoggia a un bastone su cui si arrotola il serpente; Zeus(?), al centro, con un lungo scettro; e infine una giovane donna ammantata che sembra compiere un gesto di offerta.

€ 350/550

Provenienza
Pandolfini, Firenze 10 giugno 2014, lotto 120
Collezione privata

94

Gemma con figura maschile

Agata
Lungh. massima 0,8 cm
I - II secolo d.C.

Di forma ovale, vi è raffigurato un uomo in posizione stante rivolto verso destra; l'uomo si appoggia ad un bastone che tiene con la destra e porta il braccio sinistro in avanti. La figura indossa un cappello a larga tesa.

€ 200/400

95

Gemma con testa della dea Atena/Minerva

Agata
II - III secolo d.C.

Di forma ovale, è decorata a incisione con testa di Minerva volta a sinistra; la dea porta sul capo l'attributo dell'elmo dotato di un lungo cimiero che scende sotto le spalle.

€ 250/350

Provenienza
Pandolfini, Firenze 23/07/2015, lotto 55
Collezione privata

96

Gemma con Zeus in trono

Calcedonio
Lungh. 1,7 cm
I - II secolo d.C.

Di forma ovale, raffigura con particolare perizia Zeus assiso sul trono. Il dio, rappresentato a torso nudo e con un mantello drappeggiato a coprire le gambe, regge uno scettro con la mano destra, mentre con la sinistra, portata in avanti, sorregge una Nike alata rappresentata nell'atto di incoronarlo.

€ 600/900

Provenienza
Pandolfini, Firenze 23/07/2015, lotto 53
Collezione privata

97

Gemma con Zeus in trono

Lungh. 1,1 cm
II - III secolo d.C.

Di forma circolare, raffigura Zeus seduto in trono con la mano destra sollevata a reggere un alto scettro, mentre la sinistra è portata in avanti. Davanti alle gambe del dio, che sono incrociate, si vede un'aquila. Lettere incise ai lati della figura: IP a sinistra e AX a destra.

€ 150/250

90

91

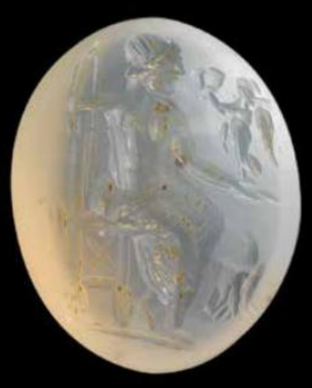
92

93

94

95

96



97

98

Lekythos
H. 17 cm
Produzione attica a figure rosse, inizi del V secolo a:C.

Orlo a bocchello (antico, ma non pertinente), collo svasato non pertinente (aggiunto in epoca moderna), corpo cilindrico con spalla a spigolo vivo e piede ad anello. La decorazione figurata sul corpo consta di una figura maschile giovane, a gambe incrociate, appoggiato a un bastone di canna, con mantello che lascia scoperta la spalla e il braccio destro e il capo cinto da una *tenia*; sulla destra della figura è la parola greca ΚΑΛΟΣ (bello, ma anche buono, eccellente, virtuoso, nobile).
La *lekythos* è ritenuta avvicinabile, forse più verosimilmente in riferimento alla forma e alla resa del soggetto raffigurato, ai prodotti dell'officina del Pittore Sabouroff.

€ 4.500/5.500

Provenienza
Gorny & Mosch, Monaco di Baviera 29/06/2011, lotto 332

99

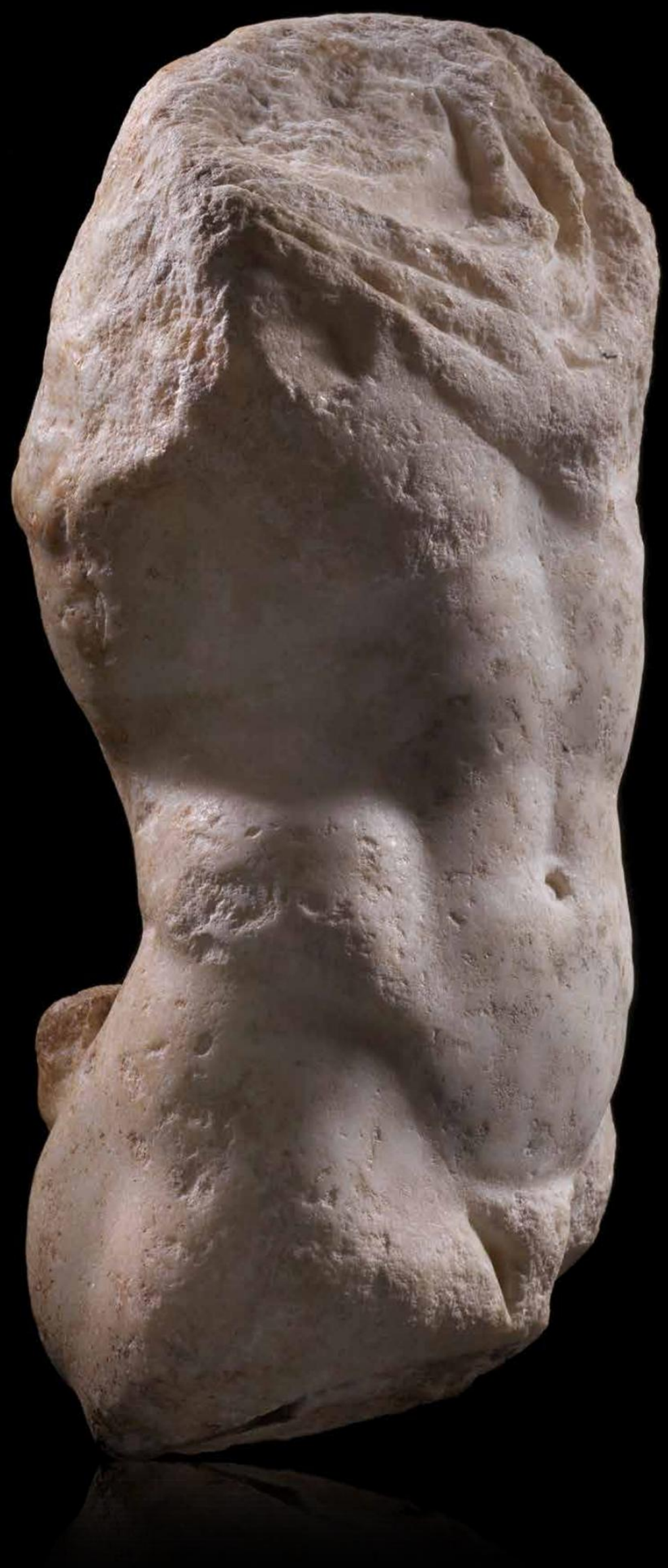
Torso virile

Marmo bianco a cristalli brillanti
H. 24, 5 cm
Prima età imperiale, I secolo d.C.

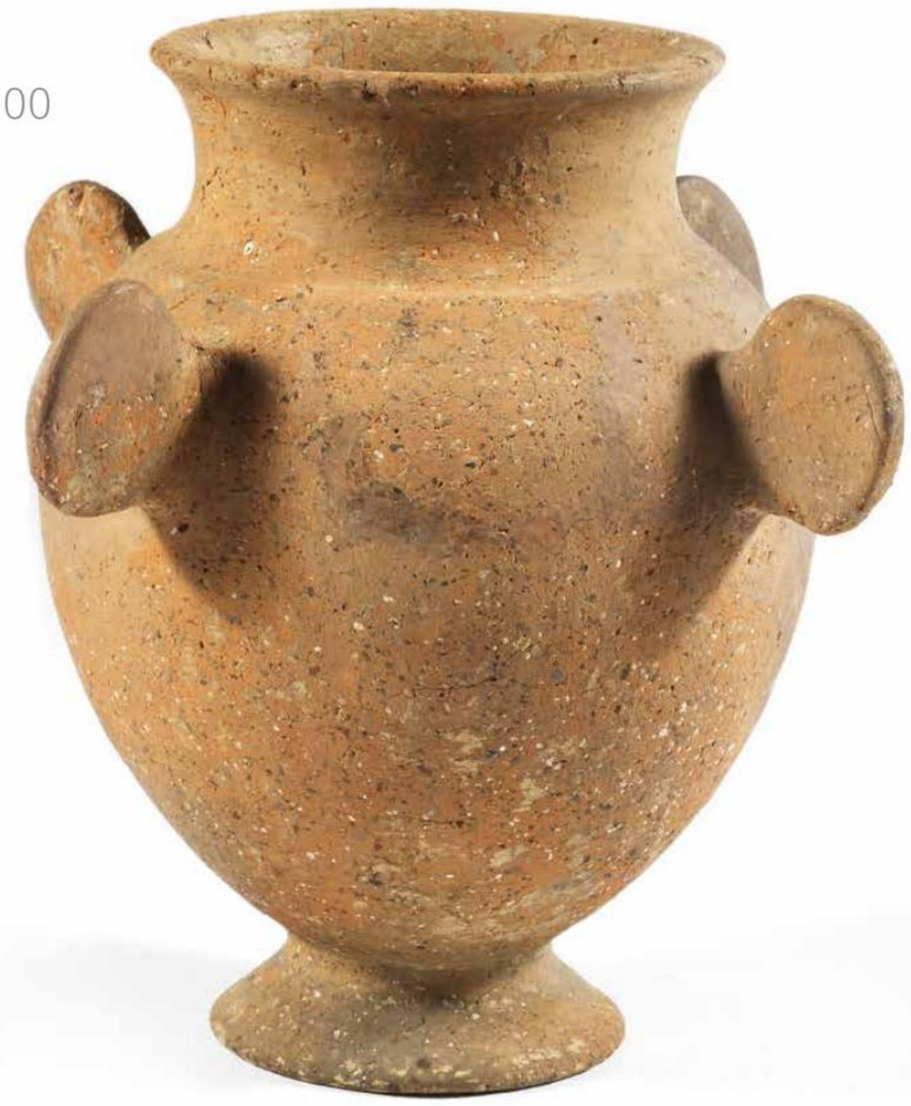
Variante in formato ridotto di una celebre opera dello scultore greco Skopas, si ritiene che raffiguri l'eroe greco Meleagro, giovane cacciatore senza veste qui dotato di un mantello gettato sulle spalle e ridadente sul dorso. Può essere avvicinato in particolare a un torso di maggiori dimensioni, ma coevo conservato al Museo Maffeiano di Verona (Arachne 1107157).

€ 4.600/6.000

Provenienza
Gorny & Mosch, Monaco di Baviera 11/07/2006, lotto 310
Collezione privata



100



100

Olla tetransata

Ceramica a impasto
H. 21,7 cm; diam. all'orlo 12,2 cm
Produzione etrusca, VII secolo a.C.

Orlo lievemente svasato, collo a profilo concavo distinto dal corpo da una solcatura, corpo ovoidale allungato e basso piede a tromba.
Sul punto di massima espansione del vaso sono impostate quattro prese verticali, costituite da ritagli di ceramica appiattita.

€ 350/550

101

101

Braciere

Ceramica a impasto rosso
Diam. 42 cm; h. 12,5 cm;
Produzione etrusca, prima metà IV secolo a.C.

Orlo a tesa svasata verso l'esterno, ampia vasca e piede troncoconici. La decorazione figurata, posta sul tratto superiore dell'interno della vasca e sul tratto pendente dell'orlo, è costituita da un motivo a cilindretto (matrice stanca) con serie di animali in movimento.

€ 1.500/2.500

102

Olla
Ceramica d'impasto rosso
Diam. orlo 16,5 cm; h. massima 26 cm
Produzione etrusca, VII - VI secolo a.C.

Orlo svasato, corto collo a profilo concavo, corpo globulare schiacciato, alto piede a tromba. Sul punto di massima espansione del vaso sono collocate due anse orizzontali con insellatura centrale. L'interno dell'orlo è decorato da solcature concentriche.

€ 400/600

102

103

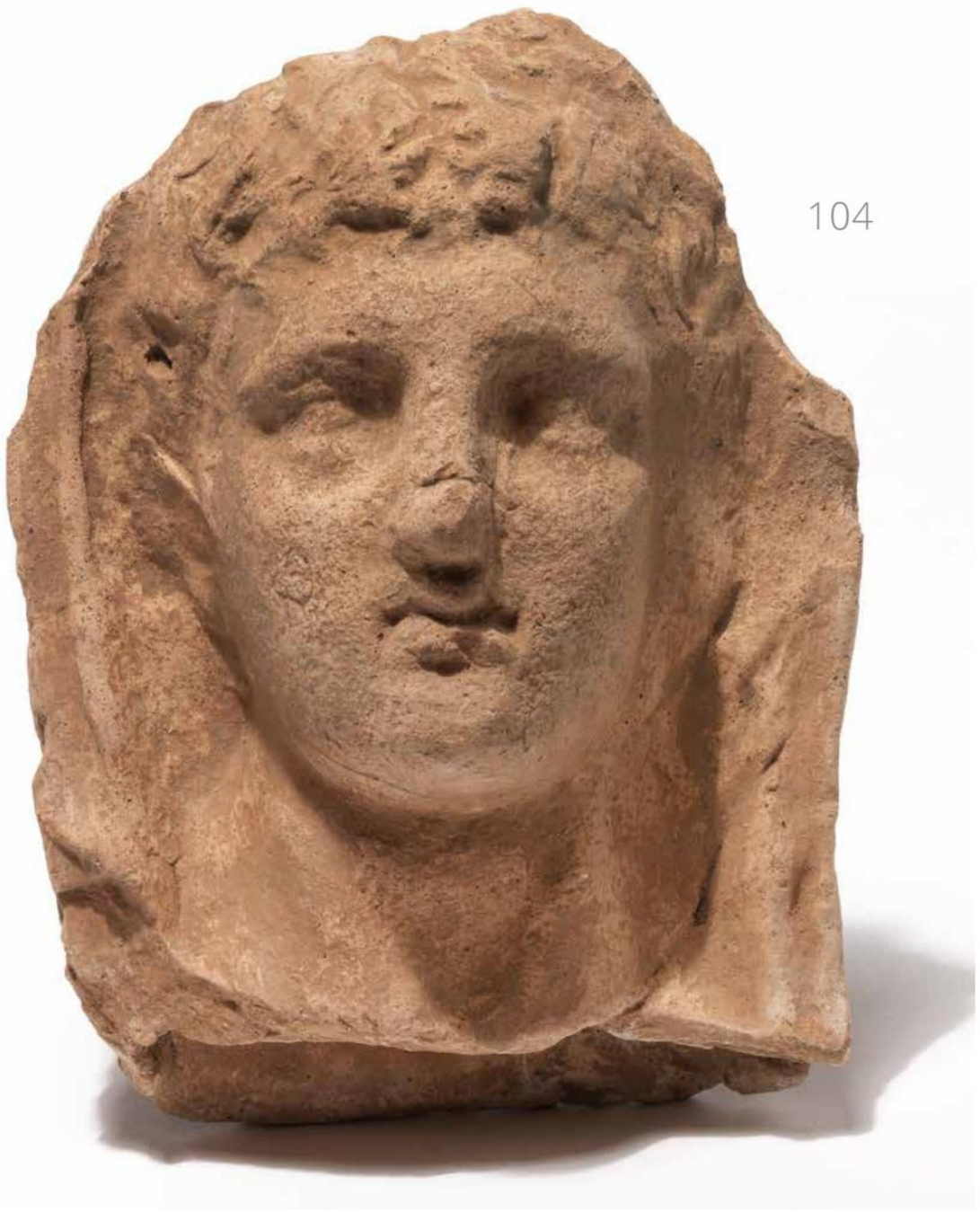
103

Trozzella messapica
H. 23,8 cm; diam. orlo 8,4 cm
Produzione apula, V - IV secolo a.C.

Orlo appiattito, collo troncoconico, corpo ovoidale espanso e basso piede troncoconico. Sul punto di massima espansione del vaso sono poste due anse verticali a nastro sormontanti con profilo angolare. Due pastiglie circolari sono poste nel punto più alto dell'ansa. La decorazione, in bicromia, consiste in gruppi di linee alternate a losanghe e motivi angolari.

€ 350/550

104



104

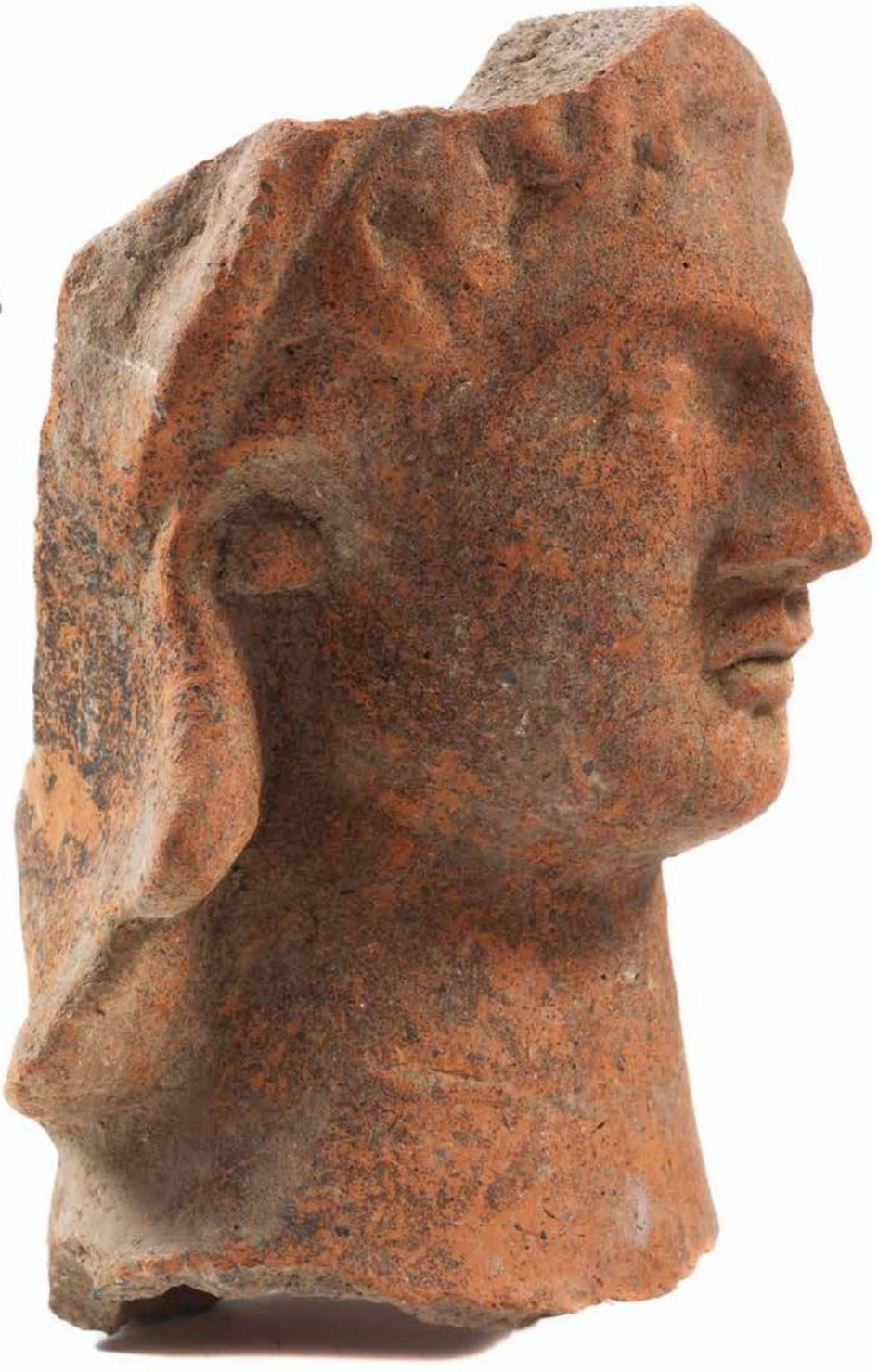
Antefissa a testa femminile

Fittile
H. massima 23 cm; largh. massima 10 cm
III – II secolo a.C.

Testa femminile velata; il velo, reso in maniera corsiva sul retro della testa, scende fin sul collo che risulta parzialmente conservato. Il volto, ovale, appare solo leggermente inclinato e mostra profonde orbite e accentuate arcate sopraccigliari, naso dritto e bocca carnosa con labbra semidischiuse. Il foro di sospensione sul retro è stato praticato in epoca moderna.
Bibliografia: G. Baratta, *Le antefisse del santuario di Civitanova*, in L. Malnati, S Pellegrini, F. Piccinini *et al.* (a cura di), *Mutina splendidissima. La città romana e la sua eredità*, Roma 2017, p. 75.

€ 450/650

105



105

Testa votiva

Terracotta
H. 21,5 cm
Produzione italiota (Italia centro-meridionale), IV - III secolo a.C.

Testa femminile frammentaria, con occhi ovali, naso a profilo greco e piccole labbra carnose. La capigliatura, mossa, scende dalla fronte fino a coprire le orecchie. Sulla nuca si vede un elemento allungato e sfrangiato che potrebbe essere interpretato come lembo inferiore di un elmo.

■ € 200/400

106

Testa votiva
Terracotta
H. massima 28,5 cm
Produzione etrusca, IV - II secolo a.C.

Testa femminile realizzata a mezzotondo e tagliata alla base del collo. La figura mostra un volto ovale, arcate sopraccigliari accentuate, naso diritto a profilo greco, bocca schiusa con labbra carnose e occhi a mandorla. La capigliatura consiste in riccioli mossi che si dipartono da una scriminatura centrale e scendono davanti alle orecchie. Particolarmente significativa è la rappresentazione di due orecchini costituiti da elementi globulari che pendono a partire da un semicerchio superiore. Sul retro si conserva un vecchio cartellino storico.

€ 1.500/2.500

107

Tre vasi

Impasto bruno (attingitoio); bucchero fine (*kotyde*); bucchero fine (anforetta)
H. 11,6 cm (attingitoio); h. 7,6 cm, diam. all'orlo 7,4 cm (*kotyde*); h. 9,4 cm, diam. all'orlo 5,3 cm (anforetta)
Produzione etrusca, VII - VI secolo a.C.

Attingitoio con orlo svasato, massiccio collo troncoconico, piede discoidale e ansa sormontante.
Kotyde con orlo arrotondato, profonda vasca, piede distinto e anse orizzontali sul punto di massima espansione del vaso. La decorazione, ad incisione, consiste in linee orizzontali e linea a zigzag nello spazio fra le anse.
Anforetta con orlo svasato, collo troncoconico, ampio corpo ovoidale e piede distinto. Sul punto di massima espansione sono impostate due anse a nastro che si fondo con l'orlo. Al centro del corpo si trova un motivo inciso a doppia spirale; sotto le anse e sullo sviluppo di queste serie di incisioni parallele.
(3)

€ 300/500

108

Oinochoe e kantharos

Bucchero
H. 25 cm, diam. all'orlo 13 cm; h. 5 cm, diam. all'orlo 9,5 cm
Produzione etrusca, VI secolo a.C.

Oinochoe con labbro trilobato, collo cilindrico e collarino nel punto d'innesto con il corpo ovoide, piede ad echino; ansa a nastro impostata verticalmente su labbro e spalla. Decorazione realizzata a incisione: nella parte mediana del corpo fascia di linee verticali. Rientra nel tipo Rasmussen 3 a.
Kantharos con parete svasata unita al fondo concavo mediante una risega, piede a tromba; anse a nastro, a orecchietta, sormontanti impostate verticalmente sull'orlo e sulla risega; quest'ultima decorata con incisioni a punta di diamante. Rientra nel tipo Rasmussen 3 e
Oinochoe e *kantharos* sono entrambi vasi per le libagioni, legati al mondo del simposio e connessi alla distribuzione e al consumo del vino; appaiati costituiscono un perfetto set da simposio.

€ 800/1.000

108

109

109

Olpe
Bucchero
H. massima 20,5 cm
Produzione etrusca, inizi VI secolo a.C.

Orlo appiattito, collo cilindrico interrotto a metà del suo sviluppo da una solcatura, corpo ovoidale e basso piede a tromba; ansa a nastro verticale sormontante. Quest'ultima presenta una *applique* a forma di ghianda in corrispondenza del tratto più elevato e due apofisi verticali alla connessione con l'orlo. La decorazione, ad incisione, consiste in motivi a zig zag sull'orlo e sul collo; in losanghe nel tratto superiore dell'ansa.

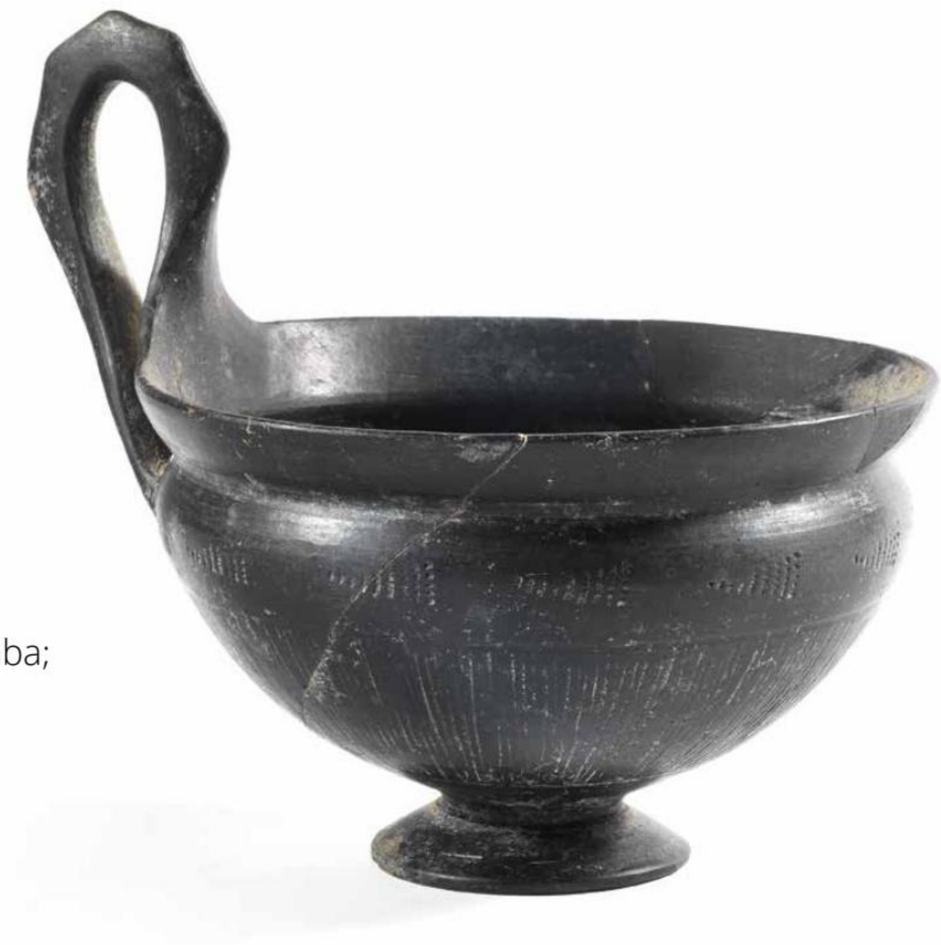
€ 400/600

110

Kyathos
Bucchero
H. 8 cm; diam. all'orlo 13 cm
Produzione etrusca, VI secolo a.C.

Orlo svasato, distinto, bacino emisferico e piede a tromba; ansa a nastro bifora.

€ 150/300



110

111

Due frammenti architettonici
Marmo
H. massima 71, largh. massima 61 cm; h. massima 18 cm; largh. massima 23,5 cm
Età romano-imperiale, I-III secolo d.C.

Frammento di cornice architettonica con *kyma* ionico
Frammento contraddistinto da una parte liscia, una cornice con doppia modanatura, un'ampia fascia orizzontale con motivi a girali floreali in cui si vede anche un volatile ad ali spiegate.

€ 500/900

112

Due frammenti architettonici
Marmo
H. massima 20 cm, largh. massima 21 cm; h. massima 19 cm
Età romano-imperiale, I – III secolo d.C.

Frammento di cornice architettonica con foglie d'acanto
Frammento di colonna con scanalatura tortile

€ 300/500

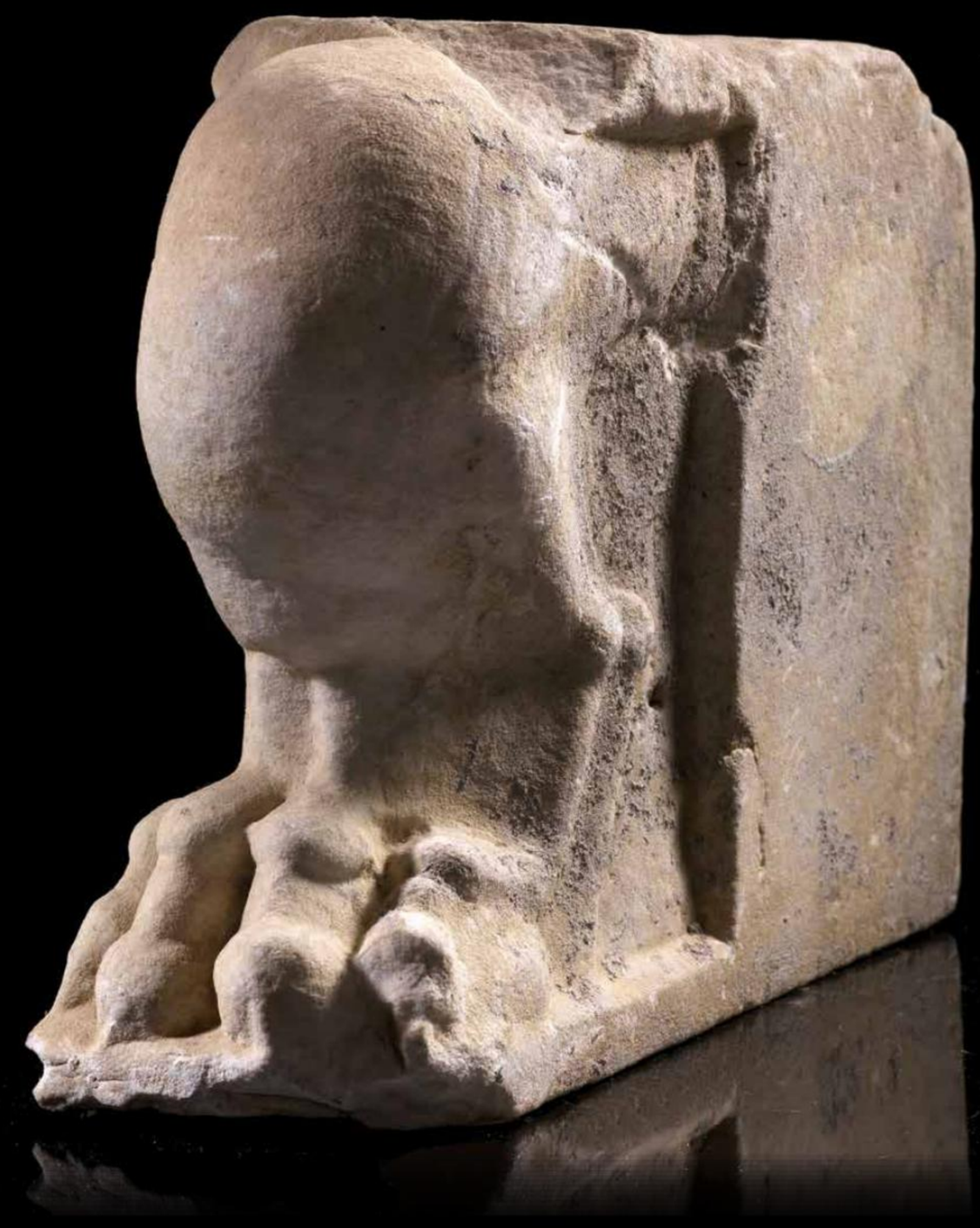
113

Trapezoforo

Marmo
H. 29 cm; largh. 37 cm; prof. 11, 5 cm
Età imperiale, II - III secolo d.C.

Sostegno di tavolo costituito di un blocco rettangolare che presenta sul lato corto frontale una decorazione ad altorilievo particolarmente aggettante in forma di zampa teriomorfa; la possanza della muscolatura della gamba e della zampa artigliata dell'animale è posta in bell'evidenza dall'accentuata curvilinearità del rilievo. Esemplari come questo e altri casi che conservano anche una protome di grifo o di leone godettero di un successo pressochè inalterato a partire dalla tarda età classica ed ellenistica e per tutto il corso dell'età imperiale come supporti per arredi in marmo e in pietra.

€ 2.000/3.000



113

114

114

Frammento di sarcofago

Marmo
H. massima 23,8 cm; lungh. massima 30 cm
Età tardo-imperiale, fine III – prima metà del IV secolo d.C.

Il frammento di coperchio di sarcofago, scolpito a rilievo con ampio uso del trapano, conserva la figura di un delfino in movimento che nuota tra le onde, solcandole; il mammifero marino, raffigurato di profilo, è volto a sinistra e ha il muso aperto con l'indicazione del dettaglio dei denti appuntiti e l'occhio spalancato con pupilla ben delineata.
Nella tradizione marittima pagana il delfino è considerato un essere che compie salvataggi; i cristiani lo utilizzarono come simbolo a partire dal III secolo d.C., spesso associandolo a un'ancora, per designare il Cristo come ancora di salvezza, oppure anche a una croce o a un tridente, per alludere al Cristo crocifisso.

€ 4.800/5.800

Provenienza
Drouot, Parigi 6/12/2000, lotto 162
Cahn, Basilea 21/09/2009, lotto 348
Collezione privata

115

Ara-cinerario di Flavia Carpíme

Marmo italico(?)
H. 55 cm; largh. 55 cm; profondità 32 cm
Seconda metà – ultimo quarto del I secolo d.C.

L'apparato epigrafico consta di 5 righe di testo iscritte sulla fronte; campo delimitato da cornice modanata (h.; largh.), impaginazione regolare, in presenza di linee-guida. Lettere di h variabile: 2,8-2,4 cm. Lettera montante a riga 4.
[Dis] Manibus | Flaviae | Carpime | vixit annis | XXV.
Una nicchia, oggi scoperchiata, è ricavata al fine di ospitarvi i resti combusti della defunta Flavia Carpime morta all'età di 25 anni. Pur mancante della sommità del fusto e del coperchio, l'esemplare appare ben conservato soprattutto da un punto di vista decorativo, sia sulla fronte, sia sui lati. Il monumento appartiene in tutta evidenza, per l'elemento decorativo del triplo encarpo di fiori e frutti ad altorilievo che la cinge sulla fronte e sui lati, ad una precisa classe di monumenti diffusa a partire dall'età di Tiberio e caratterizzata nel corso del I secolo d.C. da un processo evolutivo continuo. Gli anni dell'imperatore Claudio, in particolare, segnano un deciso aumento della portata decorativa e l'iscrizione del prospetto trova collocazione fissa entro cornice. L'encarpo aggettante dallo sfondo è sostenuto sulla fronte dell'ara da due amorini alati in posizione angolare e risulta fortemente chiaroscurato per effetto dell'uso del trapano. A conferma dell'accresciuto desiderio decorativo dell'epoca, la figura recumbente della defunta, rischiarata dalla fiaccola accesa di un terzo amorino alato, è posta sopra la ghirlanda a occupare lo spazio a lunetta di risulta tra questa e il lato inferiore della cornice dello specchio epigrafico, mentre sulle pareti laterali compaiono i consueti simboli della *patera* e dell'*urceus*.
Festoni, *patera* e *urceus* sono espliciti rimandi all'uso reale d'incoronare i monumenti funerari durante le cerimonie religiose con encarpi di fiori e frutti e i richiami simbolici della decorazione sono una chiara evocazione del trionfo della vita oltre la morte.
Bibliografia: cfr. W. Altmann, *Die Römische Grabaltäre der Kaiserzeit*, 1905, p. 272, n. 206.

€ 8.000/15.000

La Soprintendenza ABAP di Firenze, Pistoia e Prato ha intenzione di dichiarare questo lotto di interesse archeologico particolarmente importante

MANIBVS
FLAVIAE
CARITIME
VIXIT·ANNIS
XXV

116

Testa di Narciso

Marmo
H. della testa 18 cm; h. totale 115 cm
I – II secolo d.C.

Frammento adattato a guisa di busto.
Nel fanciullo qui effigiato con il capo leggermente inclinato verso sinistra, con occhi allungati e bocca socchiusa, e con folta capigliatura di ciocche ricciolute che incorniciano la fronte, si ritiene di poter riconoscere il giovane Narciso di cui parla Ovidio nelle sue *Metamorfosi* (III, 413-467); replica di età romana di un originale greco attribuito allo scultore Policleto attivo nel IV secolo a.C.
Bibliogfrafia di confronto: P. Moreno, A. Viacava (a cura di), *I marmi antichi della Galleria Borghese. La collezione archeologica di Camillo e Francesco Borghese*, Roma 2003, p. 94, n. 52.

€ 6.500/8.500

Provenienza
Mercato antiquario, Roma

117

Grande rilievo con ritratti

Marmo bianco a cristalli brillanti
H. 45 cm, largh. 170 cm, prof. 18 cm
Età tardo-repubblicana, ultimi decenni del I secolo a.C.

€ 30.000/40.000

Opera dichiarata di interesse archeologico particolarmente importante con Decreto n. 150 del 12/07/2022 acquisito agli atti della Soprintendenza Speciale di Roma con prot. 31573 del 18/07/2022

Composto di due elementi contigui e spezzato superiormente, anche se in misura parziale conserva i busti-ritratto di tre personaggi, due uomini e una donna, i membri di una stessa famiglia plausibilmente appartenente al ceto medio (si può ipotizzare che fossero liberti). I tre busti-ritratto sono scolpiti ad altorilievo entro una nicchia rettangolare che originariamente doveva essere apposta sulla fronte del monumento funerario, verosimilmente sopra l'ingresso. È plausibile inoltre che un'iscrizione con i nomi dei defunti fosse incisa sulla cornice inferiore del tutto mancante.
Le due figure maschili indossano la toga, l'abito tradizionale del cittadino romano; sul volto hanno zigomi marcati e guance incavate con profondi solchi naso-labiali, secondo l'iconografia propria dell'età repubblicana improntata al verismo.
La figura femminile, effigiata nella posa tradizionale della matrona romana, simbolo di castità e di modestia, volge la testa di tre quarti in direzione della figura maschile che le sta accanto. I capelli, verosimilmente raccolti alla nuca, sono spartiti da scriminatura centrale sulla fronte e scendono ai lati in ciocche morbide e voluminose; il contorno rotondeggiante del volto e la presenza del doppio mento ne tradiscono l'età matura, ma l'attenzione è attirata tutto dallo sguardo, forse nell'originario posizionamento del rilievo anche rivolto verso il visitatore della tomba.
La tomba è agli occhi degli antichi Romani punto di contatto essenziale e allo stesso tempo confine ultimo tra il mondo dei vivi e l'aldilà. Se da una parte il monumento funerario, nuova dimora del defunto (perciò spesso anche assimilato dal punto di vista architettonico alla casa), ne trattiene la memoria in questo mondo, dall'altra rende evidente il suo definitivo allontanamento dallo stesso. Tale separazione, necessaria in ugual misura ai vivi e ai morti, si realizza visibilmente nella collocazione spaziale delle tombe al di fuori del tracciato delle mura urbane; e tuttavia la prossimità ai principali assi viari extraurbani era particolarmente ambita dalle tombe romane e non è raro il ricorso a espedienti (in primo luogo le iscrizioni) per attirare l'attenzione dei passanti e suscitare in loro il ricordo, speranza di sopravvivenza per il defunto oltre la morte.
Bibliografia: A. Lo Monaco, *L'ordo libertinus, la tomba, l'immagine: una nota sulla nascita del busto ritratto*, in *Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma*, 99, 1998, pp. 85-100.

118

Ara monumentale

Marmo bianco a grana fine
H. 90 cm; largh. 95 cm; prof. 90 cm
Età romano-imperiale, fine I – II secolo d.C.

Frammento di forma parallelepipeda di un'ara monumentale di elevata qualità formale; quest'ultima verosimilmente appartenente a una tomba anch'essa monumentale e di grande impegno architettonico.
Il frammento è realizzato a partire da un unico blocco monumentale scolpito sui quattro lati; su ciascun lato, in posizione centrale, è scolpita un'edicola, aggettante dalla superficie di fondo, con timpano triangolare sorretto da una cornice a dentelli, da un architrave e da due colonne tortili di ordine corinzio. Al centro di ciascuna edicola sono ricavate delle nicchie a forma di valva di conchiglia, rese con accurato realismo; entro queste nicchie doveva stagliarsi l'immagine della figura onorata, che tracce di mantello consentono di riconoscere come maschile. Nel tratto superiore del blocco marmoreo, sopra una cornice con elaborata modanatura delimitata da lesene di ordine corinzio (poco conservate), corre un fregio a girali d'acanto. Il frammento risulta inoltre attraversato da un tubo libatorio a sezione circolare destinato al versamento delle offerte dalla superficie alla cavità sotterranea.
L'elaborato gioco architettonico che caratterizza il frammento è riscontrabile, in forme ancor più accentuate, su un altare esagonale di età severiana al Museo Archeologico di Siviglia; si confronti anche, a titolo esemplificativo, l'edicola da Todi ai Musei Vaticani (Arachne, n. 1171386).
Bibliografia: O. Rodríguez Gutiérrez, *El teatro romano de Itálica. Estudio arqueoarquitectónico*. Monografias de arquitectura romana 6, Madrid 2004, pp. 556-557; M. Mathea-Förtsch, *Römische Rankenpfeiler und pilaster. Schmuckstützen mit vegetabilem Dekor, vornehmlich aus Italien und den westlichen Provinzen*, Magonza 1999.

€ 25.000/35.000

La Soprintendenza ABAP di Firenze, Pistoia e Prato ha intenzione di dichiarare questo lotto di interesse archeologico particolarmente importante

119

Statua della dea Afrodite/Venere

Marmo bianco
H. 37 cm
Età romana, con rilavorazioni di età post-antica

La statua, acefala, conserva il torso in completa nudità, con le spalle e parte delle braccia, fin sotto le ascelle e con parte delle gambe, fin sotto i polpacci, di una Afrodite/Venere verosimilmente raffigurata nell'atto di legare/sistemare i capelli (cfr. la Venere Esquilina, Musei Capitolini inv. 1141). Il torso appare però decisamente polito e presenta consistenti modifiche di età post-antica.
La figura della è stante sulla gamba sinistra, con il ginocchio della gamba destra piegato in avanti e la gamba leggermente ruotata verso l'interno.
Sul retro conserva l'elemento di sostegno (connesso con la gamba sinistra) e parte della lunga capigliatura in ciocche ricciolute scivolate sulle spalle.

€ 4.000/6.000

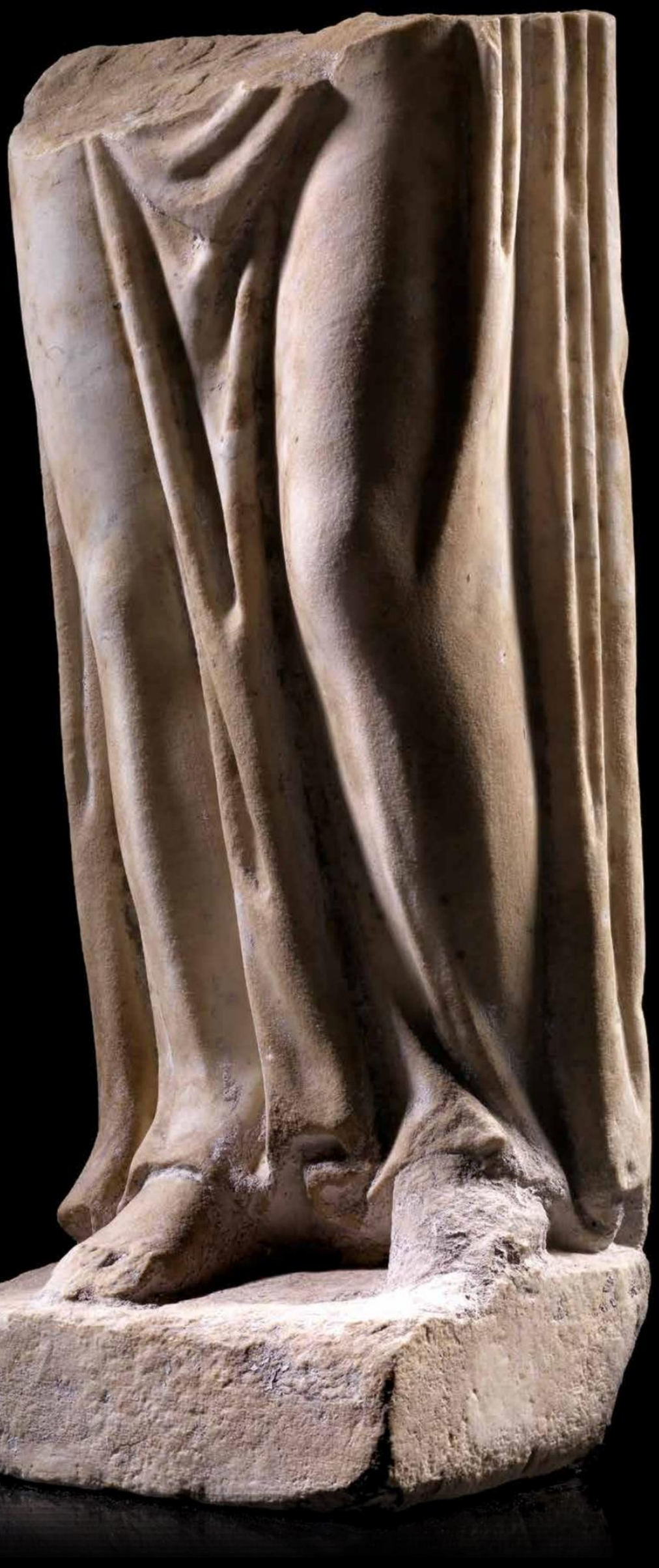
120

Parte di statua femminile panneggiata

H. 55,5 cm (statua); h. 18 cm, largh. 23 cm (base)
I - II secolo d.C.

Parte inferiore di una statua femminile con panneggio aderente sulle gambe che sono conservate in frammento, compresi il piede destro e la base quadrangolare. L'anatomia delle gambe è molto allungata, sottolineata dalla verticalità delle pieghe del panneggio. I piedi sono nudi; forse si tratta della rappresentazione di una dea.

€ 4.000/6.000



121

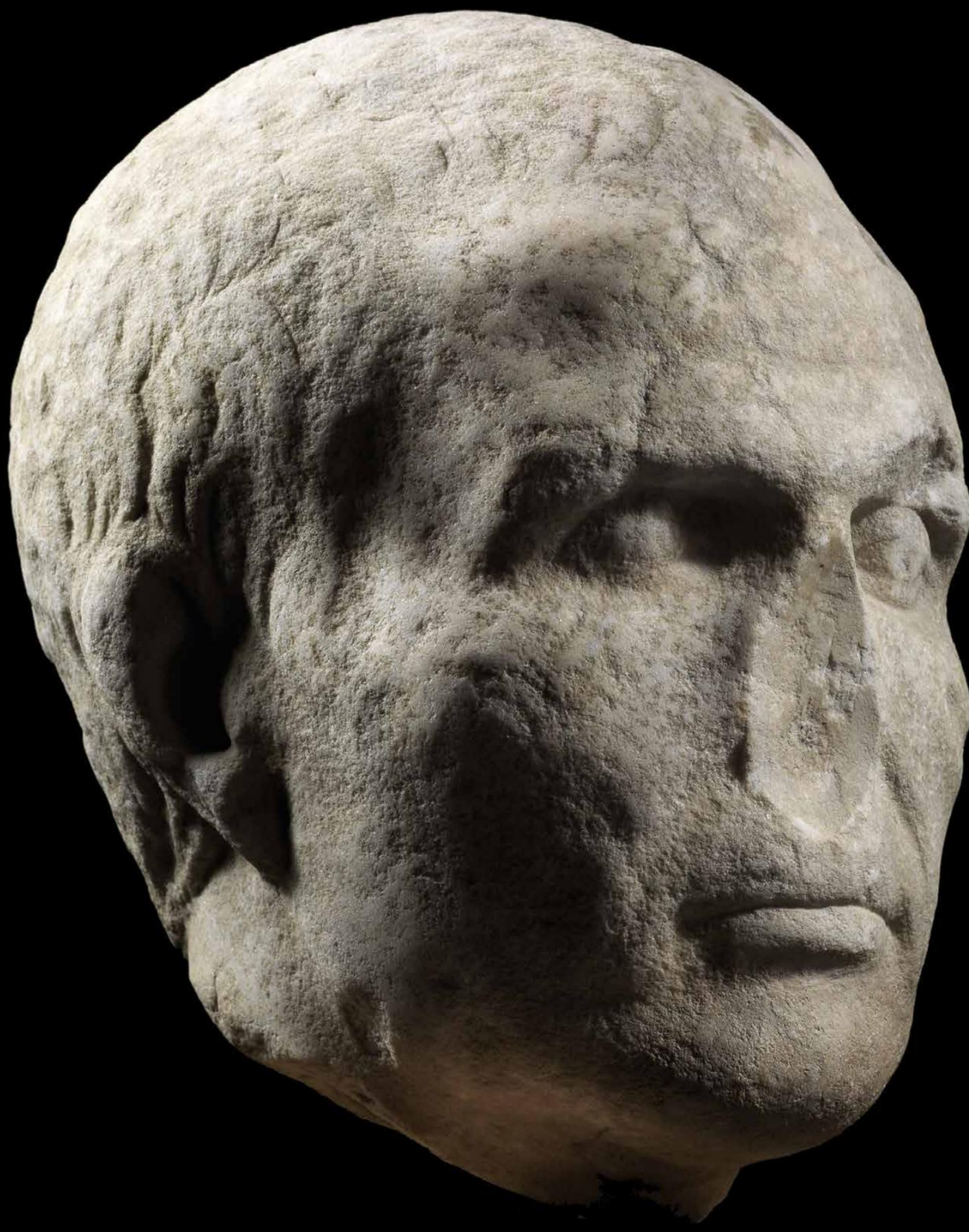
Testa-ritratto virile

Marmo bianco a grana fine
H. 26 cm
Età romano-repubblicana, I secolo a.C.

Nonostante le condizioni di abrasione delle superfici impediscano una lettura puntuale dell'opera, sono ancora nettamente percepibili i passaggi di piano sulla fronte, sugli zigomi, sulle tempie e sui corti capelli sulla nuca.
Le fattezze del volto tradiscono l'età matura del personaggio qui raffigurato: parzialmente calvo, con occhi infossati e arcate sopraorbitali molto accentuate al pari delle rughe naso-labiali.
La mancanza di addolcimento dei segni dell'età e l'austera compostezza del volto consentono di riconoscere in questa testa un ritratto maschile della tarda età repubblicana. Si confronti il rilievo ai Musei Capitolini tradizionalmente attribuito al ritratto dell'imprenditore Marco Virgilio Eurisace (Arachne n. 1244639), databile intorno al 50 a.C.

€ 3.500/5.500

Provenienza
Pandolfini, Firenze 14 dicembre 2010, lotto 246
Collezione privata



122◊

Rilievo con ritratto e iscrizione

Calcare palmireno
H. 55 cm, largh.40 cm
Metà II secolo d.C.

La lastra conserva il busto-ritratto scolpito ad altorilievo di Athedan figlia di Bagadan; nome e patronimico della defunta sono trasmessi dall'epitaffio, inciso da mano esperta su quattro righe orizzontali a destra della figura, sulla superficie in calcare palmireno. La donna è raffigurata in posizione frontale con il braccio destro piegato e la mano colta nell'atto di scostare il velo che copre il capo, mentre il braccio sinistro è incrociato sotto il seno. Sul volto, dall'ovale pieno, spiccano i grandi occhi con palpebre e pupilla ben delineate, ma senza indicazione dell'iride, incorniciati dal solco profondo delle arcate sopraccigliari.
Come l'iscrizione, anche la ricca *parure* di gioielli in questa tipologia di monumenti funerari palmirena può orientare nella datazione, fissando la metà del II secolo d.C. come *terminus post quem* per la sua comparsa; qui si compone di diadema a decorazione floreale scandita in riquadri, che trattiene le morbide ciocche di capelli che fuoriescono dal turbante ricadendo sulle tempie, un paio di orecchini pendenti con perle alle due estremità, collana a doppio filo di perle e fibula che fissa il mantello sulla spalla sinistra.
Città delle palme, richiamate dal nome greco, *Palmyra*, a metà strada fra il Mediterraneo e l'Eufrate e ricco centro carovaniero lungo le rotte commerciali che collegavano Oriente e Occidente, fu annessa all'Impero romano sotto Tiberio, sempre mantenendo dal II millennio a.C. attraverso i secoli una spiccata vocazione al multiculturalismo, anche iconico.

Bibliografia: H. Ingholt, *Studier over Palmyrensk Skulptur*, 1928; p. 135, *PS* 395; D. Hillers, E. Cussini, *Palmyrene Aramaic Texts. Publications of the Comprehensive Aramaic Lexicon Project*, The Johns Hopkins University Press, Baltimore and London, 1996; E. Cussini, *Resurfacing in Venice: The Funerary Relief of a Palmyrene Woman, PAT 1780*, in *Orientalia* 87, 2018, pp. 207-220.

€ 30.000/50.000

Provenienza
Collezione privata (Siria, 1928)
Dorotheum, Vienna 16/10/1995

Opera corredata di licenza temporanea d'importazione (n. 127 del 22/12/1995) in corso di validità (Ufficio esportazione della Soprintendenza ABAP di Venezia, rinnovo ministeriale n. 16997 del 6/05/2022)

123

Frammento architettonico
H. massima 66 cm; largh. massima 71 cm; prof. massima 30 cm
Età romano-imperiale, I - III d.C.

Conserva una decorazione con tralci, un fiore dalla spessa corolla e un uccellino in volo; forse anche pertinente ad un monumento a recinto e comunque verosimilmente pubblico.

€ 1.500/2.500

124◊

Capitello romano
Marmo
H. 48 cm
III secolo d.C.

Lavorato su tutti e quattro i lati, presenta una doppia corona di foglie d'acanto crescenti alla base con le cime ripiegate verso l'esterno e scanalature tra le foglie; tra le volute due file di ovoli. Parte di sezione in ferro sul retro.

€ 2.000/4.000

Opera corredata di Certificato di Avvenuta Spedizione (CAS n. 165 del 2012) rilasciato dall'Ufficio Esportazione della Soprintendenza ABAP di Firenze, Pistoia e Prato

124

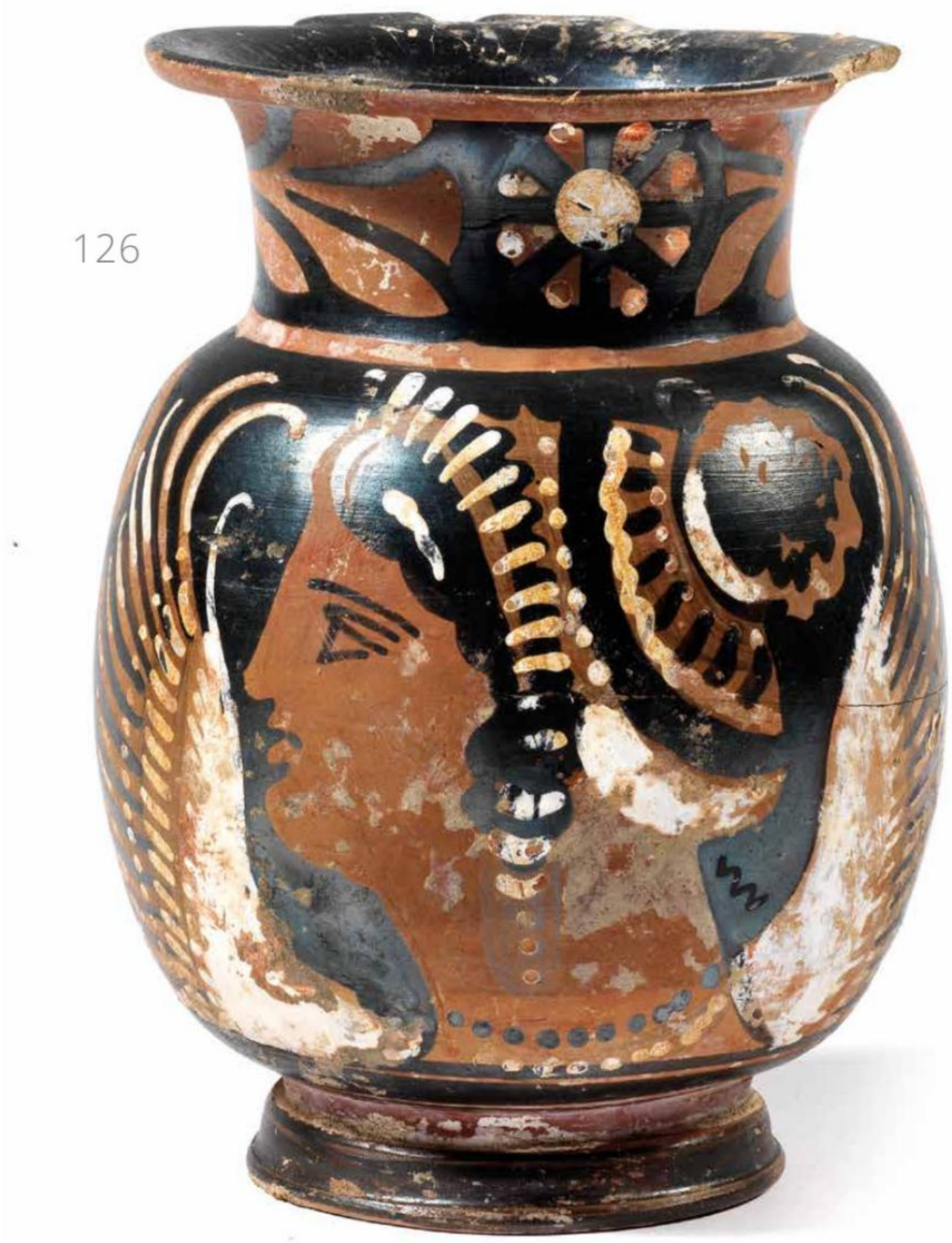
125

125

Capitello angolare
Marmo bianco a cristalli grandi
H. massima 26,5 cm
Medioevo

Lavorato su tre lati, presenta tre foglie d'acanto allungate che convergono su volute. Fra le volute sono altre foglie d'acanto discendenti di forma ovoidale. Trattandosi di un capitello d'angolo, uno spigolo non è lavorato ma presenta tracce di subbia e gradina.

€ 1.400/1.800



126

Boccaletto

H. 16 cm; diam. orlo 10,5 cm; diam. piede 7,5 cm
Produzione apula a figure rosse, IV secolo a.C.

Orlo estroflesso, alto collo a profilo concavo decorato da una rosetta fra due rami di foglie di alloro, corpo ovoide e piede ad anello modanato; ansa a nastro verticale impostata sull'orlo e sulla spalla. La caratteristica testa femminile, con acconciatura raccolta nel *sakkos* (ovvero *kekryphalos*), è provvista di due ali aperte rivestite di un lungo piumaggio; contribuiscono a far risaltare decisamente tale piumaggio le sovradipinture in bianco e in giallo. Sul retro: una grande voluta fra racemi vegetali.

€ 600/800

127

Oinochoe

H. 29,8 cm; diam. al piede 5,7 cm
Produzione apula a figure rosse, IV secolo a.C.

Bocca trilobata, alto collo a profilo concavo, corpo ovoide e piede ad anello; ansa a nastro verticale, sormontante, impostata sull'orlo e sulla spalla. La caratteristica testa femminile raffigurata di profilo e rivolta verso sinistra, con espressione distesa e sorridente espressione, presenta l'acconciatura raccolta nel *sakkos*; la adornano orecchini pendenti di squisita fattura e collana.

€ 1.000/3.000

128

128

Piatto

H. 6,5 cm; diam. all'orlo 25,3 cm; diam. al piede 8 cm
Produzione apula a figure rosse, IV secolo a.C.

Orlo a tesa orizzontale, bassa vasca compressa e piede ad anello esternamente modanato. La decorazione figurata consta di una testa femminile rappresentata di profilo e volta a sinistra; la donna, riccamente adorna di gioielli, porta il caratteristico *sakkos* (ovvero *kekryphalos*): copricapo di stoffa da cui fuoriesce una ciocca riccioluta a lato del volto ed un ciuffo più consistente sul retro della testa. Come riempitivi compaiono motivi fitomorfi e un *alabastron*.

€ 600/800

129

129

Hydria

H. 33,5 cm; diam all'orlo 12,3; diam. al piede 10,2 cm
Produzione apula, metà IV secolo a.C.

Orlo pendulo modanato, collo a profilo concavo, spalla dritta a profilo continuo rispetto al corpo ovoide e piede a tromba; anse orizzontali a bastoncello ripiegate verso l'alto. La testa femminile sul lato frontale del vaso è rappresentata di profilo e volta a sinistra; indossa inoltre il sakkos (ovvero kekryphalos), copricapo di stoffa da cui fuoriescono delle ciocche ricciolute ai lati del volto e posteriormente un ciuffo più consistente di capelli. A ornare la figura, gioielli di raffinata fattura: orecchini con pendente e due giri di perline che le cingono il collo.

€ 1.400/1.800

Provenienza

Collezione Annibale Arnò da Manduria
Casa di vendite "Connoisseur", Roma 1966
Collezione privata

130

130

Piattello

Ceramica a figure nere
H. 7 cm; diam. all'orlo 14,5 cm; diam. al piede 7,5 cm
Produzione attica, VI - V secolo a.C.

All'interno della vasca, entro un tondo a risparmio, è raffigurata una sfinge dale grandi ali.

€ 1.000/2.000

Provenienza
Mercato Antiquario, Roma
Collezione privata, Roma

131

131

Phiale

H. 14 cm; diam. 45 cm
Produzione apula a figure rosse, IV secolo a.C.

Orlo a tesa, vasca troncoconica, e piede cilindrico; anse a ponte a sezione costolata impostate sull'orlo fra due elementi a bottone. La decorazione figurata all'interno della vasca è racchiusa in un tondo delimitato da un meandro a onda destrorso e mostra una testa femminile adorna di dettagli sovradipinti in bianco e in giallo: corona radiata, orecchini con pendente, filo di perle e acconciatura raccolta nel *sakkos* riccamente ricamato.

€ 3.000/5.000

Provenienza
Mercato Antiquario, Roma
Collezione privata, Roma

132

Skyphos

H 10,5 cm; diam. all'orlo 14,5 cm
Produzione attica a figure nere, inizi V secolo a.C.

Orlo arrotondato e labbro lievemente estroflesso, vasca e piede troncoconici; anse a bastoncello impostate nel punto di massima espansione del corpo del vaso e rivolte verso l'alto. La decorazione figurata consta di due sfingi alate affrontate e in posizione araldica. Decorazione accessoria: palmette e girali.

€ 2.000/3.000

Provenienza

Pandolfini, Firenze 08/04/2009, lotto 498
Collezione privata

133

Frammento di sarcofago
Marmo bianco a cristalli grandi
H. 34 cm; largh. massima 40,5 cm
II - III secolo d.C.

Si conserva parte del bordo superiore modanato e una figura della scena principale: un uomo con corta tunica e mantello in atto di trafiggere la preda con la lancia. La posizione della lancia, marcatamente inclinata verso il basso, fa pensare a una scena di caccia al cinghiale. Ai lati del frammento due arbusti definiscono l'ambientazione silvana della scena.
La testa non si presenta lavorata ed è coperta da una fitta trama di sottili segni di gradina; come avviene di frequente per questi esemplari realizzati in marmo di importazione, infatti, la testa era lasciata semilavorata per poter essere completata *in loco*.
Bibliografia: G.A. Mansuelli, *Galleria degli Uffizi. Le sculture*, vol. I, Roma 1958, p. 229, n. 246 (per un cfr. tipologico); A. Lo Monaco, *Decorazione e arredi dei sepolcri*, in *Arte romana*, Milano 2016, pp. 533-534 (sulla questione della lavorazione *in loco* dei marmi d'importazione).

€ 1.500/2.500

134

Stele
Calcare
H. 51 cm; largh. 22,5; prof. 6 cm
Epoca paleocristiana

Stele scolpita a rilievo; all'interno della cornice decorata sono scolpiti due pavoni con la coda chiusa intenti a beccare delle primizie da una ciotola alla base di una palma che è posizionata *in medio*. I cristiani fecero del pavone un simbolo di vita eterna collegandolo all'anima; come simbolo, il pavone comincia ad essere rappresentato a partire dal II secolo d.C.
La coppa simboleggia il calice che contiene il pane della comunione.
La palma è in origine un simbolo pagano; i cristiani associarono al simbolismo della vittoria la caratteristica di pianta sempreverde per esprimere l'idea del trionfo cristiano sulla morte e della vita eterna.

€ 4.000/5.000

135

Piatto imperiale

Porfido rosso antico
Diam. 35 cm
Epoca tardo-imperiale, fine IV secolo d.C.

Grande piatto caratterizzato da modanatura sul bordo e da scanalatura con bottone rilevato al centro, di squisita fattura e con un grado di conservazione eccezionale.
È ricavato da un blocco di porfido rosso d'Egitto, materiale di difficile approvvigionamento e di ancor più difficile lavorabilità a causa della sua estrema durezza. Le cave, ubicate nel Deserto Orientale egiziano e riscoperte ed esplorate nei primi anni Ottanta dell'Ottocento, erano gestite direttamente dall'*entourage* imperiale; pertanto esso era considerato un materiale prezioso, simbolo dell'imperatore e della casa imperiale, caricato di un potere divino.
Con l'avvento del Cristianesimo e sin dai suoi albori, il porfido rosso antico è passato a simboleggiare la Cristianità e il martirio di Cristo. Non a caso il retro del piatto mostra in posizione centrale una croce greca incisa e in posizione eccentrica un pesce stilizzato; vale a dire due simboli del primo Cristianesimo.
Trova corrispondenza con pochissimi altri esemplari della media e tarda età imperiale: con un piatto da portata del tesoro argenteo di Augusta Raurica - uno dei più importanti e preziosi tesori dell'Antichità, sotterrato poco prima del 351-352 d.C. - e soprattutto, con un solo altro piatto in porfido rosso antico oggi a Berlino.
Bibliografia: sull'esemplare a Berlino, in particolare, si veda M. De Nuccio, L. Ungaro (a cura di), *I marmi colorati della Roma imperiale*, Marsilio ed., Roma 2002, p. 373, n. 73 (autore: H. Mielsch).

€ 22.000/40.000

Opera dichiarata di interesse archeologico particolarmente importante con Decreto della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto del 17/03/2005

136

Frammento di statua panneggiata

Marmo
H. 51 cm; largh. 22,5; prof. 6 cm
I - II secolo d.C..

Il frammento conserva il tratto inferiore, poco sopra i piedi e la base (anch'essa parzialmente conservata) del panneggio della veste di una statua femminile.

€ 1.200/1.400

137

Frammento di vasca

Marmo italico (Carrara)
H. massima 24 cm; largh. 33 cm
XII-XIII secolo

Il frammento conserva il tratto superiore dell'orlo modanato e parte della parete liscia di una vasca marmorea. Dalla parete conservata sporge una testa maschile scolpita ad altorilievo che appare caratterizzata dalla presenza della chierica (indice dell'appartenenza a un ordine monastico sancita appunto dal rito della tonsura) e da grandi occhi. Questi ultimi appaiono decisamente spalancati per effetto del movimento della bocca che, in buona parte conservata, attribuisce alla testa la funzione di gocciolatoio.

€ 2.000/4.000

138

139

138

Coppia di croci
H. 7,5 cm, largh. 5,5 cm; h. 5 cm, largh. 3 cm
Bronzo
Arte bizantino, X-XII secolo

Due croci bizantine in bronzo, una delle quali presenta la raffigurazione di Cristo orante.

€ 900/1.100

Provenienza
Gorny & Mosch, Monaco di Baviera 19/06/2013, lotto 621
Collezione privata

139

Fibula metallica
H. 4,5 cm; lungh. 13,5 cm
Arte bizantina, X-XII secolo

Fibula realizzata impiegando al tecnica del *cloisonné*, tecnica della decorazione a smalto; unita alla fibula un soldino veneziano databile al XV secolo.

€ 600/800

Provenienza
Mercato antiquario
Collezione privata

140

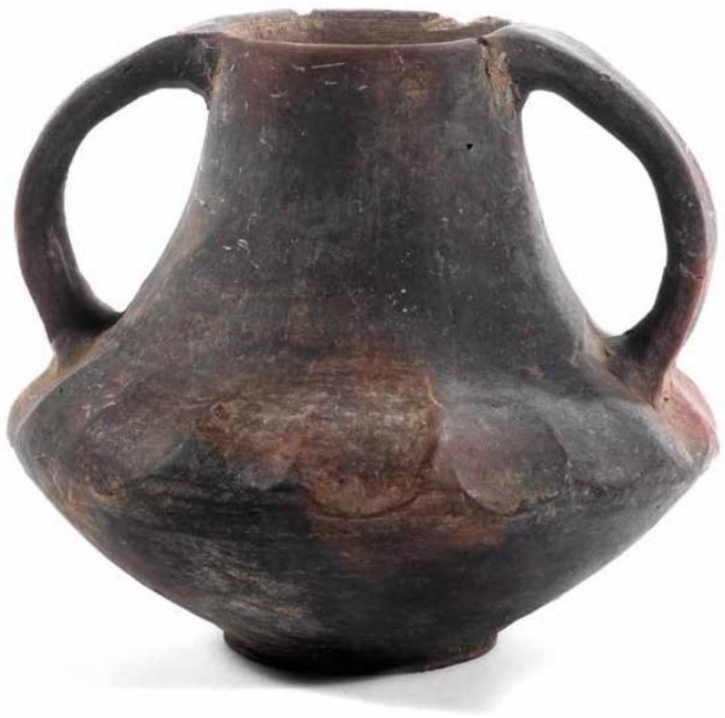
Lekythos miniaturistica

H. massima 13,3 cm; diam. all'orlo 3 cm
Produzione attica, prima metà del V secolo a.C.

Bocchello a tesa orizzontale, alto collo cilindrico, ventre piriforme e piede a disco; ansa a nastro impostata tra il collo e la spalla piatta. Come decorazione: giro di puntini alla base del collo e fascia di raggi sulla spalla; corpo interamente verniciato (nero lucido) con due sole piccole fasce dipinte all'orlo e alla base.
Lekythos con spalla distinta della serie delle "Black-bodied" secondo la classificazione di Sparkes-Talcott.
Bibliografia: G. Pellegrini, *Catalogo dei vasi antichi dipinti delle Collezioni Palagi*, Bologna 1900, p. 32, n. 223.

€ 100/200

140



141

141

Anfora

H. 17,5 cm
Produzione etrusca, VI secolo a.C.

Collo troncoconico, corpo lenticolare schiacciato e fondo piatto; anse a nastro impostate verticalmente tra collo e spalla.

€ 400/600

142

Piatto graffito

Diam. orlo 26,5 cm; diam. al piede 6,8 cm
Produzione Italia meridionale, III - I secolo a.C.

Ampio orlo a tesa ingrossato esternamente, vasca appiattita a profilo troncoconico e basso piede ad anello. La decorazione a incisione sulla vasca consiste in motivi concentrici. Il piatto è coperto da vernice nera di buona qualità, tranne il piede a risparmio. All'esterno della vasca è graffito con tre lettere in nesso (A-T-E).

€ 100/200

142

143

Due coppe

Bucchero nero; bucchero grigio
H. massima, diam. all'orlo 14,2 cm (coppa nera); h. massima 6,2 cm, diam. all'orlo 14,6 cm (coppa grigia)
Produzione etrusca, VI secolo a.C.

Orlo rientrante, ampia vasca troncoconica e piede a tromba. Sul punto di massima espansione sono impostate due anse orizzontali a sezione circolare con apicature. La coppa nera è decorata nel tondo centrale da un'*applique* conica e da baccellature. Quella grigia è decorata nel tondo centrale da una teoria di animali a cilindretto e da una serie di motivi triangolari a stampiglio. La vasca è decorata all'esterno da ventagli a pettine.

€ 500/700

143

144

Coppia di maschere fittili

Terracotta
H. massima 11; largh. massima 9 cm; h. massima 8 cm, larghe. massima 7 cm
Produzione italiota, IV - II secolo a.C.

Due maschere fiitili (il retro è cavo) caratterizzate da folte ciocche di capelli ondulati con scriminatura centrale sulla fronte e ricadenti sulle tempie; bocca carnosa con labbra dischiuse e angoli allungati e occhi chiusi.

€ 400/600

Provenienza

Collezione Annibale Arnò da Manduria
Casa di vendite "Connoisseur", Roma 1966
Collezione privata

145

Due statuine

Terracotta dipinta
H. 12,2 - 12,5 cm
Produzione italiota, IV secolo a.C.

Due eroti nudi, con mantello sulle spalle i cui lembi scendono fino alle ginocchia; indossano sul capo una corona di foglie. La posizione a gambe aperte fa pensare che i due fossero destinati ad essere montati su un animale, forse un delfino.

€ 1.000/1.500

146

Braciere
Ceramica a impasto rosso
H. massima 15 cm; diam. 50,5 cm
Produzione etrusca, VI secolo a.C.

Orlo svasato, ampia vasca troncoconica e alto piede cilindrico. La decorazione al centro della vasca consiste in motivi concentrici, mentre sul bordo è posta una decorazione a stampiglio con un grifone incedente verso destra.

€ 1.000/1.500

147

147

Coppa
Ceramica a impasto
H. massima 29,8 cm; diam. all'orlo 20,7 cm
Produzione etrusca, VII secolo a.C.

Orlo svasato, corpo emiglobulare decorato da solcature verticali e piede a tromba con costolature orizzontali nel tratto superiore. Particolarmente significativa in questo vaso è la presenza, nel tratto superiore dell'orlo, di una serie di elementi a pastiglia che si ispirano a modelli toreutici.

€ 350/550

148

Coppia di attingitoi

Ceramica a impasto
H. 8,4 - 9,2 cm
Produzione etrusca, VIII secolo a.C.

Presentano ampia vasca con orlo assottigliato e sono caratterizzati da un'elaborata ansa verticale con due apofisi a terminazione cilindrica e due elementi appuntiti.

€ 100/300

149

Coppia di unguentari

H. massima 9,5 cm; Lungh. 8 - 10,5 cm
Produzione etrusca, VI secolo a.C.

Hanno la forma di cerbiatti seduti sulle zampe. Il corpo è interamente campito da teorie di punti in vernice bruno-rossastra; coda e parte delle zampe sono resi a vernice bruna. La testa dei due animali, lavorata separatamente e caratterizzata da un lungo perno cornico per l'infissione nel collo, è decorata anch'essa da teorie di punti; orecchie, muso, occhi e bocca sono resi a vernice bruna.

€ 1.200/1.800

149

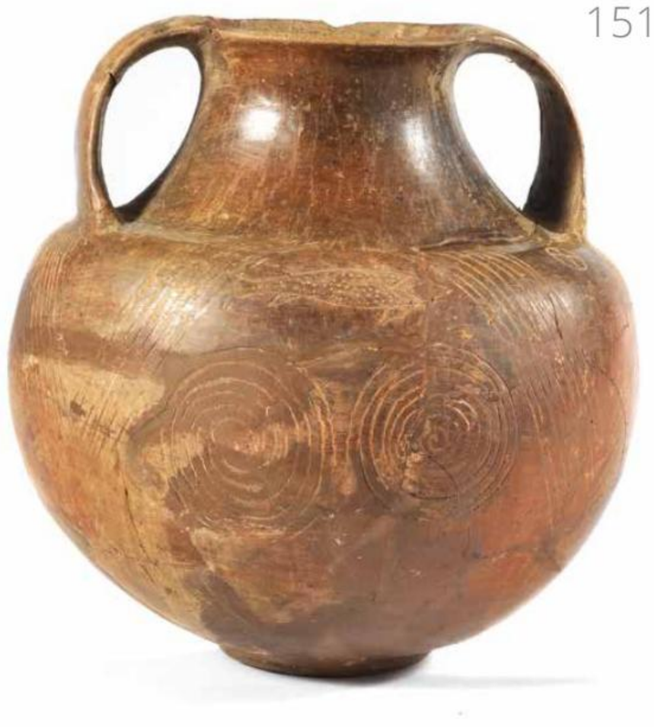
150

Selezione di vasi

Diam. 17 cm (piatto); h. 17 cm (brocca); h. 8-9,5 cm (*kantharoi*)
Produzione Italia meridionale, IV - III a.C.

Lotto composto da tre *kantharoi* di produzione daunia, con labbro estroflesso obliquo, corpo globulare rastremato verso il basso e piede troncoconico; con decorazione di stile misto con linee e fasce concentriche e foglioline a goccia, sono accompagnati da una brocca e da un piatto, anch'essi con decorazione di stile misto.
(5)

€ 400/600



151

Anforetta a doppia spirale

Ceramica a impasto bruno
H. 18,6 cm; diam. all'orlo 8,5 cm
Produzione etrusca, VII secolo a.C.

Orlo svasato, collo a profilo troncoconico, ampio corpo espanso e basso piede a disco; sottili anse a nastro impostate sulla spalla. La decorazione, a incisioni, consiste in quattro motivi angolari posti in corrispondenza delle anse che racchiudono il tipico motivo a doppia spirale. Sopra la doppia spirale è un pesce; ai lati delle anse sono dei cerchi con croci.

€ 400/600

152

Oinochoe
Terracotta
H. massima 30,5 cm
Produzione etrusca, VI secolo a.C.

Orlo trilobato, collo cilindrico, corpo ovoidale espanso nel tratto superiore e basso piede troncoconico. L'ansa verticale, sormontante, a triplice bastoncello, impostata sulla spalla, presenta due rotelle globulari in corrispondenza dell'inserzione nell'orlo. La decorazione figurata, posta su tre bande orizzontali, consiste in teorie di animali erbivori e carnivori (leoni, pantere, stambecchi, tori). Fra gli animali sono poste alcune rosette con incisioni radiali. Il tratto inferiore del corpo presenta una corona di raggi lanceolati. L'accuratezza delle incisioni e la presenza di numerose sovradipinture in paonazzo sono prova dell'originaria qualità del vaso.

€ 800/1.500

152

153

Coppa
Ceramica a impasto rosso
H. 8,7 cm; diam. all'orlo 16 cm
Produzione etrusca, VII secolo a.C.

Orlo assottigliato, corto collo a profilo svasato, ampia vasca compressa e basso piede a tromba. La decorazione consiste in una fila di ipofisi puntute, poste sul punto di massima espansione del vaso e decorate da incisioni. Al centro della vasca è un elemento conico.

€ 300/500

154

Anforetta nicostenica
Bucchero
H. 15 cm
Produzione etrusca, VI secolo a.C.

Orlo svasato, collo a profilo concavo, corpo ovoidale compresso decorato da una solcatura sulla spalla e basso piede distinto; sulla spalla sono impostate due anse a nastro che convergono sul collo.

■ € 100/200

153

154

155

Tazza
Ceramica a impasto
H. massima 11,8 cm; diam. massimo 13,6 cm
Produzione etrusca, VII secolo a.C.

Orlo assottigliato, ampia vasca troncoconica con carenatura nel tratto inferiore e fondo piano; sulla carenatura è impostata un'ansa verticale sormontante con profilo un restringimento in corrispondenza della connessione con la vasca. L'ansa presenta decorazione a incisioni.

■ € 200/400

156

Brocca
H. massima 31 cm
Produzione etrusca, metà VI secolo a.C.

Orlo trilobato, collo troncoconico, corpo ovoidale espanso e piede a profilo troncoconico; sulla spalla è posta un'ansa a nastro verticale sormontante. La decorazione figurata del vaso, in vernice bruna e paonazza, consiste in ampie bande verticali alternate. In corrispondenza del punto di massima espansione è il peculiare motivo ad archetti intrecciati incisi. Motivi verticali e arcuati a vernice bruna sono posti sulla spalla.

€ 1.000/1.500

155

156

157

Piatto

H. 7 cm; diam. 25 cm
Ceramica d'impasto rosso
Produzione etrusca, VI - IV secolo a.C.

Orlo a tesa estroflesso orizzontale e vasca profonda pochi centimetri; è presente il foro di sospensione.
La vasca presenta all'interno una decorazione a cerchi rilevati intorno all'ombelico di tornitura, mentre l'orlo è decorato da incisioni parallele e da quattro elementi sporgenti dentellati.

€ 300/500

Provenienza
Mercato antiquario, Roma
Collezione privata, Roma

158

Pinax con paesaggio bucolico

H. 30 cm; largh. 20,5 cm; prof. 2 cm
Produzione Italia centro-meridionale, I secolo d.C.

Frammento di intonaco con scena di paesaggio marginata da una linea bruna sullo sfondo nero della parete. Sullo sfondo della scena si vedono le mura turrite di una città, mentre nel prato, nei pressi di una fattoria (di cui è conservata parte di un muro sulla sinistra), stanno pascolando due bovini: uno è collocato quasi sul margine destro del frammento e l'altro al centro della scena.
Si tratta di uno di quei quadretti che decoravano le pareti delle prestigiose residenze private e che, con studiata finzione, erano posti al centro di ampi quadri monocromi come quadri appoggiati alla parete (si confronti, per esempio, il tablino H della Casa di M. Lucrezio Frontone a Pompei). Il tipo di scena, che potremmo definire idillico-sacrale, trova precisi confronti con contesti urbani e pompeiani: W.J.T. Peters, *Landscape in Romano-Campanian mural painting*, Assen 1963; M. Croisille, *Paysages dans la peinture romaine. Aux origines d'un genre pictural*, Paris 2010.

€ 3.500/5.500

159

Tre vasi

Ceramica a impasto bruno
H. 7,5 cm - 20 cm (coppe); h. massima 8 cm, largh. massima 13,2 cm (*kotyle*)
Produzione etrusca, VII secolo a.C.

Coppia di coppe biansate con orlo svasato, collo cilindrico, corpo emiglobulare bacellato, piede distinto e anse sormontanti bifide.
Kotyle con orlo assottigliato, ampia vasca decorata da baccellature, piede distinto e anse orizzontali; la fascia fra le anse è decorata da un motivo a chevrons inciso.
(3)

€ 300/500

160

160

Coppia di oinochoai

H. 21 cm; h. 21 cm
Produzione apula, IV - III secolo a.C.

Bocca trilobata, alto collo a profilo concavo, corpo ovoide e alto piede modanato. Decorazione, suddipinta a motivi geometrici

€ 900/1.300

161

Tre vasi

H. massima 8 cm (guttus); h. 8,5 cm, diam. 4,5 cm (alabastron); h. 15,5 cm, diam. all'orlo 5 cm (anforetta)
Produzione Italia centro-meridionale, IV - II secolo a.C.

Lotto composto da tre vasi miniaturistici a vernice nera: guttus, alabastron con corpo emiglobulare a fondo piano e anfora; quest'ultima con decorazione suddipinta.
(3)

€ 200/400

Provenienza

Collezione Annibale Arnò da Manduria
Casa di vendite "Connoisseur", Roma 1966
Collezione privata

161

162

Coppia di oinochoai

H. 21 cm; h. 20 cm
Produzione apula, IV - III secolo a.C.

Bocca trilobata, alto collo a profilo concavo, corpo ovoide e alto piede modanato. Decorazione, suddipinta a motivi geometrici

€ 800/1.500

163

Coppia di vasi

Ceramica a impasto
H. 13 cm, diam. all'orlo 4,5 cm; h. 8 cm, diam. all'orlo 5,5 cm
Produzione, romano-italica

Coppia di brocche in ceramica a impasto; quella di formato più piccolo ha decorazione bicroma

€ 100/200

164

Aryballos

H. massima 7,8 cm; diam. all'orlo 3,9 cm
Produzione etrusca, metà VI secolo a.C.

Orlo a tesa, collo cilidrico, corpo globulare e fondo piano; sulla spalla è impostata un'ansa a nastro che si fonde con la tesa dell'orlo. La decorazione figurata, posta in un'ampia fascia che occupa la parte centrale del corpo del vaso, mostra due figure di volatili poste ai lati di un elemento centrale. Particolarmente significativo è l'uso di incisioni di colore paonazzo per la resa della cresta dei bargigli e del petto dei galli. Alcune rosette con croce centrale incisa riempiono lo spazio vuoto. La spalla, l'orlo e la tesa sono decorati da motivi radiali.

€ 500/700

165

Porzione di affresco parietale

Alt. 30 cm; largh. 28 cm
Produzione romana
I secolo a.C. - I secolo d.C.

Porzione di affresco parietale con scena idillico-sacrale su fondo nero. La tecnica dell'affresco, già in uso presso gli Etruschi per decorare le tombe, fu largamente sfruttata dai Romani, in primis allo scopo pratico di impermeabilizzare e di proteggere le pareti; certo è che per realizzarla e decorare le domus e le villae i Romani si affidavano a botteghe di artigiani specializzati, con risultati di altissima qualità formale e schemi talora innovativi. Il genere del paesaggio idillico-sacrale godette di particolare fortuna.

€ 3.000/5.000

166

Porzione di affresco parietale

Alt. 43 cm; largh. 29 cm
Produzione romana
I secolo a.C. - I secolo d.C.

Porzione di affresco parietale con tre maschere teatrali su fondo bianco. La tecnica dell'affresco, già in uso presso gli Etruschi per decorare le tombe, fu largamente sfruttata dai Romani, in primis allo scopo pratico di impermeabilizzare e di proteggere le pareti; certo è che per realizzarla e decorare le domus e le villae i Romani si affidavano a botteghe di artigiani specializzati, con risultati di altissima qualità formale e schemi talora innovativi. Il genere teatrale godette di grande fortuna, basti citare la cosiddetta "Stanza delle maschere" della Casa di Augusto sul Palatino.

€ 3.500/5.500

167

167

Attingitoio

H. 20,6 cm; diam. all'orlo 14,5 cm
Produzione Italia meridionale, VI - IV secolo a.C.

Orlo a tesa orizzontale, collo troncoconico, corpo globulare e fondo piano; ansa sormontante impostata sull'orlo e sulla spalla. Decorazione a motivi geometrici.

€ 400/600

168

168

Selezione di vasi

H. 8,5-10 cm (brocchette); H. 13 cm, diam. 15 cm (attingitoio)
Produzione Italia meridionale, VI – IV secolo a.C.

Lotto composto da tre brocchette e un attingitoio dauno a decorazione bicroma.
(4)

€ 500/600

169

169

Coppia di stamnoi

H. alle anse 18,2 cm; 12 cm
Produzione Italia meridionale, VI – IV secolo a.C.

Dotati entrambi di coperchio, hanno il corpo quasi interamente decorato da larghe strisce di colore bruno.

€ 400/600

Provenienza

Collezione Annibale Arnò da Manduria
Casa di vendite "Connoisseur", Roma 1966
Collezione privata

170

170

Attingitoio

Diam. 18 cm
Produzione Italia meridionale, VI - IV secolo a.C.

Orlo svasato, vasca carenata e ansa verticale sormontante; la vasca, decorata internamente con motivi geometrici, presenta in posizione centrale una piccola quanto graziosa statuina a forma di uccellino.

€ 400/500

171

Carrello votivo
Ceramica a impasto
H. massima 5,6 cm; lungh. 17,2 cm;
Produzione etrusca, VIII - VII secolo a.C.

Replica miniaturistica di un carrello votivo in bronzo, presenta al centro una vasca con un manico con un'ansa orizzontale sormontante da cui si dipartono tre elementi allungati. Ha piede cilindrico.

€ 200/400

171

172

Selezione di ex voto
Terracotta
H. 22 cm (mano); lungh. 13-6 cm (piedi); lungh. 5 cm (orecchie)
Produzione romano-italica

Lotto composto da ex voto anatomici fittili, testimonianze dirette della devozione popolare dell'Italia antica.
(7)

€ 200/400

172

173

Brocca
Ceramica a impasto
H. 23 cm
Produzione etrusca, VII secolo a.C.

Brocca in ceramica ad impasto con orlo trilobato con becco centrale ingrandito, collo troncoconico, corpo ovoidale espanso e fondo piano; sul punto di massima espansione del vaso è impostata un'ansa bifida a doppio bastoncello aperta nel suo tratto inferiore. La decorazione a rilievo consiste in massicce costolature verticali.

€ 700/900

174

Brocca
Ceramica a impasto bruno
H. massima 17,5 cm
Produzione etrusca, VII secolo a.C.

Orlo trilobato con parte centrale espansa, collo a profilo troncoconico, corpo ovoidale compresso e fondo piano; sul punto di massima espansione del vaso è posta un'ansa a nastro sormontante e separata dall'orlo da un ponticello. Il tratto superiore dell'ansa mostra una figura di uomo o animale.

€ 400/600

173

174

175

Brocca
Ceramica d'impasto
H. massima 13,5 cm; diametro orlo 14,7 cm
Produzione etrusca, VIII secolo a.C.

Brocca in ceramica d'impasto con orlo svasato, corto collo cilindrico, ampio corpo piriforme con spalla accentuata e fondo piano. Sul punto di massima espansione del vaso è impostata un'ansa a nastro lievemente sormontante. La decorazione consiste in cinque apofisi appuntite sul punto di massima espansione del vaso separate da profonde solcature verticali e una serie di impressioni triangoliformi alla base del collo. L'ansa è decorata da file di tacche parallele.

€ 400/600

175

176

176

Ascia
Bronzo
Età romano-imperiale, I-III secolo d.C.
Largh. 22 cm

Ascia militare con costolatura in direzione dell'attacco del manico, probabilmente non ad uso bellico.
Le legioni romane, infatti, erano formate anche da abili costruttori e in tempo di pace lavoravano spesso alla realizzazione di progetti civili come illustrano i rilievi della Colonna Traiana.

€ 400/600

177

Tre sigilli
Pietra
lungh. 5,5-2 cm
Produzione assiro-babilonese

Di forma geometrica, con caratteristico foro.
(3)

€ 250/350

177

178

178

Due strumenti aratori
Ferro
Vomere: lungh. 23 cm
Zappa: lungh. 11 cm
Età preromana e romana

Strumentario aratorio presentato a testimonianza della funzione pratica, ma soprattutto simbolica e semantica di un'azione considerata già nella preistoria vitale, rituale e liminale: l'azione dell'aratura.

€ 50/100

179

Selezione di vasi a vernice nera

H. 8,6 cm, diam all'orlo 7 cm (*kotyle*); h. 14,5 cm (*guttus*); h. 8,3 cm, diam. all'orlo 6,2 cm (boccaletto); h. 10,5 cm, diam. all'orlo 5,8 cm (olletta); h. 6 cm, diam. all'orlo 8,3 cm (*kothon*); h. 2,8 cm, diam. all'orlo 6,7 cm (coppetta); h. 10 cm, diam. all'orlo 7,2 cm (boccaletto); h. 3,5 cm, diam. all'orlo 9,5 cm (*kylix*).
Produzione Italia centrale/meridionale, IV – III secolo a.C.

Lotto composto da: kotyle nello stile di Egnathia; guttus con decorazione a line verticali e croci incisa sull'argilla prima della verniciatura; boccaletto con ansa vertical a doppio bastoncello; olletta stamnoide; kothon con ansa orizzontale a bastoncello; coppetta con piede a disco; boccaletto con corpo ovoide con costolature verticali e *kylix* con anse orizzontali a bastoncello.
(8)

€ 400/600

180

Otto lucerne

Terracotta
Lungh. variabile, 14-8 cm
Produzione romana

Lotto composto da otto lucerne tipologicamente varie e con discreto stato di conservazione.
(8)

€ 200/400

181

182

Selezione di vasi

H. 5,1 - 6,8 cm, diam. all'orlo 13,2 -13,4 cm (due coppe); h. 7,8 cm, diam. all'orlo 3,7 cm (olpetta); h. 10,8 cm, diam. all'orlo 2,7 cm (unguentario); diam. all'orlo 10,2 cm (piatto); h. 9,2 cm, diam. massimo 8,7 cm (*lekanis* con coperchio); h. 10 cm, diam. all'orlo 12,5 (calice); h. 24 cm, diam. al piede 8,6 cm (fondo di vaso).
Produzione Italia centro-meridionale, VI - III secolo a.C.

Lotto composto da due coppe a decorazione lineare, un'olpetta parzialmente verniciata, un unguentario con orlo a profilo esterno trapezoidale, un piatto acromo, una *lekanis* con alto piede con stelo cilincrico e coperchio a figure rosse, un calice a decorazione lineare e un fondo di vaso in impasto buccheroide.
(8)

€ 500/700

181

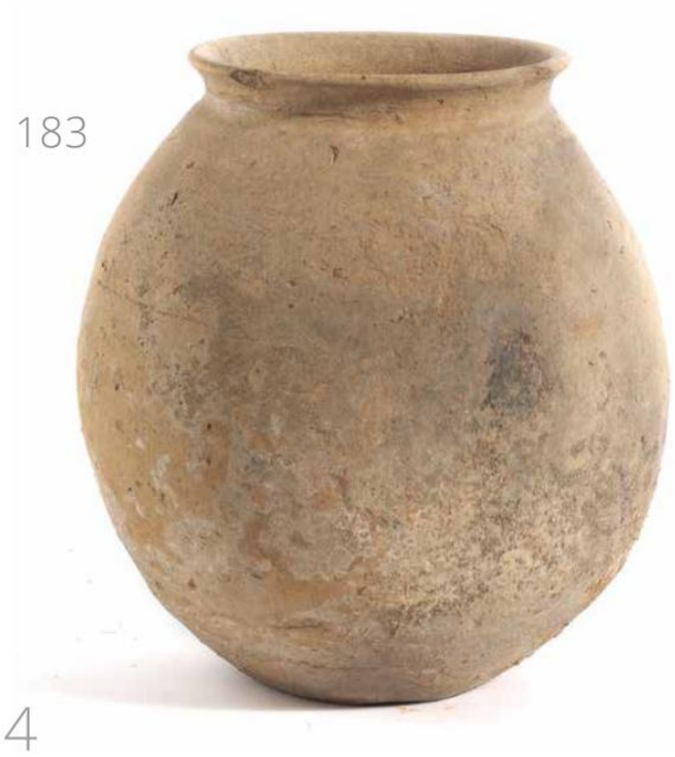
Coppia di attingitoi

Ceramica d'impasto
H. 7,3 cm - 9 cm
Produzione etrusca, VIII - VII secolo a.C.

Orlo svasato, ampia vasca carenata e ansa verticale sormontante dal profilo elaborato. Uno degli attingitoi, con fondo a profilo rientrante, è decorato da impressioni a cordicella impressa. L'altro, con piede ad anello e vasca baccellata, presenta una caratterizzazione zoomorfa sull'ansa.

€ 200/400

182



183

Olla

H. 28 cm; diam. 24 cm
Produzione Italia meridionale, IV - II secolo a.C.

Olla acroma con corpo globulare allungato.

€ 350/500

184

Olla

H. 27 cm; diam. 29,5 cm
Produzione Italia meridionale,IV - II secolo a.C.

Olla acroma con corpo globulare e fondo piano.

€ 350/500

184

185

Olla

H. 30 cm; diam. massimo 30 cm
Produzione Italia meridionale, IV - II secolo a.C..

Olla acroma con corpo globulare e fondo piano

€ 350/500

185

186

Olla

H. 20 cm; diam. all'orlo 23 cm
Produzione Italia meridionale (Peucezia), IV secolo a.C.

Olla biansata con decorazione bicroma.

€ 350/500

186

187

Kantharos

Produzione Italia meridionale (Messapia), V-IV secolo a.C.
H. 19 cm; diam. all'orlo 17 cm

Corpo globulare carenato e rastremato verso il basso e basso piede ad anello; anse verticali sormontanti impostate sull'orlo e sulla carenatura. Decorazione in colore nero a fasce lineari e geometriche.

€ 400/600

187

188

Coppia di ollette
H. 19,5 - 25,5 cm, diam. 19 - 21 cm
Produzione Italia meridionale, IV - II secolo a.C.

Ollette acrome con corpo globulare e fondo piano.

€ 500/700

188

189

190

Olla
H. 29 cm; diam. massimo 34 cm
Produzione Italia meridionale, IV - II secolo a.C.

Olla acroma con corpo globulare e fondo piano.

€ 350/500

189

Olla a tre punte
H. 22 cm; diam. 23 cm
Produzione Italia meridionale, IV - II secolo a.C.

Olla acroma con corpo globulare e fondo piano

€ 350/500

190

191

191

Anfora
Terracotta
H. 77 cm; diam. massimo 32,5 cm
Produzione romano-italica

Dotata di sostegno.

€ 1.200/1.500

192

192

Anfora
Terracotta
H. 84 cm; diam. 32 cm
Produzione romano-italica

Dotata di sostegno.

€ 1.000/2.000

193

Askos
Ceramica depurata
H. massima 32 cm; diam. massimo 33 cm
Produzione daunia, VI - IV secolo a.C.

Bocchello cilindrico con breve labbro svasato, corpo accentuatamente globulare apodo e ansa a nastro impostata orizzontalmente sul dorso.
La decorazione bicroma si concentra nella parte superiore del vaso, sul collo e sul dorso e sull'ansa e consta di motivi geometrici e a fasce e di tralci vegetali, anche pendenti

€ 1.800/3.200

193

194

194

Anfora con incrostazioni di conchiglie
H. 60 cm; diam. massimo 36 cm
Età romana

Presenta corpo ovoidale espanso con anse verticali impostate sulla spalla ed è dotata di sostegno; verosimilmente appartenente al carico di un relitto navale, mostra diffuse incrostazioni di conchiglie sulla superficie

€ 1.600/3.000

195

Anfora
Terracotta
H. massima 63 cm; diam. orlo 11 cm.
Produzione romana, II - IV secolo d.C.

Orlo ingrossato, collo cilindrico, grande corpo ovoidale espanso nel tratto inferiore e corto puntale conico; sulla spalla sono impostate due anse verticali. Il corpo è decorato da solcature parallele.

€ 1.000/1.500

195

196

196

Anfora
Terracotta
H. 59 cm, diam. all'orlo 10,5 cm
Produzione romana, II - IV secolo d.C.

Orlo ingrossato, collo cilindrico e grande corpo ovoidale espanso nel tratto inferiore; il corpo dell'anfora termina in un corto puntale conico. Due anse verticali, una delle quali mancante, sono impostate sulla spalla. Il corpo è decorato da solcature parallele.

€ 800/1.200

197

Anfora
Terracotta
H. 60,5 cm
Produzione romana, II - IV secolo d.C.

Orlo ingrossato, collo cilindrico, grande corpo ovoidale espanso nel tratto inferiore e terminante in un corto puntale conico. Il corpo dell'anfora appare decorato da solcature parallele.

€ 600/900

198

Selezione di vasi
Ceramica a vernice nera
Diam. 9-5 cm (piattelli); diam. 16-18 cm (*kylikes*); h. 9,5 cm (*lekythos*); h. 4,8 cm (*krateriskos*); h. 8,4 cm (brocchetta)
Produzione italiota, IV - II secolo a.C.

Lotto composto da quattro piattelli, tendenzialmente ad ampia vasca, accompagnati da due *kylikes*, con anse a bastoncello impostate orizzontalmente rivolte verso l'alto e decorazione centrale interna alla vasca, e tre vasi miniaturistici, due dei quali con decorazione geometrica sovraddipinta in rosso opaco.
(9)

€ 700/1.000

199

199

Oinochoe
H. 23 cm
Produzione apula

Orlo trilobato, collo allungato, corpo ovoide strigilato e piede ad anello; ansa a bastoncello, nella parte superiore verosimilmente desinente, in origine, in una protome (forse ferina).
Il corpo del vaso mostra superficie strigilata; la superficie liscia sul collo appare altresì decorata da un racemo d'edera con foglie alternate a fiori da cui pendono, al centro, una protome umana (femminile?).

€ 1.000/1.500

Provenienza
Collezione Annibale Arnò da Manduria
Casa di vendite "Connoisseur", Roma 1966
Collezione privata

200

Oinochoe

H. 27,3 cm
Produzione apula, fine IV secolo a.C.

Orlo trilobato, collo troncoconico, corpo ovoidale allungato e piede ad anello; ansa verticale con un ingrossamento in corrispondenza dell'inserzione sull'orlo. La decorazione, sovraddipinta su fondo nero, consiste in un grande tralcio di vite con viticci, grappoli d'uva e pampini posti su due graticci opachi in colore rosso. La spalla è ornata da teorie di punti e di elementi in paonazzo e bianco/giallo e da una fila di linguette. Nei due spazi definiti dai tralicci sono poste due lunghe bende in vernice sovraddipinta di colore bianco/giallo. Elemento distintivo è la strutturazione della partizione decorativa con tralicci a delimitare lo spazio per i due nastri; questo dettaglio in particolare trova stringenti affinità con una *oinochoe* nello stile di Gnathia ora conservata al Museo Nazionale Archeologico di Napoli (inv. 80868).
Bibliografia: CVA Napoli III, p. 13 tav. 65,2; BAPD 9003964.

€ 1.200/2.000

200

201

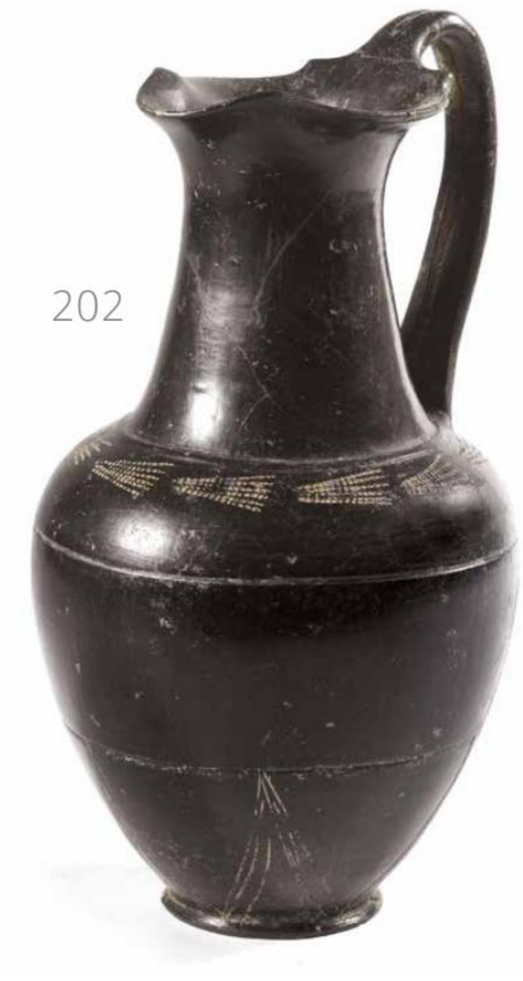
Tre skyphoi

H. minima 8,8 cm; h. massima 9,8 cm
Produzione apula a vernice nera, fine IV - inizi III secolo a.C.

Orlo assottigliato, corpo a profilo troncoconico e basso piede distinto; due anse orizzontali sono impostate sopra il punto di massima espansione. I tre *skyphoy* presentano sovradipinture nello stile di Gnathia. Nel tratto superiore due di essi mostrano motivi orizzontali da cui pendono grappoli d'uva alternati a pampini e racemi; il terzo vaso invece presenta una decorazione con un tralcio vegetale fiorito.
(3)

€ 400/600

201



202

202

Oinochoe
Bucchero sottile
H. 28 cm
Produzione etrusca, VII secolo a.C.

Orlo trilobato, collo a profilo troncoconico innestato sul corpo attraverso un cordone rilevato, corpo ovoidale e basso piede a disco. Sopra il punto di massima espansione del vaso è impostata un'ansa verticale sormontante e bifida. La decorazione a incisione consiste in una serie di ventagli semichiusi a pettine sulla spalla ed in motivi a raggio sopra il piede. Un'incisione è posta sul punto di massima espansione del vaso e un'altra a metà del corpo.

€ 700/900

203

Coppia di kylikes
Ceramica a vernice nera
Diam. 16 cm - 17 cm
Produzione italiota, IV secolo a.C.

Ampia vasca con anse a bastoncello impostate orizzontalmente e ripiegate verso l'alto. Una delle due *kylixes* presenta al centro della vasca una decorazione in forma di catena di palmette (chiuse) con disposizione radiale.

€ 300/400

203

204

204

Oinochoe
H. 24,8 cm
Produzione etrusca, VI secolo a.C.

Orlo trilobato, collo troncoconico, corpo globulare e basso piede conico; sulla spalla è impostata un'ansa a sezione circolare che si innesta sull'orlo con due apofisi appuntite.

€ 500/700

205

205

Coppa
Ceramica a impasto
H. 11 cm; diam. orlo 11,2 cm
Produzione etrusca, VII secolo a.C.

Orlo svasato, alto collo a profilo troncoconico, ampia vasca baccellata ovoidale e piede distinto; due anse annodate sormontanti sono poste sopra il punto di massima espansione del vaso. La decorazione ad incisione consiste in tre ventagli a pettine perlati.

€ 300/500

Provenienza
Geri, Milano a. 1977
Collezione privata

206

Coppia di anfore nicosteniche

Bucchero
H. 22,5 cm - 24,4 cm
Produzione etrusca, VI secolo a.C.

Orlo svasato, alto collo troncoconico, corpo ovoidale e basso piede a tromba; sulla spalla sono impostate due anse verticali a nastro contraddistinte, in un caso, da decorazione traforata (grifoni incedenti?) e nell'altro, da decorazione a rilievo. L'anfora di più grandi dimensioni presenta una coppia di cordoni rilevati posti sul punto di massima espansione del vaso.

€ 800/1.500

207

Pisside

H. massima 7 cm; diam. orlo 6,2 cm
Produzione etrusca, metà VI secolo a.C.

Orlo ingrossato a fascia, corto collo cilindrico, corpo discoidale e basso piede a disco. La decorazione figurata, posta solo nella metà superiore del vaso, consiste in tre figure di volatili alternate da grosse rosette irregolari. I volatili, volti a destra, sono probabilmente cigni e presentano le ali chiuse; i dettagli del piumaggio sono resi ad incisione e il petto è in colore paonazzo. L'interno dell'orlo è decorato a tacche.

€ 200/400

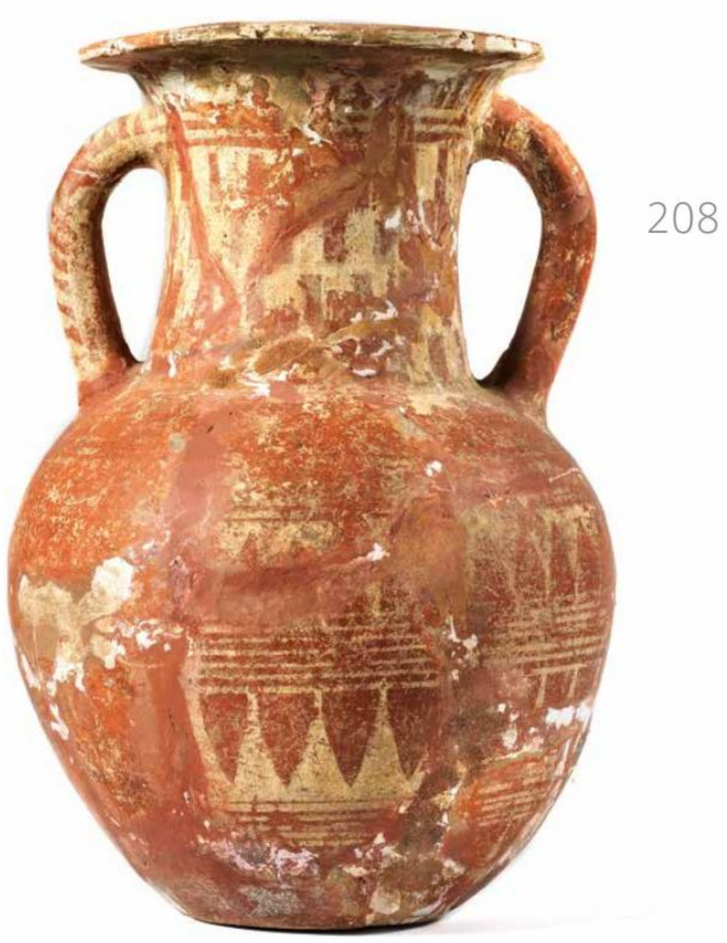
208

Anfora orientalizzante

H. 34,5 cm; diam. orlo 18 cm
Produzione etrusca, VII secolo a.C.

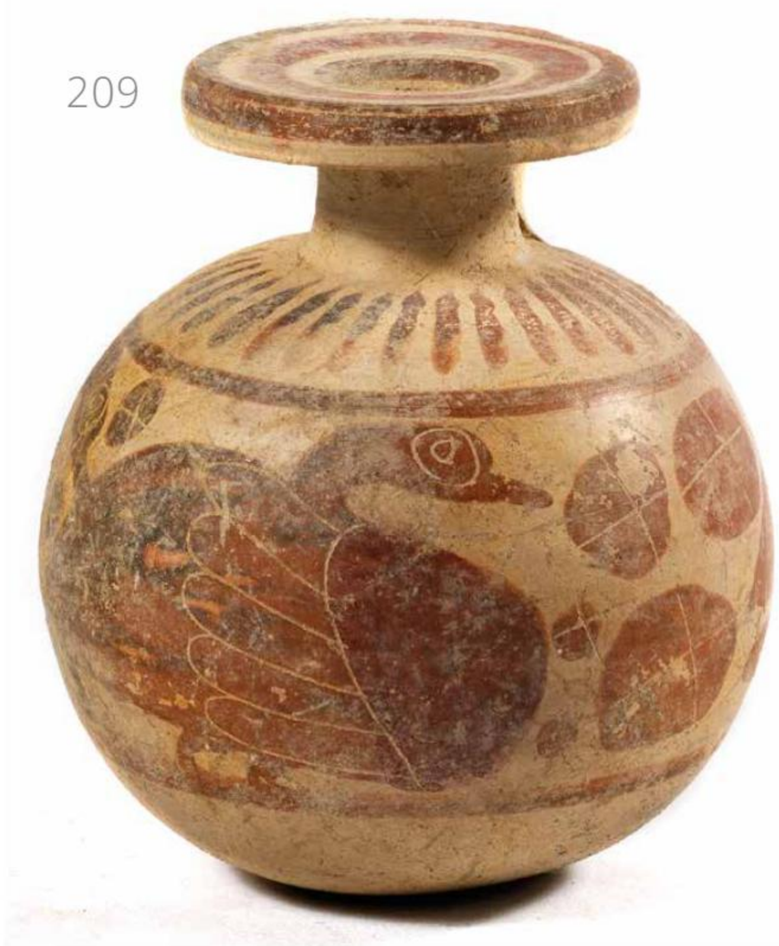
Orlo svasato, collo a profilo concavo, corpo ovoidale molto compresso e fondo piano; due anse verticali a bastoncello impostate sulla spalla. La decorazione figurata, del tipo *white-on-red*, consiste in serie di motivi a scacchiera sul collo, gruppi di fasce e motivi triangolari sul corpo e sulle anse.

€ 400/600



208

209



Aryballos

H. massima 8,4 cm; diam. orlo 4,3 cm
Produzione etrusca, metà VI secolo a.C.

Orlo a tesa, stretto collo cilindrico, corpo globulare e fondo lievemente rientrante; ansa a nastro che si fonde con la tesa dell'orlo impostata sulla spalla. La decorazione figurata, posta in un'ampia fascia che occupa la parte centrale del corpo del vaso, mostra una teoria di tre cigni ad ali chiuse volti verso destra. Fra i volatili sono poste rosette con linea centrale incisa; i cigni sono contraddistinti da incisioni che rendono le penne delle ali e la testa e il loro petto è in colore paonazzo. La spalla e l'orlo sono decorati da motivi radiali.

€ 400/600

SEDI E DIPARTIMENTI

FIRENZE

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Linda Pozzani
linda.pozzani@pandolfini.it

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
chiara.sabbadini@pandolfini.it

DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it

ASSISTENTE
Mirella Ahmetovic
design@pandolfini.it

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

ESPERTO
Mario Sani
mario.sani@pandolfini.it

DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

ASSISTENTE
Federico De Mattia
dipinti800@pandolfini.it

LUXURY VINTAGE FASHION

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

ESPERTO
Benedetta Manetti
benedetta.manetti@pandolfini.it

ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Chiara Vangelisti
vintage@pandolfini.it

GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Chiara Vangelisti
gioielli@pandolfini.it

MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

ASSISTENTI
Francesca Pinna
Girolamo Tiberi Venturucci
arredi@pandolfini.it

NFT

CAPO DIPARTIMENTO
Claudio Francesconi
nft@pandolfini.it

OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Chiara Vangelisti
orologi@pandolfini.it

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

ASSISTENTE
Federico Dettori
vini@pandolfini.it

WHISKY E DISTILLATI DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

ASSISTENTE
Federico Dettori
spirits@pandolfini.it

MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it

ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

ASSISTENTE
Ines Cui
asianart@pandolfini.it

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it

ASSISTENTE
Carolina Santi
artecontemporanea@pandolfini.it

LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it

INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it

ASSISTENTE
Francesca Pinna
Girolamo Tiberi Venturucci
arredi@pandolfini.it

MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it

ASSISTENTE
Federico De Mattia
numismatica@pandolfini.it

PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it

OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE
Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it

ROMA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it

ASSISTENTI
Valentina Frascarolo
Lorenzo Pandolfini
Girolamo Tiberi Venturucci
dipintiantichi@pandolfini.it

GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO
Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it

INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini live **9**

EGITTO E VICINO ORIENTE - Lotti 1-10 **12**

ETRURIA, GRECIA E ROMA - Lotti 11-209 **20**

Sedi e dipartimenti **136-137**

Condizioni generali di vendita **139**
Conditions of sale **145**

Come partecipare all'asta **141**
Auctions **147**

Corrispettivo d'asta e IVA **142**
Buyer's premium and VAT **148**

Acquistare da Pandolfini **142**
Buyng at Pandolfini **148**

Diritto di seguito **143**
Resale right **149**

Vendere da Pandolfini **143**
Selling trough Pandolfini **149**

Modulo offerte **144**
Absentee bids and telephone bids **144**

Modulo abbonamenti **150**
Catalogue subscription **150**

Dove siamo **151**
We are here **151**

Foto di copertina lotto 115
Seconda di copertina lotto 31
Pagina 2 lotto 174
Pagina 6 lotto 56
Pagina 8 lotto 32
Pagina 10-11 lotto 6
Pagina 20-21 lotto 24
Pagina 60-61 lotto 117
Terza di copertina lotto 3

Siamo a disposizione per crediti fotografici e letterari agli eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare

Pandolfini CASA D'ASTE dal 1924

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, anche ai fini della eventuale applicabilità del Codice del Consumo, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto, agendo la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. quale semplice intermediario.

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata e la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva il diritto di non far partecipare all'asta il rappresentante, qualora ritenga non sufficientemente dimostrato il potere di rappresentanza.

3. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. . Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo a proprietà, provenienza, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti ed adottare comunque qualsiasi provvedimento ritenuto utile al fine della miglior gestione dell'asta, ivi compresa la possibilità di ritirare un lotto dall'asta.

8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati, in ogni caso non oltre 10 (dieci) giorni dalla data dell'effettivo pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzinaggio ammonterà a euro 26,00.

Il ritiro dei beni acquistati avverrà direttamente presso la sede indicata della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. a cura e spese dell'acquirente il quale potrà procedere personalmente ovvero tramite persona incaricata. L'acquirente potrà richiedere di utilizzare un corriere o spedizioniere per la consegna, quale servizio autonomo e distinto. In tal caso , nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per eventuali danni che il bene dovesse subire durante il trasporto; in particolare, l'acquirente, direttamente o tramite incaricato, procederà alla verifica dell'adeguatezza dell'imballaggio, anche sulla base delle caratteristiche del bene acquistato, manlevando espressamente la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. da qualsiasi responsabilità in merito.
In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente. La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

11. Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), il venditore ricopre la qualifica di professionista. Nel caso in cui l'acquirente sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo le vendite concluse mediante offerte scritte senza partecipazione diretta in sala, telefoniche o offerte online costituiscono contratti a distanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e ss. del Codice del Consumo.

Salvo quanto previsto al comma che segue, ai sensi dell'art. 59, comma 1, lett. m) del Codice del Consumo, l'acquirente non potrà usufruire del diritto di recesso in quanto il contratto è da intendersi concluso in occasione di un'asta pubblica secondo la definizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. o) del suddetto Codice del Consumo.

Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), in ipotesi di aste che si svolgono esclusivamente online senza possibilità di partecipazione all'asta di persona contraddistinte con la dicitura "asta a tempo", è riconosciuto all'acquirente il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 59 del Codice del Consumo. L'acquirente potrà recedere dal contratto entro quattordici giorni dal momento in cui è entrato in possesso del bene acquistato, senza dover fornire alcuna motivazione, inviandone comunicazione per raccomandata AR ovvero tramite PEC alla Pandolfini

CASA D'ASTE s.r.l. all'indirizzo pandoaste@pec.pandolfini.it. A tal fine potrà essere inviata una qualsiasi dichiarazione esplicita della decisione di recedere dal contratto ovvero potrà essere utilizzata la comunicazione tipo scaricabile al seguente link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp
Il termine sopra previsto si intende rispettato se la comunicazione relativa all'esercizio del diritto di recesso è inviata dal consumatore prima della scadenza del periodo di recesso. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l., a sua volta, provvederà a comunicare l'avvenuto recesso al venditore. Il costo per la riconsegna del bene sarà a carico dell'acquirente che provvederà quindi alla restituzione a sua cura e spese nel termine di quattordici giorni dal ricevimento da parte della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. della comunicazione del recesso. Il termine è rispettato se l'acquirente rispedisce i beni prima della scadenza del periodo di quattordici giorni.

La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. rimborserà il pagamento ricevuto dal consumatore per l'acquisto del bene, entro quattordici giorni dal giorno in cui è informata della decisione del consumatore di recedere dal contratto. La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà però trattenere il rimborso finché non abbia ricevuto la restituzione dei beni oggetto di recesso. Il rimborso verrà effettuato utilizzando lo stesso mezzo di pagamento usato dal consumatore per la transazione iniziale, salvo che il consumatore abbia espressamente convenuto altrimenti e a condizione che questi non debba sostenere alcun costo quale conseguenza del rimborso.
Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, l'acquirente si intende comunque entrato nel possesso del bene acquistato nel momento in cui siano trascorsi dieci giorni dall'avvenuto pagamento da parte dell'acquirente e lo stesso non abbia provveduto al ritiro del bene.

12. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D.Lsg. n. 42/2004. La vendita di oggetti sottoposti alla normativa sopra indicata sarà quindi sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia così come previsto dall'art. 61 del suddetto D.Lgs. n. 42/2004. Durante il termine utile ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, il bene non potrà comunque essere consegnato all'acquirente ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

13. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. declina quindi ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

14. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), i clienti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.
Resta inteso che il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilità la competenza del Foro di Firenze.

16. I lotti contrassegnati con * sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul prezzo di aggiudicazione e 22% sul corrispettivo netto d'asta.

17. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione, mentre i lotti contrassegnati con (◊), da attestato di avvenuta spedizione o importazione.

18. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di goni vendita, successivamente alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".
Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad €. 3.000 ed è così determinato:

a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 3.000 ed €. 50.000
b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 50.000,01 ed €. 200.000
c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 200.000,01 ed €. 350.000
d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 350.000,01 ed €. 500.000
e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad €. 500.000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta e alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 l. 633/41, che Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si impegna a versare al soggetto incaricato della riscossione.

19. I lotti contrassegnati con ■ sono offerti senza riserva.

20. L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile sul sito internet della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. al seguente indirizzo www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo.
Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.
Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.
In caso di offerte scritte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.
Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.
In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.
Pandolfini fornisce un servizio di logistica con spese a carico del cliente.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento

- assegno circolare non trasferibile o
  assegno bancario previo accordo
  con la Direzione amministrativa.
  intestato a:
  Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:
  MONTE DEI PASCHI DI SIENA
  Via dei Pecori 8 - FIRENZE
  IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
  intestato a Pandolfini Casa d'Aste
  Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.
I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.
La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al :

- 26% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente.

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente.

Lotti contrassegnati con * in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con ***** ed assoggettati ad iva con regime ordinario, avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 26% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:
a) contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento;
b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896
BIC: PASCITMMFIR

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

a) 4% fino a € 50.000;
b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.
Si ricorda che per l'esportazione di opere che hanno più di 50 anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.
In caso di aggiudicazione del lotto da parte di un compratore straniero, si prega il cliente di contattare immediatamente il dipartimento competente in merito all'opera acquistata per informazioni sul preventivo e per le pratiche relative all'esportazione e al trasporto delle opere in paesi esteri.
Il mancato rilascio o il ritardo del rilascio della licenza non costituisce una causa di risoluzione o annullamento della vendita, né giustifica il ritardo del pagamento da parte dell'acquirente.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti. In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.
Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni lavorativi dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ASTA
ARCHEOLOGIA

DATA
29 MARZO 2023

Cognome | *Surname* .....

Nome | *Name* .....

Ragione Sociale | *Company Name* .....

EMAIL ..... **Fax** .....

Indirizzo | *Address* .....

Città | *City* ..... **C.A.P.** | *Zip Code* .....

Telefono Ab. | *Phone* ..... **Cell.** | *Mobile* .....

Cod. Fisc o Partita IVA | *VAT* .....

Presa visione degli oggetti posti in asta, non potendo essere presente alla vendita, incarico con la presente la direzione di Pandolfini Casa d'Aste:

Having viewed the objects submitted for auction, since I am unable to be present at the sale, I hereby designate the management of Pandolfini Casa d'Aste:

☐ **OFFERTA SCRITTA**
ABSENTEE BID

di acquistare per mio conto e nome i lotti qui descritti fino alla concorrenza della somma di seguito precisata oltre i diritti, le spese di vendita e altri eventuali costi.
Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni di vendita riportate in catalogo.

to purchase the lots described on my behalf and in my name up to the amount specified below, plus the rights, sales expenses and any other costs.
I hereby declare to have read and to accept the terms and conditions of sale as set down in the catalogue.

☐ **COMMISSIONE TELEFONICA**
TELEPHONE BID

di contattarmi al seguente numero telefonico

.....

al fine di concorrere all'acquisto dei lotti proposti. Prendo atto che tale servizio sarà garantito nei limiti della disponibilità delle linee al momento ed in ordine al ricevimento delle richieste. Esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarmi indico comunque l'offerta di seguito precisata, oltre i diritti, le spese di vendita e altri eventuali costi, consentendovi di agire per mio nome e conto.
Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni di vendita riportate in catalogo.

to contact me at the following telephone number

.....

in order to take part in the purchase of the lots offered. I hereby acknowledge that this service shall be guaranteed according to the availability of the lines at the time and according to the order of receipt of the requests. Exclusively in the event that it is impossible to contact me, in any case I indicate the bid specified below, plus the rights, sales expenses and any other costs, allowing you to act in my name and on my behalf.
I hereby declare to have read and to accept the terms and conditions of sale as set down in the catalogue.

Data | ***Dated*** .....

Firma| ***Signed***

.....

Il modulo dovrà essere accompagnato dalla copia di un documento di identità.
The form must be accompanied by a copy of an identity card.

Lotto	*Lot*	**Descrizione**	*Description*	**Offerta scritta**	*Bid*
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€

Vi preghiamo di inviare il modulo via fax o email | ***please fax or email to*** **+ 39 055 244 343 | info@pandolfini.it**

Il nostro ufficio confermerà tutte le offerte ricevute; nel caso non vi giungesse conferma entro il giorno successivo, vi preghiamo di contattarci al +39 055 2340888.
Le offerte dovranno pervenire presso Pandolfini Casa d'Aste almeno 12 ore prima dell'inizio dell'asta.
Vi preghiamo di considerare che Pandolfini potrà contattare i nuovi clienti per ottenere referenze bancarie e qualsiasi altra notizia che riterrà necessaria ai fini della partecipazione all'asta.

Our office will confirm all the offers received; in case you shouldn't receive confirmation of reception within the following day, please contact +39 055 2340888.
Bids should be submitted at least 12 hours before the auction.
Please note that Pandolfini may contact new clients to request a bank reference and further information to participate at the auction.

Ai fini degli artt. 1341 e 1342 c.c. il Cliente dichiara di approvare specificatamente le seguenti clausole contenute nelle Condizioni Generali riportate in catalogo: Art. 1 (Limitazioni di responsabilità, Art. 3 (Valutazioni e contestazioni), Art. 4 (Garanzie), Art. 5 (Vendita "come visti"), Art. 10 (Pagamenti, costi di custodia e ritiro dei beni), Art. 11 (Recesso) Art. 12 (Diritto di prelazione), Art. 13 (Esportazione), Art. 15 (Foro competente), Art. 18 (Diritto di seguito).

For the purposes of articles 1341 and 1342 of the Italian Civil Code (C.C.), the Client hereby declares to specifically approve the following clauses of the General Conditions as set out in the catalogue: Art. 1 (Limitations of responsibility), Art. 3 (Valuations and disputes), Art. 4 (Guarantees), Art. 5 (Sale "as seen"), Art. 10 (Payments, storage charges and collection of goods), Art. 11 (Withdrawal) Art. 12 (Right of pre-emption), Art. 13 (Exportation), Art. 15 (Place of jurisdiction), Art. 18 (Resale rights).

Data | ***Dated*** .....

Firma| ***Signed*** .....

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. is charged with selling objects entrusted to the same by consignors as per the deeds registered at the VAT Office of Florence. In the event of mandates with representation, the effects of the sale shall be completed directly by the Seller and the Purchaser, also for the purposes of the possible application of the Consumer Code, without the assumption of any additional liability by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. other than whatever derives from the mandate received, with Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. acting as a simple intermediary.

2. Sales shall be awarded to the highest bidder. The transfer of sold lots to third parties shall not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall hold the successful bidder solely responsible for the payment. For this reason, participation in the auction in the name and on the behalf of third parties shall be notified in advance and Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to refuse to allow the representative to take part in the auction should it deem that the power of representation has not been sufficiently demonstrated.

3. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots shall be considered to be no more than an opinion and purely indicative, and shall not, therefore, entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within ten (10) days and, where considered valid, shall solely entail the reimbursement of the amount paid without the right to any further claims.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not issue any guarantees regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively remain the consignor. The consignor shall assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to – by way of an example but not limited to - the ownership, origin, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.

5. The auction shall be preceded by an exhibition during which the Director of the sale shall be available for any clarification; the purpose of the exhibition shall be to allow prospective bidders to inspect the state of preservation and the quality of the objects as well as to clarify any possible errors or inaccuracies in the catalogue. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects shall be "sold as seen" in the same condition and state of preservation in which they are displayed.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may accept absentee bids (written or telephone bids) for the lots for sale on the precise mandate of persons who are unable to attend the auction. The lots shall always be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. The Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be held responsible for any mistakes in the management of any written or telephone bids whilst undertaking to scrupulously avoid any errors. Bidders are advised to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the figures indicated when filling in the relevant form. Absentee bids of an unlimited amount shall not be accepted. Telephone bidding requests shall only be accepted where formulated in writing before the sale. In the event of two identical absentee bids for the same lot, priority shall be given to the first one received.

7. During the auction the Auctioneer shall have the right to combine or separate the lots and to adopt any measures deemed to be useful for the optimum management of the event, including the possibility of withdrawing a lot from the same.

8. The lots shall be awarded by the Director of the sale; in the event of a dispute, the contested lot shall be re-offered at the same session based on the last bid received. Bids placed in the salesroom shall always prevail over absentee bids as per point no. 6.

9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the total payment of the final price, including the buyer's premium; this should, in any case, be paid by no later than 12 p.m. on the day after the sale.

10. Lots that have been purchased and paid for should be collected immediately and, in any case, no later than 10 (ten) days from the date of the actual payment made to Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be entitled to claim all the storage charges and shall be exempt from any liability related to the storage or any deterioration of the objects. The weekly storage fee shall amount to € 26.00.

The collection of the goods purchased shall be carried out under the responsibility and at the expense of the purchaser either in person or through an incumbent or a carrier/forwarding agent. In any case, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be liable for any damage to the goods suffered during transport; in particular, the purchaser, either directly or through its incumbent, shall undertake to inspect the suitability of the packaging, also based on the characteristics of the object purchased, expressly releasing Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. from any liability in this regard.

In the event that payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid and taking legal steps in order to recover the amount due. In the event of the cancelation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini CASA D'ASTE srl a penalty equal to the lost commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively once the full balance of the final price has been paid.

11. For lots marked with the symbol (β), the seller holds the qualification of a professional. In the event that the purchaser is a consumer pursuant to art. 3 of the Consumer Code, sales completed by means of absentee bids without direct salesroom participation, in writing, by telephone or online, shall constitute distance contracts pursuant to and as an effect of articles 45 and fol. of the Consumer Code.
Pursuant to art. 59, para. 1 m) of the Consumer Code and barring the provisions of the following paragraph, the purchaser may not take advantage of the right of withdrawal since the contract shall be understood to have been concluded on the occasion of a public auction according to the definition in art. 45, para. 1 o) of the aforementioned Consumer Code.

For lots marked with the symbol (β), in the case of auctions held exclusively online without the possibility of taking part in person, indicated by the wording "timed auction", the purchaser's right of withdrawal shall be recognized pursuant to and as an effect of art. 59 of the Consumer Code. The purchaser may withdraw from the contract within fourteen (14) days from entering into possession of the object purchased without having to provide any motivation, notifying the same by registered letter with advice of receipt or via certified email sent to

Pandolfini CASA D'ASTE s.r. at pandoaste@pec.pandolfini.it. Any explicit declaration of the decision to withdraw from the contract may be sent for this purpose or the standard notification which can be downloaded from the following link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp
The above term shall be understood to have been complied with in the event that the notification of the exercising of the right of withdrawal is sent by the consumer before the expiry of the withdrawal period. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall, in turn, undertake to notify the seller of the withdrawal. The cost of redelivering the object shall be charged to the purchaser who shall, therefore, undertake to return the same under its own responsibility and at its own expense within fourteen (14) days from when Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. receives the notification of withdrawal. The term shall be deemed to have been complied with if the purchaser returns the goods before the 14-day deadline.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall undertake to reimburse all the payments received from the consumer, including the delivery expenses (with the exception of any additional costs arising from the choice of a method of delivery different from the cheaper standard delivery offered), within fourteen (14) days from when it was informed of the consumer's decision to withdraw from the contract. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may, however, withhold reimbursement until it has received the returned goods which are the subject of the withdrawal. Reimbursement may be made by employing the same method of payment used by the consumer for the initial transaction, unless the consumer has expressly agreed otherwise and on condition that the same does not have to sustain any other costs as a consequence of the reimbursement.

For the purposes of exercising the right of withdrawal , the purchaser shall, however, be understood to have entered into possession a of the object purchased when ten (10) days have passed from payment by the purchaser without the same undertaking to collect the object.

12. Purchasers should undertake to comply with all the legislative measures and regulations currently in force regarding objects subject to notification, with particular reference to Italian Legislative Decree no. 42/2004. The sale of objects subject to the above regulations shall, therefore, be suspensively conditional upon the absence of the exercising of the right of pre-emption by the competent Ministry within the term of sixty (60) days from the date of receipt of the report as envisaged by art. 61 of above Legislative Decree no. 42/2004. During the period of time permitted for exercising the right of pre-emption, the object may not, however, be delivered to the purchaser pursuant to art. 61, para.4, of Legislative Decree no. 42/2004. In the event of the exercising of the right of pre-emption by the State, the successful bidder may not claim any reimbursement or indemnity from Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. or from the Seller.

13. Italian Legislative Decree no. 42 dated 22 January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by EEC Regulation no. 116/2009 dated 18 December 2008. The exportation of objects is regulated by the above regulations and by the customs and tax laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be deemed responsible for and cannot guarantee the issuing of the relevant permits. Therefore Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall decline any responsibility vis-à-vis the purchasers with regard to any restrictions on the exportation of the lots awarded. The failure to grant the above authorizations shall not justify the cancellation of the purchase or the non-payment of the same. It should be remembered that archeological findings of Italian origin may not be exported.

14. Pursuant to and as an effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree), clients shall undertake to provide all the up to date information necessary for permitting Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l to fulfill the obligations regarding the adequate verification of the clientele.
It shall be understood that the completion of the operation shall be subject to the issuing by the Client of the information requested by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l in order to fulfill the above obligations. Pursuant to art. 42 Legislative Decree no. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l shall reserve the right to abstain from and not conclude the operation in the event of the objective impossibility of carrying out an adequate verification of the clientele.

15. These regulations shall be automatically accepted by anyone participating in the auction. The Court of Florence shall have jurisdiction over any disputes that may arise.

16. Lots marked with * have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the net buyer's premium.

17. Lots marked with (λ) shall be understood to be accompanied by a certificate of free circulation, while lots marked with ◊ by a certificate attesting to the shipment or importation.

18. Lots marked with ● are subject to resale rights.
Italian Legislative Decree no. 118 dated 13 February 2006 introduced royalties for the authors of works and manuscripts, and their heirs, as a fee on the price of each sale, subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale rights".
This fee shall be due in the event that the sale price is no less than €. 3,000 and shall be determined as follows:
a) 4% for the part of the sale price comprised between €. 3,000 and €. 50,000
b) 3% for the part of the sale price comprised between €. 50,000.01 and €. 200,000
c) 1% for the part of the sale price comprised between €. 200,000.01 and €. 350,000
d) 0.5% for the part of the sale price comprised between €. 350,000.01 and €. 500,000
e) 0.25% for the part of the sale price above €. 500,000
Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be obliged to pay the "resale rights" on behalf of the sellers to the Italian Society of Authors and Publishers (SIAE).
In the event that the lot is subject to so-called "resale rights" pursuant to art. 144 of Italian Law no. 633/41, in addition to the payment of the bid awarded, the auction commission and any other expenses due, the successful bidder shall also undertake to pay the amount that the Seller is obliged to pay pursuant to art. 152 of Law no. 633/41, which Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall pay to the subject entrusted with collecting the same.

19. Lots marked with ■ are offered without reserve.

20. The privacy policy statement regarding the processing of personal information can be consulted on the Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. website at the following address www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.
To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.
In the event of absentee bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.
The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.
Logistic service may be provided by Pandolfini with shipping costs charged to the customer.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash within the limits established by law at the time of payment

- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bank transfer to:
  MONTE DEI PASCHI DI SIENA
  Via dei Pecori 8 - FIRENZE
  IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
  headed to Pandolfini Casa d'Aste
  Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.

2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.

3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.

4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.

5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.

6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.

7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.

8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.

9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.

10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.

11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.

12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.

13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.

14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND VAT

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:
- 26% up to € 250,000
- 22% on any excess amount.

These percentages shall include VAT in accordance with current regulations.

Lots marked * in the catalogue

The sale of lots marked ***** and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:
- 22% VAT on the hammer price
- 26% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.

BUYING AT PANDOLFINI

Terms of payment

The following methods of payment are accepted:
a) cash within the limits established by law at the time of payment;
b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896
BIC: PASCITMMFIR

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

a) 4 % up to € 50.000;
b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.
Please remember that, in the case of the exportation of works that are over 50 years old, according to Italian law a certificate of free circulation should be requested. The waiting time for the issuing of this documentation is around forty (40) days from the presentation of the work and the relevant documents to the *Soprintendenza Belle Arti* (Superintendency of Fine Arts).
In the event that the lot is awarded to a foreign buyer, the client is requested to immediately contact the competent department regarding the work purchased for information about the estimate and the paperwork necessary for the exportation and transport of the work to a foreign country.
The failed or delayed issuing of the license shall not constitute grounds for the rescinding or annulment of the sale, nor shall it justify any delay in the payment by the purchaser.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ABBONAMENTO CATALOGHI
CATALOGUE SUBSCRIPTIONS

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

☐ Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

☐ Bonifico Bancario | Bank transfer to
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896 - Swift BIC: PASCITMMFIR

☐ VISA ☐ MASTERCARD

CARTA # | CARD #

Security Code _____ Data scadenza | Expiration Date _____

Firma| *Signature*

☐ NUOVO | NEW ☐ RINNOVO | RENEWAL

SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE
PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST

☐ ARREDI E MOBILI ANTICHI
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE, MAIOLICHE
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
5 Cataloghi | Catalogues — **€ 170**

☐ DIPINTI E SCULTURE DEL SEC. XIX
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues — **€ 120**

☐ DIPINTI E SCULTURE ANTICHE
OLD MASTERS PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues — **€ 120**

☐ ARTE ORIENTALE | ASIAN ART
2 Cataloghi | Catalogues — **€ 80**

☐ MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDAL
2 Cataloghi | Catalogues — **€ 80**

☐ ARGENTI | SILVER
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
5 Cataloghi | Catalogues — **€ 170**

☐ LIBRI E MANOSCRITTI
BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues — **€ 50**

☐ VINI | WINES
3 Cataloghi | Catalogues — **€ 80**

☐ ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
ARTI DECORATIVE DEL SEC. XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
3 Cataloghi | Catalogues — **€ 120**

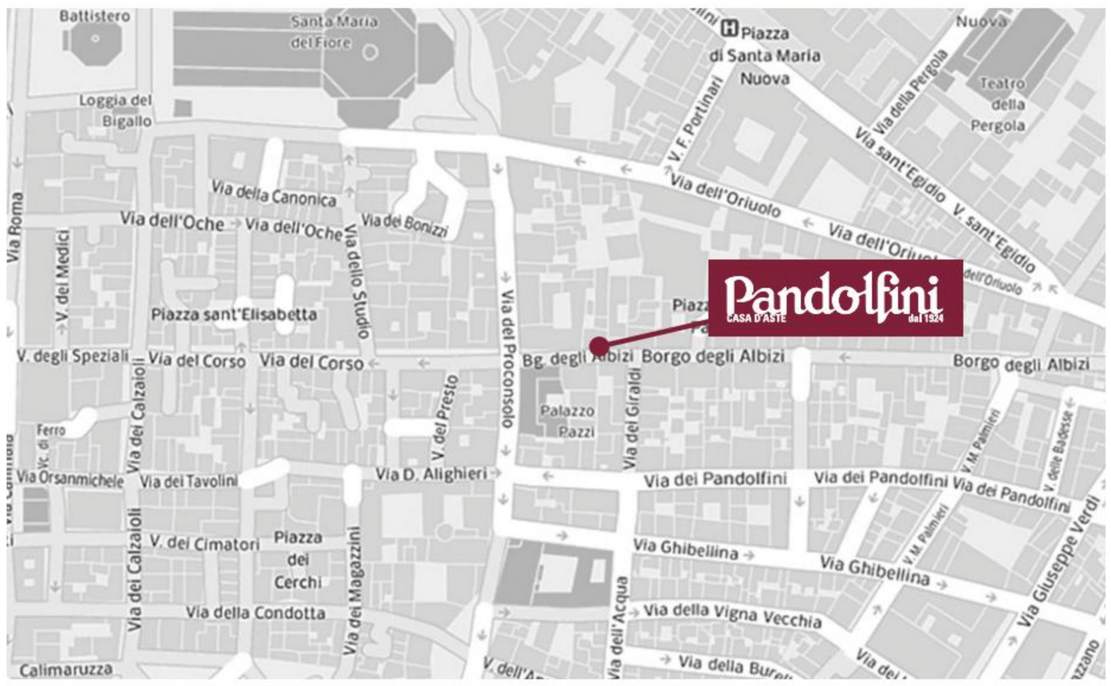
TOTALE | TOTAL €

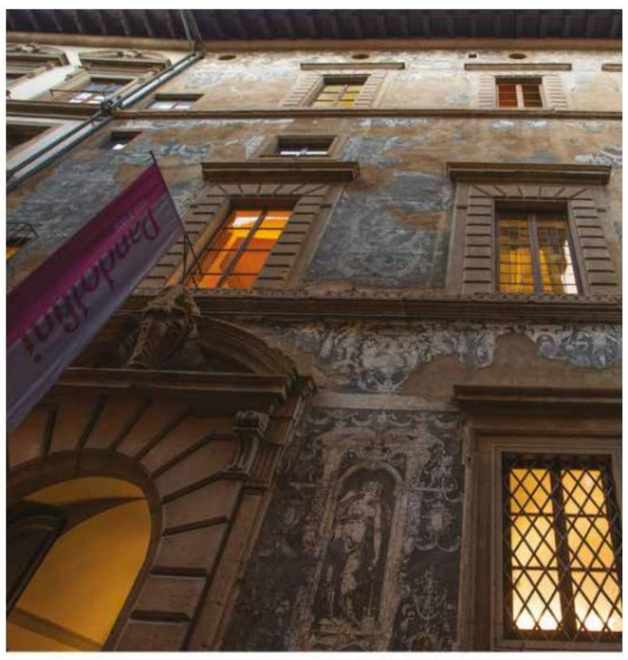
RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

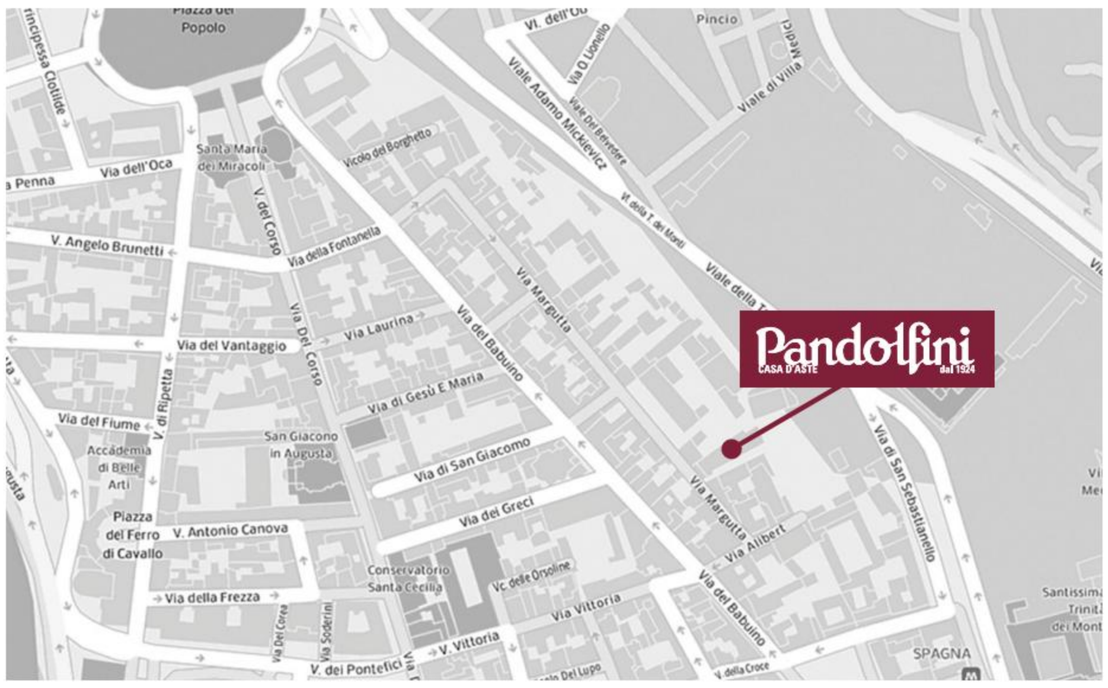
SEDI

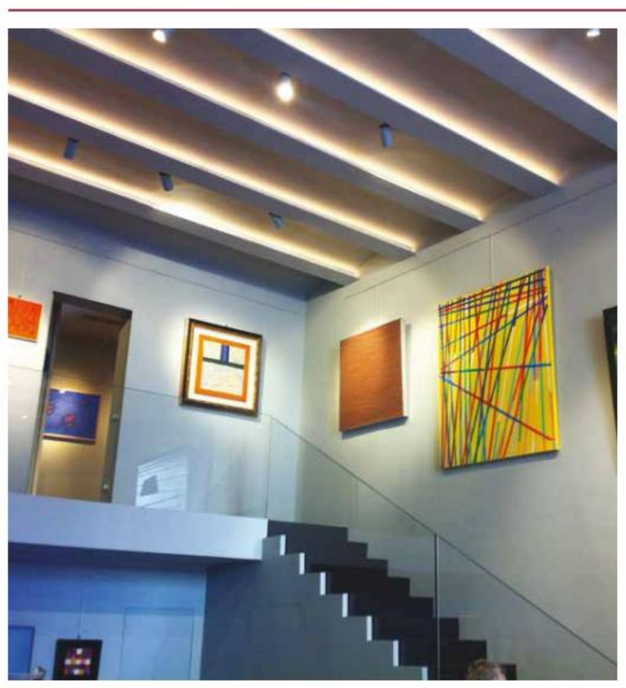




FIRENZE
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888
info@pandolfini.it

MILANO
Via Manzoni, 45
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it





ROMA
Via Margutta, 54
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it

APRILE 2023

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE
20-21 APRILE

MAGGIO 2023

DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900
9 MAGGIO

DIPINTI ANTICHI
23 MAGGIO

DIPINTI DEL SECOLO XIX
24 MAGGIO

GIOIELLI
30 MAGGIO

OROLOGI DA POLSO E DA TASCA
31 MAGGIO

GIUGNO 2023

INTERNATIONAL FINE ART
13 GIUGNO

L'ARTE DI ORNARE I QUADRI: CORNICI DAL RINASCIMENTO ALL'OTTOCENTO
14 GIUGNO

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
21 GIUGNO

LUGLIO 2023

ARTE ORIENTALE
5 LUGLIO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI
Via Sant'Agnese 18 – 20123 Milano
tel. 02 89459708 – fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE
Viale Bruno Buozzi 107 – 00197 Roma
tel. 06 45683960 – fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART
Piazza Lovatelli 1 – 00186 Roma
tel. 06 32609795 – 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE
Via Caio Duilio 10 – 80125 Napoli
tel. 081 2395261 – fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE
Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029- fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

COLASANTI CASA D'ASTE
Via Aurelia, 1249 – 00166 Roma
tel. 06 6618 3260 – fax 06 66183656
www.colasantiaste.com
info@colasantiaste.com

CAPITOLIUM ART
Via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia
tel. 030 2072256 – fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

EURANTICO
S.P. Sant'Eutizio 18 – 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FABIANI ARTE
via Guglielmo Marconi 44 – 51016
Montecatini Terme (PT)
tel. 0572 910502
www.fabianiarte.com
info@fabianiarte.com

FARSETTIARTE
Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA
Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 – fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE S.P.A.
Via Paolo Sarpi 6 - 20154 Milano
tel. 02 3363801 – fax 02 28093761
www.finarte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE
Via G. Puccini 3 – 20121 Milano
tel. 02 40042385 – fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

LIBRERIA ANTIQUARIA GONNELLI - CASA D'ASTE
Piazza D'Azeglio 13 - 50121 Firenze
tel. 055 268279 - fax 0039 0552396812
www.gonnelli.it
info@gonnelli.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE
Corso Italia 6 – 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI
Borgo Pietro Wuhrer 125 – 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE
Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

SANT'AGOSTINO
Corso Tassoni 56 – 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1
I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2
Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3
I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4
I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.
I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5
I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.
I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.
I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.
I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

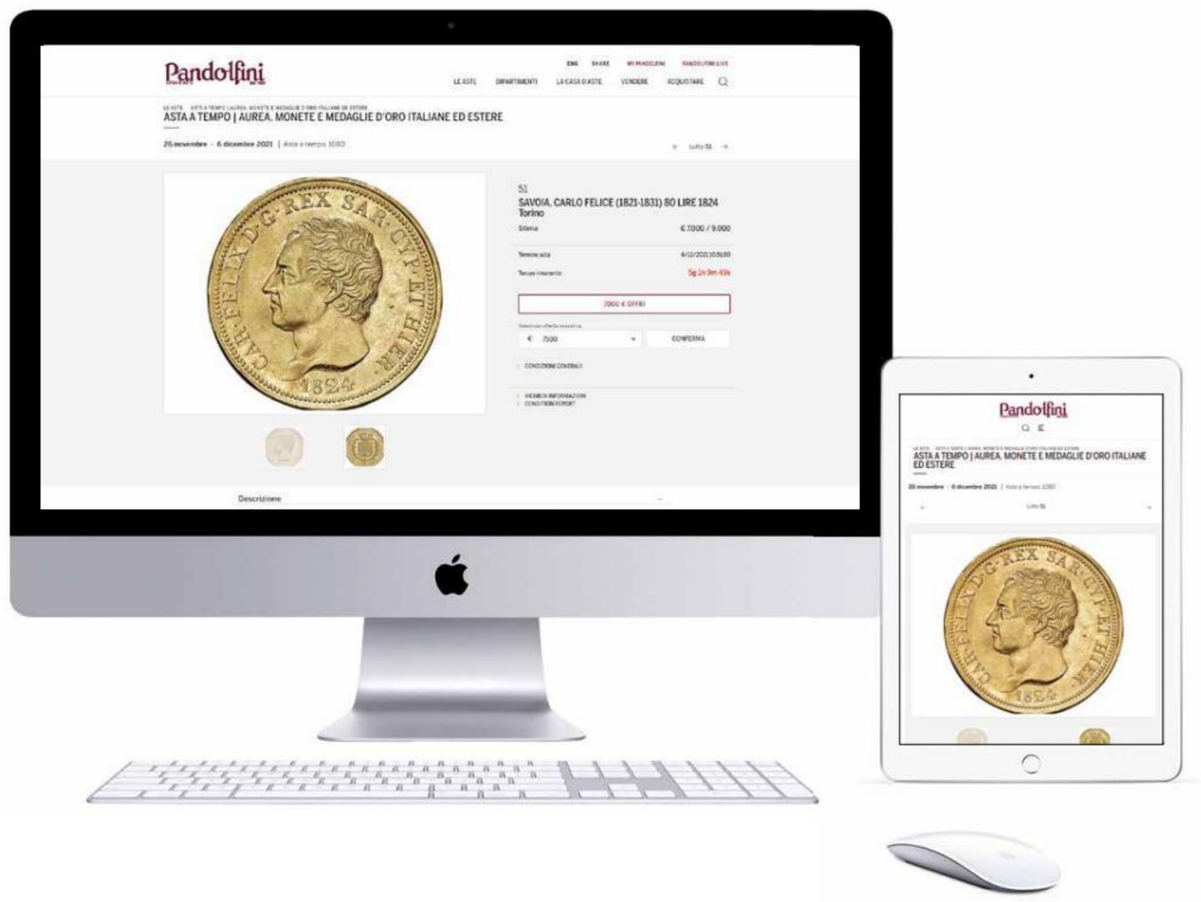
Articolo 6
I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7
I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.
Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8
La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA

ART ASSICURAZIONI
L'arte di assicurare l'arte
AGENZIA CATANI GAGLIANI

FIRPARKING
GARAGE PARKING FIRENZE
GARAGE DEL BARGELLO



PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potete aggiudicarvi una varietà di oggetti d'arte, arredi, dipinti, vini, gioielli, orologi, disegni. Le aste sono curate dai nostri esperti.

1 Partecipare è molto semplice.
Vai sul calendario aste e cerca il logo.

2 Sfoglia il catalogo on line come per le aste tradizionali.
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi, come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

3 Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

4 Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido, il codice fiscale, carta di credito e referenze bancarie.
Ti verrà inviata una mail di conferma.

5 Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

Per informazioni **tempo@pandolfini.it**

VINI PREGIATI
E DA COLLEZIONE

ASTA FIRENZE
20-21 APRILE 2023

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

Esposizione
Su appuntamento

Contatti
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

ASTA LIVE | PANDOLFINI.COM

Sassicaia Tenuta San Guido Bolgheri Sassicaia, DOC - Casse edizione limitata

CLASSICA

DESIGN
E ARTI DECORATIVE
DEL ‘900

ASTA FIRENZE
9 MAGGIO 2023

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ASTA LIVE | PANDOLFINI.COM

Esposizione
MILANO
20 - 23 Aprile 2023

FIRENZE
5 - 8 Maggio 2023

Contatti
Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it

Paolo Buffa CREDENZA Produzione Mosè Turri, Italia, 1950 circa

GIOIELLI

ASTA
30 MAGGIO 2023

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

Esposizione
MILANO
18 - 20 Maggio

FIRENZE
26 - 30 Maggio

Contatti
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

ASTA LIVE | PANDOLFINI.COM

ANELLO IN PLATINO CON ZAFFIRO BIRMANO E DIAMANTI

OROLOGI DA POLSO
E DA TASCA

ASTA
31 MAGGIO 2023

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

Esposizione
MILANO
18 - 20 Maggio

FIRENZE
26 - 30 Maggio

Contatti
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

ASTA LIVE | **PANDOLFINI.COM**

PATEK PHILIPPE NAUTILUS JUMBO REF. 3700/1 ACCIAIO E ORO ANNO 1979

PANDOLFINI.COM